



Agenda Urbana 2014-2020



Comune di Terni



PROGRAMMA AGENDA URBANA 2014 - 2020

COMUNE DI TERNI

maggio 2016



Gruppo tecnico di lavoro e coordinamento:

Massimo Cavadenti

Elena Bussetti – Daniela Canali – Daniela Cecchetti –

Nazareno Claudiani – Carlo Fioretti – Walter Giammari

– Massimo Lesina – Omero Mariani – Gianluca Paterni

*Assessorato Programmazione strategica - Smart city - Politiche comunitarie e fondi europei – Politiche territoriali di area vasta
in collaborazione con il Comune di Narni*

INDICE

1. Visione del Programma	pag. 4
2. Percorso pubblico di partecipazione	pag. 5
3. Mandato	pag. 5
3.1 Analisi di contesto	pag. 5
3.2 Descrizione generale degli obiettivi del progetto	pag. 9
3.3 Coerenza del Progetto	pag. 10
4. Benefici	pag. 11
5. Risultati attesi del Programma	pag. 12
6. Dettaglio interventi previsti dal Programma e piano finanziario azione/annualità	pag. 13
6.a Obiettivo tematico n.2 – interventi azione 6.1.1	pag. 15
6.b Obiettivo tematico n.4 – interventi azione 6.2.1	pag. 24
6.c Obiettivo tematico n.4 – interventi azione 6.3.1	pag. 32
6.d Obiettivo tematico n.4 – interventi azione 6.3.2	pag. 53
6.e Obiettivo tematico n.6 – interventi azione 6.4.1	pag. 57
6.f FSE – Obiettivo tematico n. 9 - Inclusione sociale attiva	pag. 78
7. Assistenza tecnica	pag. 96
8. Organizzazione del Programma	pag. 99

Documenti allegati:

Allegato A. Mappa con localizzazione degli interventi

Allegato B. Matrice Terni Smart City 2014 - 2020

Allegato C. Terni – Narni Smart Land

Allegato D. Piano Urbano Mobilità Sostenibile (indice e indirizzi di sviluppo)

I. Visione del Programma

Il Programma Agenda Urbana si innesca nel processo di innovazione dell'amministrazione pubblica locale costituendone un nucleo progettuale "pilota" che, tramite un sistema multi tematico di interventi, ridisegna l'area del centro città in ottica smart city (*Allegato A. Mappa con localizzazione degli interventi*) esprimendo la traiettoria/idea di sviluppo per l'area urbana tracciata nei percorsi di pianificazione strategica della città già in essere (vd.3.3 Coerenza del progetto) e producendo interventi di rigenerazione urbana e benessere per coloro che quotidianamente la abitano o la visitano.

L'area del centro città è stata individuata come destinataria del Programma in quanto si caratterizza per la forte concentrazione di servizi pubblici presenti, compresi quelli inerenti il tempo libero (turistico-culturali e commerciali) che incidono notevolmente sul flusso di city users che costantemente la vivono e quindi sull'intensità del traffico esistente. E' pertanto opportuno intervenire su di essa, attuando un approccio integrato e applicato ad una pluralità di settori, per migliorarne la vivibilità, l'accessibilità, l'attrattività, la sostenibilità ambientale e la fruizione in sicurezza.

Il Programma, partendo dalle domande e dalle vocazioni del territorio (vd.3.1 Analisi di contesto), mette in campo un'architettura sistemica di azioni, adeguata alle caratteristiche dell'area urbana, applicata ai temi chiave della mobilità sostenibile, della digitalizzazione dei servizi, della valorizzazione del patrimonio e fruizione dei servizi culturali-turistici, dell'erogazione di smart services, dell'inclusione e innovazione sociale, qualificando in modo partecipato, intelligente, sostenibile, e user friendly il "vivere la città" per residenti e city users.

Il sistema di interventi proposto intende coniugare, all'interno di un quadro organico "Terni smart city", temi di diversa natura ma strettamente correlati secondo un modello "smart" declinato nelle dimensioni del **governance - living**, attraverso la fruizione digitale dei servizi e il potenziamento del sistema degli attrattori culturali, del **mobility** e dell'**environment**, tramite un sistema intermodale di mobilità sostenibile per la riduzione degli inquinanti e interventi di efficientamento per il risparmio energetico, del **people**, mediante strumenti per il welfare attivo e l'empowerment della comunità locale.

Questi interventi si inseriscono in una più complessa "matrice per lo sviluppo urbano" (*Allegato B. Matrice Terni Smart City 2014 - 2020*) che declina e sviluppa le altre dimensioni della smart city per darle piena efficacia, intercettando diverse fonti di finanziamento a partire dagli altri assi del POR FESR e POR FSE Umbria (vd. schede azioni tematiche).

Il Programma, teso a promuovere un ambiente urbano dinamico, si colloca nel più ampio percorso intrapreso per lo sviluppo locale, secondo il paradigma dello Smart land, cioè di creazione di un territorio intelligente e sostenibile, connesso con le aree limitrofe omogenee, a partire da Narni, in cui si attuano interventi prioritariamente rivolti ai settori della mobilità e della messa in rete delle risorse turistico-culturali per accrescerne la qualità di vita, l'attrattività e la competitività. Inoltre lo sviluppo dell'area urbana va altresì concepito con le città del progetto Civiter (Civitavecchia, Viterbo, Rieti, Terni), anche in relazione al Programma europeo ESPON su direttrici infrastrutturali e immateriali.

2. Percorso pubblico di partecipazione

L'attività di informazione, comunicazione e partecipazione dei cittadini e stakeholder locali, concepiti come prosumer, rappresenta una costante dei processi di pianificazione promossi negli ultimi anni dal Comune di Terni, anche in collaborazione con altre amministrazioni di aree limitrofe. In particolare va concepito quale percorso in stretta connessione con il processo partecipativo "Terni – Narni Smart Land" (*Allegato C. Terni – Narni Smart Land*).

Di seguito si riportano, sinteticamente, le tappe principali del circuito di coinvolgimento pubblico che ha impiegato metodologie e strumenti avanzati propri dei processi di "democrazia partecipativa", promosso in riferimento ai temi e agli interventi proposti per il Programma Agenda Urbana, sistema progettuale centrale per lo sviluppo dell'area urbana nel suo complesso e in ottica di area vasta:

- Stati generali del turismo – novembre 2014;
- Open day Papigno restart - gennaio 2015;
- Le carte utili per il governo del territorio – marzo 2015;
- Open day Collescipoli Borgo creativo – maggio 2015;
- Terni Narni Smart Land: I° appuntamento - giugno 2015 - II° appuntamento - dicembre 2015;

Le iniziative pubbliche seguono un calendario di incontri informativi preparatori e sono state organizzate dall'amministrazione comunale in collaborazione con i soggetti, a diversi titoli, operanti sulle tematiche oggetto di approfondimento e di intervento nell'ambito di Agenda Urbana. Le iniziative, in particolare quelle focalizzate sul tema Smart city – Smart land, hanno permesso di rilevare attorno alle proposte tematiche l'interesse degli stakeholder e quindi di avviare il lavoro di progettazione attraverso la costituzione di tavoli tecnici di lavoro in particolare relativi ai settori: tecnologia e imprese culturali e creative, energia e mobilità sostenibile, innovazione e coesione sociale. Inoltre si è sviluppato il tema della "vision" in relazione allo sviluppo dell'area urbana in chiave smart city attraverso uno specifico tavolo di lavoro "Smart Ideas".

(I report sull'attività dei tavoli di lavoro sono disponibili online http://www.comune.terni.it/primo_piano.php?id=325).

3. Mandato

3.1 Analisi di contesto

Il contesto urbano attuale presenta caratteristiche che motivano le azioni individuate nel Programma. L'analisi di seguito presentata (scaturisce dal Rapporto Urbes 2015 – dai dati a disposizione degli uffici comunali competenti per materia – dal Bilancio di mandato 2009/2014 – da rilevazioni ISTAT), ampliata anche nelle singole schede progettuali, si articola nelle dimensioni smart su cui l'Agenda Urbana di Terni interverrà (vd. I. Visione del Programma) per innescare e alimentare il processo di sviluppo locale che, sulla base della Strategia Europa 2020, sarà orientato ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Smart governance – living

L'Amministrazione Comunale sta lavorando allo sviluppo di un nuovo portale istituzionale per rispondere alle esigenze di interazione con l'utenza e ospitare servizi on line.

Le applicazioni attualmente attive riguardano i settori demografico, bilancio, tributi, scolastico, personale e stipendi ma sono a supporto dell'erogazione dei servizi attraverso il tradizionale modello di front office e non consentono pertanto l'interazione diretta con gli utenti. Il SUAPE è

invece il primo servizio digitale on line a disposizione dei cittadini/imprese a cui, per essere pienamente efficace, manca soltanto il collegamento ai sistemi di pagamento.

Tutti i computer comunali (oltre 700) sono collegati ad internet, dispongono dell'accesso alla posta elettronica e ai servizi di protocollo informatico, gestione automatica dei procedimenti, pacchetti verticali, intranet. Attivo il servizio di service desk solo in relazione alla possibilità di segnalazione di disservizi inerenti ai temi del decoro urbano e delle sistema strade, sarà pertanto fondamentale lavorare alla realizzazione di un service desk capace di supportare gli utenti nella evoluzione dal modello del front office a quello digitale per la fruizione dei servizi.

Nel 2014 è stata attivata la piattaforma digitale MyCicero per il pagamento dei parcheggi pubblici di superficie.

Per quanto concerne gli strumenti digitali per la partecipazione on line dei cittadini - stakeholder, il Comune dispone di una piattaforma <http://www.prendoparte.it/>. Attivato anche il servizio Terni senza fili, con diciotto spazi pubblici aperti alla multifunzionalità, ad accesso gratuito per la connessione wifi.

Un'apposita sezione del sito web istituzionale <http://www.comune.terni.it/trasp/at/content/open-data-cultura> "open data – cultura" pubblica mensilmente e in formato aperto i principali dati sui servizi, fruitori, iniziative inerenti al sistema degli attrattori culturali del centro città.

In riferimento alla Biblioteca comunale di Terni (bct) per l'anno 2015 si sono registrate presenze medie giornaliere di circa 400 utenti, il numero degli iscritti ai servizi è stato 14.019 quello dei prestiti effettuati 63.690, l'indice di fidelizzazione che rileva la soddisfazione degli utenti è stato pari a 4,5. Nel 2015 il Centro Arti Opificio Siri (CAOS) è stato frequentato da 47.883 persone (29.388 presenze agli spettacoli ospitati al teatro Secci, 16.448 presenze alle mostre ed alle attività culturali realizzate negli altri spazi del CAOS e 2.047 presenze ai due musei del Centro, il Museo d'Arte Contemporanea ed il Museo Archeologico). L'attività del CAOS è testimoniata anche da altri dati: quello sulla didattica museale che ha visto realizzare 210 laboratori per 3.981 partecipanti e quello sull'utilizzo dei diversi spazi del complesso che sono stati utilizzati per 950 giornate (teatro Secci 188gg / Area Lab 281gg / Sala dell'Orologio 135gg / Studio I 160gg / Sala Ronchini 129gg / Sala Carroponete 57gg). Nel 2015 Palazzo di Primavera (PdP) ha ospitato 6 mostre temporanee che hanno fatto registrare 2.600 visitatori mentre l'auditorium del palazzo è stato utilizzato per 151 giornate con circa 20.000 presenze complessive. Complessivamente l'attuale dotazione tecnologica degli attrattori risulta non idonea alle richieste dell'utenza essendo ormai obsoleta così come sono necessari interventi di infrastrutturazione leggera dei contenitori.

In relazione al mercato turistico locale è presente una pluralità di offerta, seppur parcellizzata, sia di tipo turistico-culturale sia ricettiva, che genera una domanda negli ultimi cinque anni, pari a 101 mila arrivi e 231 mila presenze. Ad oggi l'offerta turistica digitale online, compresi gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale, risulta frammentata, disomogenea e non coordinata, non rispondente quindi alle esigenze attuali dei visitatori.

Smart mobility ed environment

Da una prima analisi che il comune di Terni, in collaborazione con il comune di Narni, ha elaborato in riferimento al sistema della mobilità locale in relazione al redigendo Piano per la mobilità sostenibile – PUMS (vd. *Allegato D*) emerge, a fronte della necessità di una profonda revisione del sistema stesso, il fatto che la dimensione media della città, le sue intrinseche caratteristiche, le condizioni discrete della viabilità e la tipologia degli spostamenti, la sicurezza stradale migliorata negli ultimi anni (costante diminuzione degli incidenti) possano favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile e intermodale a partire dall'area nevralgica del centro città.

Oltre 12.000 persone si spostano quotidianamente, dalle aree limitrofe, per motivi di studio e lavoro verso Terni e oltre 6.000 da Terni verso i comuni vicini. Gli studenti e i lavoratori

impiegano mediamente meno tempo dei residenti nel resto della provincia e d'Italia per gli spostamenti. Il tempo medio dedicato alla mobilità è di 19,4 minuti (anno 2011). Complessivamente si registra una scarsa propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici. La conformazione pianeggiante consentirebbe consistenti spostamenti in bicicletta ma i 18 chilometri di piste ciclabili a disposizione sono rimasti inalterati da 5 anni (8,6 % la densità di piste per 100 Km² di superficie) e la rete presenta tratti discontinui e necessita di interventi di adeguamento, estensione, messa in sicurezza. Il servizio di bike sharing, attivato nel 2009, negli anni è stato potenziato ed oggi dispone di 79 biciclette disponibili in 14 punti di prelievo collocati attualmente solo nel centro città e conta oltre 800 iscritti al servizio. Per l'anno 2015 il sistema ha registrato 1200 prelievi mensili (periodo marzo-novembre) per un totale annuo complessivo di 5100 km percorsi.

Nell'area del centro storico insistono diversi parcheggi di interscambio modale in particolare a servizio della stazione ferroviaria e delle autolinee, dell'area di accesso alla Valnerina verso la Cascata delle Marmore (voc. Staino) e dei servizi pubblici (sede uffici comunali – tribunale – attrattori culturali ed esercizi commerciali).

I pannelli di infomobilità attualmente disponibili in città sono 5 e sono localizzati presso i principali punti di accesso alla città.

Per quanto concerne l'impianto di illuminazione pubblica, di completa proprietà del Comune e gestito sin dal 1961 dall'Azienda cittadina di servizi pubblici, ASM Terni Spa, è costituito da circa 20.000 punti luce, per una potenza complessiva installata di 2,8 MW circa. La rete di alimentazione si sviluppa per circa 500 km, ed è alimentata da 800 quadri di comando, di dimensioni ed equipaggiamenti diversi in funzione dello sviluppo del ramo controllato. I consumi annui complessivi sono di poco inferiori ai 12 milioni di kWh (11,38). Dal 2010 è in corso una profonda ristrutturazione della rete in conformità alla Legge Regionale 20/2005 e ai principi di efficienza energetica.

Smart people

L'esame della realtà cittadina sotto il profilo dei cambiamenti attesi dall'attuazione del sistema di interventi proposti con Agenda Urbana in ambito sociale conferma la centralità esplicativa di una loro chiave di lettura centrata sulle interdipendenze fra i grandi processi che attraversano e modificano la società e i meccanismi che innescano e/o alimentano i processi di esclusione sociale. Considerando i dati dell'utenza che afferisce ai Servizi Sociali comunali e la tipologia della domanda di aiuto rilevata nel tempo, emerge una realtà sociale in "chiaroscuro", dove l'azione di meccanismi sociali che alimentano la precarietà esistenziale delle persone e delle famiglie prefigura percorsi di impoverimento che coinvolgono fasce di popolazione sempre più ampie.

Nel periodo 2009-2014 l'utenza (vd. Tab. I Utenza uffici cittadinanza) dei Servizi Sociali che si rivolge agli uffici della cittadinanza è aumentata del 43%, con un incremento notevole nelle aree della multiutenza (+66%) e immigrazione (+54%), a significare rispettivamente il peso dell'estrema complessità dei bisogni espressi vista come multi problematicità e della specificità del fenomeno dell'immigrazione.

AREE	anno di riferimento				variazione % 2014-2009
	2014		2009		
	Val. assoluto	%	Val. assoluto	%	
multiutenza	834	33	501	28	66
immigrati	650	26	423	24	54
anziani	324	13	234	13	38
famiglie e minori	415	16	306	17	36
povertà	311	12	306	17	2
Totale	2534	100	1770	100	43

Tab. I Tabella utenza uffici cittadinanza

Le famiglie più vulnerabili, molto spesso “autoctone”, sono soprattutto quelle numerose, quelle unipersonali (in particolare se donne e anziane), le coppie composte da persone anziane, i nuclei monoparentali soprattutto se il genitore è donna e ci sono figli minori. Dentro le famiglie, infatti, la componente generazionale segna le crescenti difficoltà, anche nella forma della povertà estrema, che incontrano le famiglie anziane e quelle con figli minori.

I meccanismi sociali e i processi che alimentano maggiormente il fenomeno complesso e multidimensionale delle povertà nel nostro territorio, in linea con gli andamenti nazionali, sono riconducibili a quattro macro aree:

- la crescente difficoltà per le famiglie di arrivare a comporre e gestire quotidianamente una sufficiente dotazione di risorse economiche (lavoro precario sia per gli italiani che per gli stranieri, sovra esposizione al credito per il consumo con valori medi regionali, e della provincia di Terni in particolare, superiori alla media nazionale, fenomeni di usura);
- la crescente vulnerabilità delle famiglie rispetto ad una serie di eventi che possono segnarne pesantemente la capacità di adattamento relazionale e materiale sia verso l'interno (lavoro di cura) che verso l'esterno (lavoro nel mercato del lavoro). In particolare, l'instabilità matrimoniale (separazione /divorzio), il lutto, il pensionamento, l'invadenza di malattie fortemente invalidanti a carico di uno o più componenti familiari, sembrano essere fattori che incidono fortemente nell'attivare fenomeni perversi di impoverimento;
- la qualità della partecipazione al mercato del lavoro, con la crescente “precarizzazione”, il persistere del fenomeno di fuoriuscita precoce dal sistema formativo-educativo a carico delle giovani generazioni, l'insistente effetto di scoraggiamento della forza lavoro femminile alla partecipazione attiva nel mercato del lavoro;
- l'immigrazione irregolare.

Per il 2014 gli utenti seguiti dal servizio tutela minori del Comune sono stati 250, i minori inseriti in strutture residenziali 68, i partecipanti alle attività di supporto della genitorialità 141, i beneficiari delle attività integrative per minori in famiglie problematiche disagiate sono stati 54, quelli delle iniziative ricreative socio-culturali 178 a cui si aggiungono numerosi cittadini per quelle organizzate nella Biblioteca comunale di Terni (bct).

Stante il quadro sopra illustrato è opportuno evidenziare anche una realtà sociale variamente organizzata espressione di risorse e potenzialità che possono contrastare gli effetti dei meccanismi citati con azioni e interventi improntati alla condivisione di responsabilità e alla collaborazione. Ci si riferisce in particolare alla presenza di “fattori di benessere”, propri delle politiche sociali attive, quali le reti familiari anche di tipo allargato, le reti relazionali informali, soprattutto nell'ambito della comunità di vita della famiglia, le reti relazionali comunitarie. Inoltre, un ruolo significativo in tal senso è svolto dai servizi pubblici, in particolare dai servizi nati a seguito della riforma regionale del welfare che pone al centro del sistema locale dei servizi sociali gli Uffici della Cittadinanza. Gli

assi portanti della riforma e del conseguente riassetto organizzativo dei Servizi sociali a livello locale rappresentano una risposta che interviene “in maniera più mirata e più efficiente su tutti gli aspetti che connotano le derive di disagio sociale dei cittadini in difficoltà; se possibile, anticipando i problemi o riducendone l’impatto negativo sulle persone; agendo in sinergia tra i vari attori a livello territoriale; centrando sulla personalizzazione/individualizzazione degli aiuti all’interno di un contesto caratterizzato da variabilità dei fenomeni e scarsità crescente delle risorse disponibili”.

In relazione alle politiche giovanili, la popolazione tra i 15 e i 34 anni di età conta circa 23.000 cittadini, nel Comune insistono attualmente dieci centri giovanili. Attivo il servizio di Informagiovani che dispone anche di una pagina facebook. E’ stato avviato un percorso di riflessione sull’intero sistema dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), dalle sedi alle risorse finanziarie, alle sinergie e nuove integrazioni tra servizi che porterà ad una riorganizzazione generale delle politiche per i giovani in città. Tra le attività promosse: laboratori giovani, eventi a rilevanza cittadina, iniziative in collaborazione con gli Uffici di Cittadinanza e con il Ce.s.vol, progetto europeo “Linking Cultures” (Giovani, cultura e media), progetti in relazione ai bandi regionali “Tempo libero in estate”, “Scuole Aperte” e “Progetti territoriali per favorire l’inclusione sociale e il protagonismo delle giovani generazioni”.

Considerata l’analisi di contesto sinteticamente descritta, si intende quindi intervenire con il Programma Agenda Urbana per rendere la mobilità urbana più efficace, efficiente e sostenibile, operando attraverso la definizione e l’implementazione di un nuovo sistema intermodale, per rendere la città più funzionale e sicura mediante l’efficientamento della rete di pubblica illuminazione per l’erogazione di smart services, più attrattiva con interventi di valorizzazione illuminotecnica degli attrattori culturali e dei percorsi del centro, l’upgrade tecnologico degli stessi e l’offerta integrata di nuovi servizi digitali per la fruizione turistico-culturale, per rendere l’area urbana più tecnologicamente avanzata agendo trasversalmente sulla leva digitale per lo sviluppo di servizi di tipo smart. In riferimento alla dimensione sociale si interverrà attraverso strumenti e servizi per ridisegnare, secondo una visione innovativa di territorio, il sistema locale di welfare improntato su politiche sociali attive e empowerment di comunità.

3.2 Descrizione generale degli obiettivi del progetto

Al centro della proposta c’è l’obiettivo di rigenerazione urbana in ottica smart city, approccio trasversale per il ridisegno, la modernizzazione, la messa in rete dei servizi locali. Smart non solo come soluzioni operative ma come modalità d’azione condivisa e consapevole nel sistema dei servizi urbani per integrare, valorizzandole reciprocamente, diverse politiche settoriali al fine di “facilitare” il vivere la città e incidere su una nuova qualità della vita. Gli interventi definiti nelle azioni tematiche sono tutti a servizio dell’attuazione dell’idea guida Terni Smart City.

L’impianto progettuale interviene, concentrandosi, su alcune dimensioni di vita che tra loro possono sviluppare e/o alimentare circuiti virtuosi, agendo sulle componenti che prioritariamente condizionano gli standard qualitativi della quotidiana fruizione dei servizi urbani localizzati nel perimetro del centro città. Il sistema di interventi costituisce un volano per lo sviluppo territoriale, rafforzando la capacità di innovazione comunale ed extra comunale, in quanto ambito di sperimentazione di politiche e strumenti user friendly per residenti - visitatori.

In particolare il Programma agirà su obiettivi tematici (POR FESR e POR FSE) di settori strategici strettamente interconnessi: digitalizzazione dei servizi pubblici (OT. 2), mobilità sostenibile ed efficientamento energetico tramite la rete di pubblica illuminazione (OT. 4), fruizione e messa in rete del sistema degli attrattori culturali (OT. 6), inclusione e sostegno per target con fragilità sociale (OT. 9).

L'integrazione tra gli interventi proposti è sia di natura territoriale in riferimento agli interventi di tipo materiale (tutti circoscritti al perimetro del centro città e relativi alla mobilità, all'illuminazione pubblica e degli edifici di pregio, all'infrastrutturazione leggera) sia di natura funzionale in riferimento a quelli di tipo immateriale (relativi alla fruizione digitale ed integrata dei servizi comunali, turistici, culturali e della mobilità anche con attenzione a bisogni sociali specifici).

1. FESR integrazione tra OT.4 azioni 6.3.1 - 6.3.2 - 6.2.1. e OT.2 azione 6.1.1: obiettivo è sviluppare un sistema di smart mobility e environment facilitando e riducendo, attraverso servizi smart governance (azione 6.1.1), gli spostamenti, consentendo comportamenti ecosostenibili (tramite trasporto pubblico efficiente e intermodale), erogando smart services (quali ad esempio infomobilità, gestione parcheggi e bike sharing) attraverso la predisposizione e l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione, in connessione con gli interventi di ITS (azione 6.3.2) e permettendo mediante gli interventi dell'azione 6.1.1 la bigliettazione/pagamento on line di servizi quali parcheggi, autobus, bike sharing, car sharing.
2. FESR integrazione tra OT. 6 azione 6.4.1 - OT. 2 azione 6.1.1 - OT.4 azione 6.2.1.: obiettivo è il potenziamento dello smart living attraverso il sistema degli attrattori culturali e turistici agendo con interventi plurimi: miglioramento illuminotecnico esterno (azione 6.2.1) e interno (azione 6.4.1) per il risparmio energetico e la valorizzazione del patrimonio, realizzazione di opere di infrastrutturazione leggera (azione 6.4.1) e fruizione digitale del patrimonio e dei servizi anche con l'attivazione di strumenti per consentirne l'e-ticketing (azione 6.1.1 e 6.4.1.);
3. integrazione tra FSE OT.9 – asse inclusione sociale attiva e FESR OT.2 azione 6.1.1 – OT. 6 azione 6.4.1: obiettivo è promuovere lo smart people per rispondere ai bisogni sociali, anche nell'ambito dello stesso PO FSE, migliorandone gli outcomes e l'empowerment dei cittadini in sinergia con lo sviluppo di servizi digitali dedicati (intervento per favorire l'accessibilità ai servizi da parte di cittadini con disabilità mediante informazioni personalizzate) e le azioni di socializzazione (intervento su biblioteca comunale Terni - bct per facilitare la fruizione dei servizi da parte di persone con fragilità).

Gli obiettivi e le azioni sopra indicate sono da intendersi come strettamente coordinate con altri assi – obiettivi – azioni del POR FESR ed FSE (vd. progettuali schede azioni tematiche) con il fine di valorizzare il sistema progettuale di Agenda Urbana con altre misure che ne consentano una compiuta realizzazione.

3.3 Coerenza del progetto

La proposta di Agenda Urbana si inserisce nel quadro degli strumenti Programmatici della città e in particolare nel:

- Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (DCC n. 48 /2014)
- Piano strategico dell'Ente (DGC n.185/2010)

- Smart city – verso una dimensione territoriale dello sviluppo sostenibile fondata su un modello industriale a più elevato contenuto di innovazione e nuove azioni integrate per lo sviluppo urbano (DGC n. 162/2014)
- Smart city – smart land Terni Narni (DGC n. 354/2015)

La proposta, articolata in interventi tematici è coerente con gli strumenti Programmatici di settore:

- Agenda digitale Regione Umbria (DGR n. 397/2012)
- Piano digitale regionale triennale 2013 - 2015
- Piano comunale di Informatizzazione (DGC n. 29/2015)
- Piano Regionale dei Trasporti (DCR n. 351/2003 e aggiornamento 2015)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (Delibera Ass. Leg. Umbria n. 296/2013)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (DCR n. 64/1999 e rev.2010)
- Piano Regolatore Generale (DCC n. 307/2008)
- Piano Zonizzazione Acustica (Tavola "D" DCC n. 307/2008)
- Piano Generale Traffico Urbano (DCC n. 131/2002 e s.m.e.i.)
- Politiche per uno sviluppo culturale locale (DGC n. 628/2006)
- Atto di indirizzo per il coordinamento delle azioni a sostegno del progetto Distretto Culturale (DGC n. 14/2014)
- Bct: linee strategiche 2014 – 2019. Atto di indirizzo (DGC n. 43/2015)
- Piano Triennale di marketing strategico per il turismo e il Piano della comunicazione turistica online (2014-2016) della Regione dell'Umbria
- Atti Stati generali del turismo ternano – 2015
- Smart people. Atto di indirizzo (DGC n.21/2016)

4. Benefici

Gli obiettivi perseguiti dal Programma, in relazione alla visione sopra indicata riguardano: favorire l'implementazione di sistemi intermodali e sostenibili di mobilità facilitando gli spostamenti e riducendone i tempi, diminuire le emissioni inquinanti ed efficientare la rete di pubblica illuminazione, valorizzare la fruizione integrata e la messa in rete del sistema degli attrattori culturali-turistici agendo nelle componenti materiali e immateriali, promuovere un welfare urbano attivo e partecipativo, introdurre sistemi per la fruizione digitale e multicanale dei servizi pubblici urbani semplificandone l'accesso e l'impiego. La strategia del Programma consiste quindi nell'intervenire, secondo il paradigma smart, mettendo a sistema e incidendo sulle componenti ed i settori strategici che prioritariamente condizionano gli standard di qualità della vita. L'innovazione dei contenuti su ambiti strategici di vita e nel metodo partecipato di intervento, costituirà pertanto il filo conduttore del Programma con il fine di promuovere e consolidare un approccio easy, intelligente e sostenibile al vivere la città. Con il Programma si "costruirà" un'area urbana intelligente per una comunità intelligente, qualitativamente migliorata rispetto al contesto attuale, dove sarà più agevole fruire dei servizi, muoversi in maniera più comoda fornendo diverse opzioni di scelta, risparmiare tempo, agendo nel rispetto ambientale.

Più specificatamente il disegno di interventi individuato prevede: la digitalizzazione dei servizi pubblici e l'attivazione di un sistema di interscambio di dati, la realizzazione di una infrastruttura di trasporto pubblico multimodale attraverso quattro nodi di interscambio, l'implementazione e ottimizzazione della rete di piste ciclabili, l'efficientamento della pubblica illuminazione e la sua predisposizione all'erogazione di smart services, il miglioramento della fruizione materiale ed

immateriale del sistema degli attrattori culturali e turistici, il rafforzamento del welfare urbano con politiche sociali attive e partecipate in ambito giovanile, di innovazione sociale, di supporto alle famiglie, di servizi educativi territoriali di comunità.

I benefici attesi riguardano: la fruizione multicanale dei servizi urbani e la riduzione del traffico e dei tempi di attesa evolvendo dalla tradizionale modalità di front office verso un sistema digitale, la diminuzione dell'area interessata dal transito dei mezzi pesanti e quindi delle emissioni inquinanti, l'introduzione ed estensione dei sistemi alternativi e sostenibili di trasporto locale, l'ampliamento delle piste ciclabili e la loro messa in sicurezza, la maggiore fruizione dei beni culturali-turistici anche attraverso l'introduzione di strumenti per il loro utilizzo in modalità digitale ed interattiva, l'aumento dei beneficiari/partecipanti dei servizi e delle iniziative per l'inclusione sociale attiva.

5. Risultati finali del Programma

Il Programma sarà un motore di innovazione locale, inciderà sull'identità del centro città impattando sistematicamente su settori strategici che incidono sul complessivo sviluppo del polo urbano e in prospettiva di area vasta. La rigenerazione dell'area, applicata in concreto e distribuita su ambiti a valore aggiunto, mobilità e tecnologia in primis, condivisa, partecipata, organizzata in un'ottica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse (energetiche, economiche, umane) e dei risultati produrrà effetti che si amplieranno per cerchi concentrici sul territorio a partire dalle zone limitrofe per lo sviluppo diffuso in chiave smart land.

La Terni Smart City 2020 sarà una realtà concreta, un polo moderno, europeo, vivibile, accessibile, partecipato, con una rinnovata qualità della vita, in linea con la Strategia "Europa 2020", grazie ad un approccio integrato di interventi, azioni concentrate ed investimenti coordinati per obiettivi comuni di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Terni come città svolgerà un ruolo fondamentale come volano di innovazione territoriale, luogo di connettività, creatività, socialità, sperimentazione. Elemento distintivo di Terni Smart City riguarderà la stretta convergenza e il dialogo saldo tra la dimensione di intervento sul e con il territorio e i city users secondo il modello della human smart city. E' infatti a partire da una comunità intelligente e consapevole che si sviluppa una città intelligente e sostenibile. La partecipazione consapevole di chi abita il territorio alla vita e alle decisioni che lo cambiano deve rendere i cittadini stessi attori dello sviluppo urbano.

6. Dettaglio interventi previsti dal Programma e piano finanziario azione/annualità

Scheda sinottica interventi previsti dal Programma:

OT.	Azione	Intervento	Costo dell'intervento (compreso 15 % cofinanziamento comunale per azione)	Soggetti su cui impatterà l'intervento	Prodotto/ Risultato finale dell'intervento	Responsabile dell'intervento (Comune)
2	6.1.1	Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA e del patrimonio turistici-culturali	1.396.070,39	Cittadini e city users	vd. schede progettuali	Andrea Zaccone
4	6.2.1	Smart living – environment: Smart street e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città	2.132.894,95	Cittadini e city users		Renato Pierdonati
	6.3.1	Smart mobility: Nodi di interscambio – piste ciclabili	2.239.539,70			Renato Pierdonati
	6.3.2	Smart mobility: Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS)	1.114.453,61			Renato Pierdonati
6	6.4.1	Smart living: Valorizzazione patrimonio culturale	1.333.059,35	Cittadini e city users		Andrea Zaccone
9	Asse inclusione sociale attiva	Smart people: Inclusione Sociale attiva	1.266.560,00	Cittadini e city users		Danila Virili
Totale			9.482.578,00			

Inoltre sono assegnati (DGR n.641/2015) dal POR FESR - Asse 7 “Assistenza Tecnica” fondi per euro 220.435,00 finalizzati all’implementazione del Programma per le attività di preparazione, attuazione, monitoraggio, controllo, valutazione, informazione e pubblicità.

Piano finanziario azioni/annualità:

Azioni	Interventi	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
6.1.1	Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA e del patrimonio turistico-culturali	270.000,00	413.500,00	287.500,00	212.500,00	212.570,39	1.396.070,39
6.2.1	Smart living – environment: Smart street e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città	65.000,00	734.000,00	734.000,00	599.894,95		2.132.894,95
6.3.1	Smart mobility: Nodi di interscambio – piste ciclabili	168.698,00	530.841,00	670.000,00	570.000,00	300.000,70	2.239.539,70
6.3.2	Smart mobility: Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS)	114.000,00	220.000,00	400.000,00	280.000,00	100.453,61	1.114.453,61
6.4.1	Smart living: Valorizzazione patrimonio culturale	557.900,00	625.159,00	150.000,35			1.333.059,35
Asse inclusione sociale attiva	Smart people: Inclusione Sociale attiva	493.290,12	773.269,88				1.266.560,00
		1.668.888,12 (compreso 15% cofinanziamento comunale per singola azione)	3.296.769,88 (compreso 15% cofinanziamento comunale per singola azione)	2.241.500,35 (compreso 15% cofinanziamento comunale per singola azione)	1.662.394,95 (compreso 15% cofinanziamento comunale per singola azione)	613.024,70 (compreso 15% cofinanziamento comunale per singola azione)	9.482.578,00

6.a Obiettivo tematico n.2 – interventi azione 6.1.1.

Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City

Gli interventi definiti in questa azione sono tutti da intendersi come estendibili e replicabili in altri territori e possono costituire insieme ai progetti di altre amministrazioni la base per una progettazione condivisa e comune.

Il sistema di interventi previsto nell'azione 6.1.1 è centrale per lo sviluppo dell'idea guida del Programma di Agenda Urbana "Terni Smart City" in quanto le implementazioni tecnologiche, applicate ai servizi pubblici locali e a quelli del tempo libero, costituiscono un fattore fondamentale per apportare benefici "concreti" a cittadini e city users nella vita quotidiana. L'efficienza tecnologica risponde infatti, trasversalmente, alla domanda di poter fruire i servizi, pubblici "tradizionali" e leisure, attraverso modalità multicanale ed innovative in termini di accesso ed usabilità. Per questa ragione, intervento fondamentale del Programma consisterà nella realizzazione di una **Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City** che gestirà le informazioni provenienti da tutti gli asset della città "intelligente", permettendo a qualsiasi nuovo attore della città digitale di interagire con gli altri soggetti attivi sul territorio e consentendo l'evoluzione di tutta la rete delle attività di tipo, culturale, turistico, economico, sociale e più in generale del complesso dei servizi digitali, garantendone l'accessibilità e la fruizione da parte dei city users.

Più specificatamente avrà funzioni di raccolta e gestione integrata di tutti i dati e le informazioni provenienti da diverse fonti, a partire dai servizi e dalle rilevazioni dei vari settori interessati dal Programma, inclusi quelli derivanti dalle "COSE" (Internet of Things) o dai social - per elaborazioni di analisi-report e diffusione dei contenuti informativi necessari allo sviluppo e al miglioramento del sistema dei servizi per la città sostenibile. Fornirà inoltre strumenti in grado di favorire la partecipazione attiva dei cittadini consentendo anche la segnalazione di problemi e di proposte.

Oltre alla piattaforma, trasversale all'intero Programma, l'azione 6.1.1 è ideata per rispondere ad una domanda diversificata di servizi, attraverso un sistema di interventi articolato in due macro ambiti strettamente integrati: una città è infatti realmente smart se lo è al tempo stesso nei servizi erogati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il sistema si declina pertanto in interventi riconducibili alla dimensione **smart governance (erogazione digitale dei servizi PA) e smart living (erogazione digitale dei servizi e del patrimonio turistici – culturali)**.

Gli interventi riconducibili alla prima dimensione sono connessi con quelli inerenti alla predisposizione della rete di pubblica illuminazione per il supporto a servizi in ottica smart grid (azione 6.2.1), alla infrastrutturazione dei nodi di interscambio modale (azione 6.3.2), a quelli previsti nell'ambito dell'FSE in particolare per facilitare l'accesso ai servizi per i target di utenti con "fragilità" – disabilità.

Gli interventi relativi alla dimensione smart living, destinati come quelli previsti nell'azione 6.4.1 a city users e turisti, riguardano soluzioni di e-ticketing e digitalizzazione dei servizi per il tempo libero e sono quindi complementari agli interventi dell'azione 6.4.1 relativi all'attivazione di forme innovative di fruizione degli attrattori e del patrimonio turistico – culturale.

Smart governance: erogazione digitale dei servizi PA

Gli interventi previsti dal Comune di Terni terranno in considerazione, e a regime si integreranno, gli strumenti attivi o in corso di realizzazione da parte della Regione dell'Umbria;

- I pagamenti online saranno veicolati attraverso la piattaforma dei pagamenti in corso di

attivazione da parte della Regione, piattaforma a cui il Comune di Terni ha già aderito;

- I dati trattati dai servizi attivati dai singoli interventi saranno predisposti per l'erogazione attraverso la piattaforma dati.umbria.it (modello opendata) a cui il Comune di Terni sta formalmente aderendo;
- L'accesso alle applicazioni da parte di cittadini/imprese avverrà attraverso la piattaforma regionale per l'identità federata (Fed-Umbria);
- I layer informativi predisposti nelle soluzioni GIS saranno resi disponibili per la piattaforma regionale attraverso le interfacce predisposte;
- I sistemi informatici e le basi dati saranno localizzati presso il datacenter regionale gestito da Umbria Digitale.

Contesto di riferimento

Gli interventi definiti consentiranno il superamento dell'attuale modalità di fruizione dei servizi pubblici a cittadini ed imprese, basata sul tradizionale modello di front office, verso un sistema multicanale che trova nell'erogazione digitale dei servizi la sua caratteristica primaria.

Allo stato attuale infatti l'erogazione in modalità digitale è ancora limitata e ad un livello di interazione di base (livello I. secondo le Linee guida dei siti della PA – Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), obbligando gli utenti a recarsi di persona presso gli uffici: ciò si traduce in costi aggiuntivi per quanto riguarda i disagi personali in termini di accessibilità e tempi di attesa, problematiche ancora più evidenti per le persone con disabilità. La digitalizzazione, permettendo l'evoluzione delle interfacce dei servizi, favorisce l'utilizzo da parte di cittadini con disabilità (e-accessibilità).

Gli interventi saranno esportabili anche in altri territori, a partire dalle aree limitrofe, con l'obiettivo di elaborare sistemi territoriali intelligenti nella logica smart city – smart land.

Descrizione

La logica che sottende la definizione del sistema di interventi è la facilitazione nell'erogazione e nella fruizione dei servizi pubblici, coinvolgendo quindi necessariamente, ed in primis, diverse tipologie di soggetti all'interno dell'Ente per poi estendersi ai soggetti esterni. A garanzia dell'efficacia di tale sistema complesso, fondamentale sarà la costituzione di una 'cabina di regia' multisetoriale, di coordinamento del percorso di evoluzione dal modello tradizionale basato sul front office verso quello digitale con il fine ultimo di migliorare il livello di qualità dei servizi al cittadino, semplificando le procedure di accesso ai servizi e, più in generale, l'azione amministrativa.

Il sistema degli interventi prevede lo sviluppo di **Servizi territoriali 2.0 a cittadini ed imprese:**

1. Realizzazione di interfacce per l'erogazione dei servizi in modalità digitale

Le attività necessarie sono quelle connesse all'erogazione in completa forma digitale dei servizi pubblici per la loro esposizione e fruizione on-line attraverso i sistemi hardware e software già in dotazione dell'Amministrazione Comunale. Le aree di competenza dei servizi che verranno attivate preliminarmente sono quelle relative ai servizi anagrafici, di occupazione suolo pubblico, scolastici, ambientali, edilizi e statistici. L'individuazione puntuale dei servizi sarà oggetto del lavoro di progettazione esecutiva.

Particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione di APP e applicazioni WEB di tipo responsive per apparati mobile che consentano di erogare i servizi attraverso dispositivi quali

smartphone, tablet ecc. Saranno oggetto di sviluppo quelli in cui la mobilità e le funzionalità insite negli apparati accrescono il valore aggiunto del modello di erogazione.

2. *Servizi di Service Desk*

Realizzazione di applicativi CRM per creare uno SPoC - Single Point of Contact - con gli utenti, che fornisca supporto informativo e operativo per l'utilizzo delle procedure relative ai servizi digitali e supporto avanzato per segnalazioni e richieste degli utenti, a partire dai servizi di cui al punto 1. per poi estenderlo a sostegno di tutti i servizi della PA, coordinando anche i diversi fornitori e specialisti coinvolti nelle procedure. Oltre alla funzione di assistenza all'utenza sarà possibile effettuare indagini di customer satisfaction attraverso il monitoraggio e la misurazione delle richieste mediante specifici indicatori, ampliando e qualificando quindi anche le informazioni di supporto al management. Il Service desk disporrà di un apposito numero verde e di un indirizzo e-mail. Le funzioni del servizio si riassumono principalmente:

- nell'assistenza agli utenti nell'utilizzo dei servizi presenti nell'IT;
- nel facilitare l'interazione con gli utenti fornendo informazioni;
- nella risoluzione di eventuali malfunzionamenti nei servizi erogati;
- nella misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio;
- nel migliorare le informazioni di supporto al management attraverso la reportistica risultante da indagini ad hoc;
- nel controllo dei risultati raggiunti e nella valutazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto pianificato in modo da effettuare le dovute azioni correttive accrescendo così i livelli di qualità dei servizi erogati.

3. *Servizi pubblici WEB ad interfaccia georeferenziata*

Saranno realizzate interfacce user friendly capaci di favorire l'interazione attraverso pubblicazioni web, rappresentate in modalità georeferenziata, di alcuni servizi pubblici della città (P.O.I.), rendendoli visibili tramite un sistema di geolocalizzazione in contesti di ricerca suddivisi e/o sovrapposti per scopo. In ogni P.O.I. gli utenti potranno acquisire ulteriori metadati, interagire a livello 3 e 4 con l'erogatore (Rif. linee guida dei siti della PA – Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione), o essere re- indirizzati ad altri sistemi. Questo modello di organizzazione consentirà un'alta integrazione con gli altri canali di erogazione dei servizi (es. l'utente localizza sul dispositivo il plesso scolastico della nuova zona di residenza, accede alle informazioni relative, richiede il servizio mensa ed effettua il pagamento della quota dovuta). L'applicazione disporrà di caratteristiche che consentiranno una consultazione agevole e rapida e potrà attingere a strati informativi anche dalla piattaforma regionale in standard WMS, condividendo quanto realizzato con questa azione e patrimonializzandone i risultati. L'intervento, orientato a facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, rafforzerà il livello informativo, di interazione, di "personalizzazione" rispetto all'utilizzo delle mappe digitali attualmente disponibili sul web.

4. *Servizi digitali per favorire l'accessibilità da parte dei cittadini con disabilità*

Sarà sviluppato un servizio rivolto ai cittadini con disabilità finalizzato a generare informazioni personalizzate sull'offerta complessiva di servizi pubblici locali. Sarà possibile selezionare e rendere automaticamente disponibili le informazioni utili al singolo cittadino attraverso una

profilazione sulla base delle sue caratteristiche personali (sesso, età, patologia...), della sussistenza di specifici requisiti (residenza, ISEE...) e delle sue esigenze, espresse o potenziali (cura, assistenza, riabilitazione, lavoro, studio, formazione, accessibilità, mobilità...). Il servizio consentirà di utilizzare ed integrare il capitale informativo in possesso di soggetti pubblici e privati (ad esempio la banca dati del Contact Center del Centro per l'Autonomia Umbro) per fornire indicazioni puntuali in relazione all'accessibilità e alla fruibilità, attuale e potenziale, dei servizi e delle prestazioni. In base ai riferimenti geografici sarà più semplice mettere in relazione la persona con disabilità con i servizi disponibili sul territorio anche informando sulle modalità per raggiungerli, garantendo anche il valore aggiunto della personalizzazione dei dati grazie all'interoperabilità tra banche dati esistenti: quelle in possesso degli enti territoriali, geografiche e non, e quelle disponibili presso soggetti pubblici.

Tale intervento ha la duplice finalità di facilitare l'accesso e l'usabilità dei servizi da parte del singolo cittadino e di consentire ai soggetti erogatori, di verificarne l'efficacia e pianificare eventuali interventi di miglioramento. L'aggiornamento delle banche dati avverrà a cura dei soggetti gestori delle stesse.

Bozza di caso d'uso

L'implementazione dei diversi interventi risulta necessaria per rispondere all'esigenza di tempestività, trasparenza e facilità di accesso ai servizi della città da parte di cittadini, imprese e city users. Il sistema consentirà infatti agli utenti di beneficiare di servizi più interattivi, accessibili, "smart", di migliorare la comunicazione e l'interazione tra i molteplici soggetti operanti nel territorio, di ottimizzare i tempi per l'accesso e l'uso dei servizi, di eliminare, nella maggioranza dei casi, la necessità di spostarsi verso il luogo in cui il servizio viene erogato (front office tradizionale), con un significativo miglioramento per tutta l'area urbana anche in termini di snellimento della mobilità e conseguente riduzione dell'inquinamento. Altro punto focale riguarda lo sviluppo del servizio digitale di ausilio alle persone con disabilità, con la messa a disposizione di informazioni ad hoc sull'offerta dedicata dei servizi territoriali. Dopo un'opportuna profilazione, l'utente potrà infatti disporre di un dossier personalizzato, risultato di una selezione automatica di informazioni tratte dalle schede, già pubblicate nel Contact Center del Centro per l'Autonomia Umbro, nelle quali sono già dettagliatamente descritti i servizi offerti a Terni e Narni. Complessivamente la realizzazione del sistema di interventi favorirà la fruizione dei servizi da parte di molteplici target di utenti dando altresì ulteriore impulso alla modernizzazione della PA in chiave di evoluzione digitale.

Analisi costi/benefici

Il sistema di interventi definito apporterà, a regime, una notevole semplificazione sia nella erogazione sia nella fruizione dei servizi e consentirà di ridurre i costi, utilizzando le dotazioni tecnologiche e infrastrutturali disponibili che permettono di erogare i servizi in forma digitale multicanale, modalità che meglio risponde alle attuali richieste-esigenze di cittadini, imprese, city users ormai in grado di impiegare tali strumenti.

Prodotto/Risultato finale

I prodotti riguardano applicazioni digitali, siti web, servizi di pagamento, lavori di integrazione di sistema.

CronoProgramma

anno intervento	1 ^a annualità				2 ^a annualità				3 ^a annualità				4 ^a annualità				5 ^a annualità			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Predisposizione capitolati																				
Affidamento progettazione																				
Realizzazione e collaudo																				

Cantierabilità

Le attività potranno essere avviate attraverso l'integrazione con strumenti già attivi o in corso di realizzazione da parte della Regione Umbria, terminata la fase di progettazione. Le economie di gestione, dovute all'alto grado di innovazione e semplificazione, potranno garantire la sostenibilità economica futura delle azioni. L'implementazione dei nuovi servizi digitali consentirà di reperire risorse attraverso l'abbattimento degli attuali costi di funzionamento e gestione che vengono ora impegnati per la modalità di front office tradizionale.

Indicatori

Bacino utenza (in percentuale) raggiunto dai servizi sviluppati in rapporto alla popolazione residente: 50%

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

L'intervento relativo alla realizzazione di una Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City va concepito come trasversale a tutti i dati e le informazioni di settore previste dal Programma. Gli altri interventi si integrano con quelli dell'azione 6.2.1 che prevede la predisposizione della rete di pubblica illuminazione per smart services, con l'azione 6.3.2. relativa ai sistemi di trasporto intelligenti quali ad esempio bigliettazione elettronica integrata, pannelli di infomobilità e con l'azione 6.3.1 in quanto lo sviluppo dei servizi digitali impatterà sull'entità del traffico e conseguentemente sulla qualità dell'ambiente. Inoltre gli interventi, in particolare quello relativo al punto 4., si connettono al sistema progettuale dell'FSE – Agenda Urbana relativo all'empowerment di comunità.

Integrazioni con altri assi del POR FESR

Per dare piena attuazione ed efficacia al sistema di interventi sarà fondamentale connetterlo con quanto previsto nell'asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale" in particolare in relazione alle azioni: 2.1.1- Attuazione del Progetto Strategico Agenda digitale per la banda ultra larga; 2.2.1- Soluzioni tecnologiche per l'inclusione digitale, servizi pubblici digitali e strumenti di partecipazione civica in rete con particolare riferimento a cittadini che vivono situazioni di difficoltà; 2.3.1- Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della PA.

Smart living: erogazione digitale dei servizi e del patrimonio turistici – culturali

Contesto di riferimento

Negli ultimi anni il sistema di fare turismo è cambiato in modo radicale e dinamico, sia per gli operatori che per il turista. La competitività del settore e l'attrattività del territorio è sempre più influenzata dall'impiego delle nuove tecnologie digitali, in particolare l'incessante sviluppo del *mobile*, nella relazione con il visitatore/city user, relazione che funziona quanto più l'ICT è utilizzato per la messa in rete dei servizi, fornendo quindi al visitatore la possibilità di beneficiare di un'offerta integrata a porta di mano.

Il turismo digitale, inteso in questo senso, va quindi letto come fattore centrale dell'offerta turistica nel suo complesso. I turisti hanno cambiato stili e modi di consumo e gli operatori per rimanere competitivi, devono adottare, in modo altrettanto rapido, sistemi e tecnologie al passo con le evoluzioni del mercato.

Il mercato turistico ternano è caratterizzato da una pluralità di offerta, seppur parcellizzata, sia turistico culturale che ricettiva, che genera una domanda che somma in media, negli ultimi 5 anni, pari a 101 mila arrivi e 231 mila presenze.

Nell'Umbria ternana non esiste un'offerta turistica integrata digitale in rete; quella esistente risulta frammentata, disomogenea e non coordinata. Va creato un sistema in rete, almeno in digitale. L'offerta culturale e turistica, anche quella gestita direttamente dall'amministrazione comunale, non è infatti compiutamente integrata con quella dell'industria ricettiva. Il turista, reale e potenziale, non ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un'unica destinazione turistica, ma riceve una visione parziale, disaggregata, e non dispone di strumenti utili per pianificare la vacanza – soggiorno e il percorso *leisure* tra le attrattività del territorio. Occorre quindi sfruttare le potenzialità dell'ICT per costruire un sistema integrato digitale di offerta turistica, esperienziale, multimediale, di realtà aumentata a garanzia di una migliore fruizione del patrimonio culturale e dei servizi turistici.

Gli interventi definiti in questa azione sono tutti da intendersi come estendibili e replicabili in altri territori e possono costituire insieme ai progetti di altre amministrazioni la base per una progettazione condivisa e comune.

Descrizione

Il progetto definisce proposte operative rientranti in una più ampia strategia di sviluppo locale in chiave turistica, per favorire il processo di espansione e crescita delle competenze e la qualificazione dei servizi digitali nel settore turistico – culturale anche in relazione con le aree limitrofe e più in generale con il sistema Umbria. Partendo dalla necessità di valorizzare le attrazioni turistiche presenti nel centro cittadino, ambito di intervento dell'intero Programma Agenda Urbana, per poi estendersi ai comuni attigui, occorre costruire una destinazione turistica digitale e sostenibile attraverso un sistema di interventi che condividono e valorizzano l'innovazione tecnologica, la geolocalizzazione dei servizi, l'open data, sviluppando quindi un sistema territoriale *smart* e *multicanale* nella gestione, integrazione, diffusione di dati ed informazioni per migliorare l'accesso (e – accessibilità) e la fruizione digitale del patrimonio turistico – culturale - commerciale.

Tale sistema digitale aperto sia in ambito pubblico che privato con contenuti precisi, completi, aggiornati e certificati, consente di pianificare, acquistare con comodità servizi turistici (pagamenti on line, e-ticketing, e-cards, booking etc.) e “consumare” la propria esperienza di tempo libero. L'ottimizzazione mobile dei siti web, unita a siti responsive accessibili, è fondamentale per il successo del progetto. Prioritaria risulta anche la realizzazione di video immersivi in 3D, integrati con social media.

Il progetto si compone di tre interventi quali tessere di un unico disegno:

- 1) Realizzazione di un data base open, quale piattaforma digitale, su cui implementare i servizi turistici - culturali tra cui un sistema di biglietteria unica – contacless payment o altro innovativo sistema digitale (integrata con la piattaforma regionale) con un’offerta commerciale aggregata che comprenda servizi di diverso tipo (pre-paid, abbonamenti a trasporti locali, accesso a musei e ai servizi ricreativi, sconti verso esercizi commerciali convenzionati, promozioni). Un e-ticketing on line che permetta la valorizzazione delle attrattive turistiche, a partire da quelle collocate nel centro città quali ad esempio Anfiteatro Fausto e Museo archeologico, per estendersi a quelle di prioritaria rilevanza quali Cascata delle Marmore – Carsulae e quindi a quelle delle aree urbane limitrofe.
- 2) Realizzazione di strumenti turistici e culturali digitali, di realtà aumentata, georeferenziata e immersiva, 3D, per qualificare e anticipare l’esperienza turistica, anche prima dell’arrivo, una narrazione digitale di servizi turistici integrati dell’area urbana a partire dai “luoghi di attrazione” del centro cittadino che si estende verso altre aree di interesse, anche mediante la ricostruzione in digitale dei beni culturali, archeologici ed artistici presenti nell’azione cultura e qui organizzati in itinerari turistici urbani;
- 3) Realizzazione di una app turistica generale e geo referenziata comprendente servizi dei punti precedenti ampliandoli con altri servizi di tipo culturale, turistico, artistico, commerciale, per la mobilità della città. Si potrà quindi anticipare l’esperienza di visita del turista, stimolare l’incontro tra la domanda e l’offerta turistica, migliorare la fruizione di guida geo referenziata in ambiente social, progettare tour in base alle proprie preferenze, visualizzare promozioni, commentare e fare networking, ma soprattutto costruire con la logica del carrello (dynamic packaging) la propria esperienza di viaggio su misura in tempo reale, in base al luogo, ora e profilo dell’utente, grazie ad un sistema di intelligenza artificiale. I contenuti prodotti saranno resi disponibili anche negli Infopoint collocati nei nodi di interscambio modale della città (vd. azione 6.3.1 – 6.3.2). L’App sarà compatibile con i sistemi operativi mobile di maggior diffusione (android e ios).

Il progetto è pienamente coerente ed integrabile con il Piano Triennale di marketing strategico per il turismo e il Piano della comunicazione turistica online (2014-2016) della Regione Umbria e successivi, nonché integrabile con il sito turistico ufficiale della Regione www.umbriatourism.it potrà essere alloggiato un spazio dedicato.

Bozza di caso d’uso

L’intervento permette un’evoluzione dell’offerta turistica dell’Umbria e del territorio ternano in chiave digitale. Grazie all’implementazione di servizi digitali orientati alla domanda, l’esperienza turistica può essere anticipata, narrata in itinere e condivisa. Il progetto punta a ridurre il gap digitale dei servizi turistici con i sistemi digitali più evoluti incidendo anche sulla customer satisfaction. L’implementazione di un’offerta fortemente orientata alla domanda di esperienza potrà essere anticipata, narrata e condivisa grazie alla tecnologia digitale e ai social network, i cui contenuti sono tutti rivolti al turista reale e potenziale e ai suoi nuovi bisogni digitali. L’obiettivo strategico del progetto consiste nell’incrementare gli arrivi e le presenze nel ternano facendo conoscere e “visitare anche virtualmente” la parte storica del centro città con i suoi monumenti, e i luoghi di potenziale interesse attualmente esclusi dal circuito turistico.

Analisi costi/benefici

Non sussistendo al momento un’offerta turistica digitale, con l’implementazione del progetto, al termine degli interventi si attendono i seguenti benefici:

1. branding digitale - Terni Smart City-Land in Umbria in coerenza con i piani regionali di settore;
2. disponibilità di strumenti digitali per lo sviluppo in campo turistico e l'ampliamento della fruizione dei servizi turistici.

Prodotto/Risultato finale dell'intervento

Il risultato smart del progetto sta nella realizzazione di un sistema integrato, multisetoriale, e multimediale, di offerta turistica digitale basata sul web (open data): una destinazione turistica digitale, evoluta con servizi integrati ed orientata al cliente e ai suoi bisogni.

L'obiettivo strategico turistico del progetto consiste nell'incrementare gli arrivi e le presenze nel ternano e aumentare il numero dei visitatori in città, ampliare i contenuti digitali dell'offerta turistica, potenziare la presenza del traffico su internet, aumentare la viralità web della diffusione dei contenuti.

CronoProgramma

Anno	1 ^a annualità				2 ^a annualità				3 ^a annualità				4 ^a annualità				5 ^a annualità			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Intervento																				
Predisposizione capitolati																				
Affidamento progettazione																				
Realizzazione e collaudo																				

Cantierabilità

Il progetto è cantierabile nel suo complesso, dopo le procedure di evidenza pubblica, entro i 12 mesi dalla data di ammissione al finanziamento.

Dalla data di ammissione ai benefici finanziari e compatibilmente con gli strumenti di bilancio, è possibile procedere alla progettazione esecutiva delle azioni, per acquisire le necessarie soluzioni e rilievi digitali delle aree, nonché per dirimere eventuali complessità convenzionali e di natura commerciale tipiche dell'offerta turistica che in fase previsionale non sono prevedibili.

Il progetto necessita di investimenti immateriali per la sua digitalizzazione e realizzazione dei contenuti. Una volta implementato, la manutenzione del sistema, avverrà con personale interno all'Ente e con i sistemi informatici del Comune di Terni.

I sistemi di prenotazione e la commercializzazione dei servizi sarà affidata previa convenzione con un soggetto associato, consorzio o ATI.

Il progetto, una volta realizzato, necessita di manutenzione (funzionalità digitale), monitoraggio, incremento dei contenuti e gestione del sistema nel suo complesso mediante lo strumento della convenzione.

Gli interventi previsti potranno essere facilmente replicati ed impiegati, da parte di altre Istituzioni e/o territori umbri interessati allo stesso sviluppo tecnologico in campo turistico e culturale.

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

Gli interventi definiti si integrano con quelli previsti nell'azione 6.3.2 in relazione ai sistemi di trasporto intelligenti e nello specifico in riferimento all'implementazione di una gamma di servizi per i viaggiatori a (bigliettazione elettronica integrata) ed ai percorsi turistici e per la mobilità interna anche attraverso il servizio di car sharing per visite turistiche e spostamenti. Inoltre gli

interventi sono strettamente connessi con quelli dell'azione 6.4.1 in quanto tutti finalizzati a promuovere lo sviluppo di una fruizione innovativa del patrimonio-servizi turistico - culturali attraverso l'adozione di tecnologie ICT, la valorizzazione e messa in rete degli attrattori sia a livello locale che con le aree limitrofe.

Integrazioni con altri assi del POR FESR

Per dare piena attuazione ed efficacia al sistema di interventi sarà fondamentale connetterlo all'asse 3 azione 3.2.2 per il sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche: predisposizione di materiale multimediale da mettere a disposizione delle imprese turistiche-ricettive per rafforzare i prodotti turistici esistenti, lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti anche all'estero per catturare flussi di turisti stranieri; con l'asse 5 azione 5.1.1 in riferimento agli interventi per valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica: realizzazione collegamenti ciclopedonali dei percorsi a lungo raggio (turismo ciclopedonale) e con l'azione 5.3.1 finalizzata a sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche: web marketing.

Indicatori

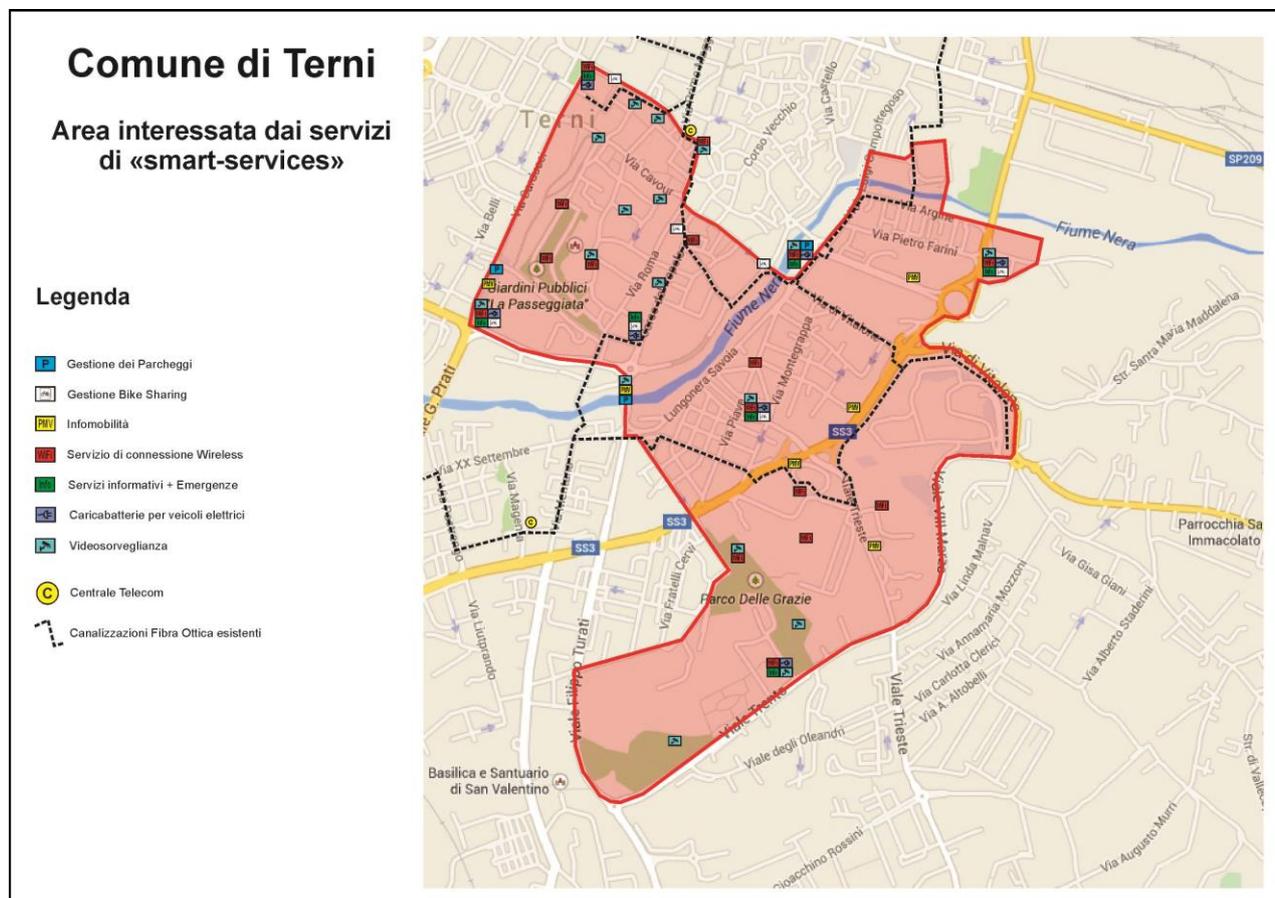
Numero di download delle App: 1.000

Piano Finanziario (in euro)

anno	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	4 ^a annualità	5 ^a annualità	totale
Intervento						
1. Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City	70.000,00	51.000,00	25.000,00			146.000,00
2. Interventi smart governance (Servizi territoriali 2.0 ai cittadini e alle imprese)	100.000,00	162.500,00	162.500,00	162.500,00	162.570,39	750.070,39
3. Interventi smart living (erogazione digitale dei servizi e del patrimonio turistici – culturali)	100.000,00	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	500.000,00
Totale	270.000,00	413.500,00	287.500,00	212.500,00	212.570,39	1.396.070,39 (di cui 15 % cofinanziamento comunale)

6.b Obiettivo tematico n.4 – interventi azione 6.2.1.

Smart living – environment: Smart street e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città.



Planimetria area oggetto dell'intervento

Contesto di riferimento

L'evoluzione tecnologica dei sistemi di illuminazione pubblica (vd. Analisi di contesto) rende necessario un intervento capillare di sostituzione delle tecnologie tradizionali (vapori di mercurio e di sodio, joduri metallici) con tecnologia led, in considerazione sia della maggiore durata delle lampade che dei consumi energetici ridotti a parità di prestazioni. Il perimetro del centro città, oggetto dell'intero Programma Agenda Urbana, richiede anche la realizzazione di una rete di illuminazione, efficiente e flessibile, per l'erogazione di una pluralità di smart services a valore aggiunto, a partire da quelli previsti nelle azioni 6.1.1 - 6.3.2, utile ai tanti soggetti che a diverso titolo vivono e frequentano la zona, permettendo in tal modo l'evoluzione di un tradizionale impianto in una rete territoriale intelligente nella logica smart street contribuendo allo sviluppo della smart city.

Sull'area sono inoltre localizzati alcuni tra i principali attrattori culturali della città, destinatari degli interventi previsti anche nell'azione 6.4.1, che attualmente non sono pienamente fruibili e sicuri anche a causa della scarsa illuminazione esterna attualmente presente.

E' necessario quindi, nel quadro strategico di valorizzazione del centro città e della sua qualificazione in chiave smart intervenire anche per favorire una maggiore caratterizzazione delle piazze e degli edifici più rappresentativi che oggi risultano troppo allineati con il contesto, presentando elementi piuttosto omogenei che non si addicono al pregio di ogni singolo sito.

Analisi di contesto

Analisi del contesto: descrizione dello stato attuale (ante-operam) dei sistemi di pubblica illuminazione a scala comunale	Lunghezza complessiva della rete	500.000 m
	Proprietario della rete	Comune di Terni
	Manutenzione rete	ASM Terni spa
	Numero punti – luce	20.000
	Tipologia punti – luce (es. vapori di mercurio, SAP, LED,...)	Na AP, Hg, JM, LED
	Consumo elettrico annuo	12.000 MWh/anno
	Costo annuo dell'energia elettrica (20 c€/kWh iva compresa)	2.400.000 €/anno
	Precedenti interventi di efficientamento energetico	<p>Oltre a svariati progetti precedenti realizzati con risorse comunali e regionali, nel Programma POR FESR Energia 2007-2013, co-finanziato al 50% da risorse regionali POR FESR Asse III e da fondi comunali, il Comune di Terni ha eseguito tre progetti di efficientamento energetico, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settore illuminazione pubblica Att.B3, progetti di cui alle DGC 348/2011, DGC 77/2012 e DGC 350/2013, per complessivi Euro 875.000, conseguendo una riduzione dei consumi di energia elettrica per ca. 910 MWh/anno, corrispondenti indicativamente a 182.000 di risparmio economico annuale; - settore impianti fotovoltaici Att.A3, progetti di cui alla DGC 78/2012, per un valore di progetto di Euro 250.000, relativo alla installazione di n.2 impianti su altrettante coperture di scuole comunali, per un totale di 95 kWp installati ed una produzione annuale di 123,3 MWh/anno (equivalenti ad un importo stimato complessivo di introito da cessione di energia elettrica alla rete di ca. 10.000 Euro /anno); <p>Nel settore “Smart Building”, l’A.C. ha progressivamente realizzato la “metanizzazione” di gran parte delle centrali termiche scolastiche,</p>

		<p>nell'ambito del contratto vigente di Servizio energia integrato. In tale settore, sono state realizzate le Diagnosi e Certificazioni Energetiche finanziate dal POR FESR Energia Umbria 2014-2020, per un valore del servizio di 16.800 Euro. Tale audit energetico ha consentito anche la prima identificazione e formulazione di n.18 progetti preliminari di riqualificazione energetica degli edifici scolastici presi in esame, così da poter avviare lo studio degli interventi da sottoporre all'approvazione regionale.</p> <p>In tutti gli ambiti sopra sintetizzati, parte preponderante degli interventi si svolgono nelle aree individuate per l'attuale proposta: asse principale illuminazione pubblica v.le Battisti, p.zza Don Minzoni e v.le Brin, scuole media Da Vinci e Nucula, C.so del Popolo (riqualificazione infrastruttura di illuminazione e nuovo edificio uffici comunali certificato A+).</p>
--	--	--

Descrizione

L'azione prevede l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica integrato con la sostituzione di corpi illuminanti e la predisposizione tecnologica all'erogazione di servizi, oltre ad interventi di illuminazione esterna per valorizzare gli edifici storici e culturali presenti nell'area, in stretta connessione con quanto previsto nell'azione 6.4.1. sugli stessi spazi e quindi a complessivo rafforzamento della loro fruizione ed efficientamento.

L'obiettivo generale è lo sviluppo di un modello urbano di nuova generazione ispirato ai paradigmi della smart city che si concretizza, in sinergia con il sistema progettuale definito nelle altre azioni di Agenda Urbana (in particolare con le azioni 6.1.1 – 6.3.2 – 6.4.1), anche in una soluzione tecnologica integrata con la rete della illuminazione pubblica.

Tale infrastruttura, per capillarità ed intrinseche caratteristiche dimensionali costituisce la struttura portante delle applicazioni smart city riguardanti: utilizzo più efficiente dell'energia elettrica, infomobilità, telesorveglianza, mobilità alternativa, etc. L'illuminazione diviene "funzionale" ad erogare servizi utili a cittadini e, più in generale, alla qualificazione e sviluppo dell'area urbana.

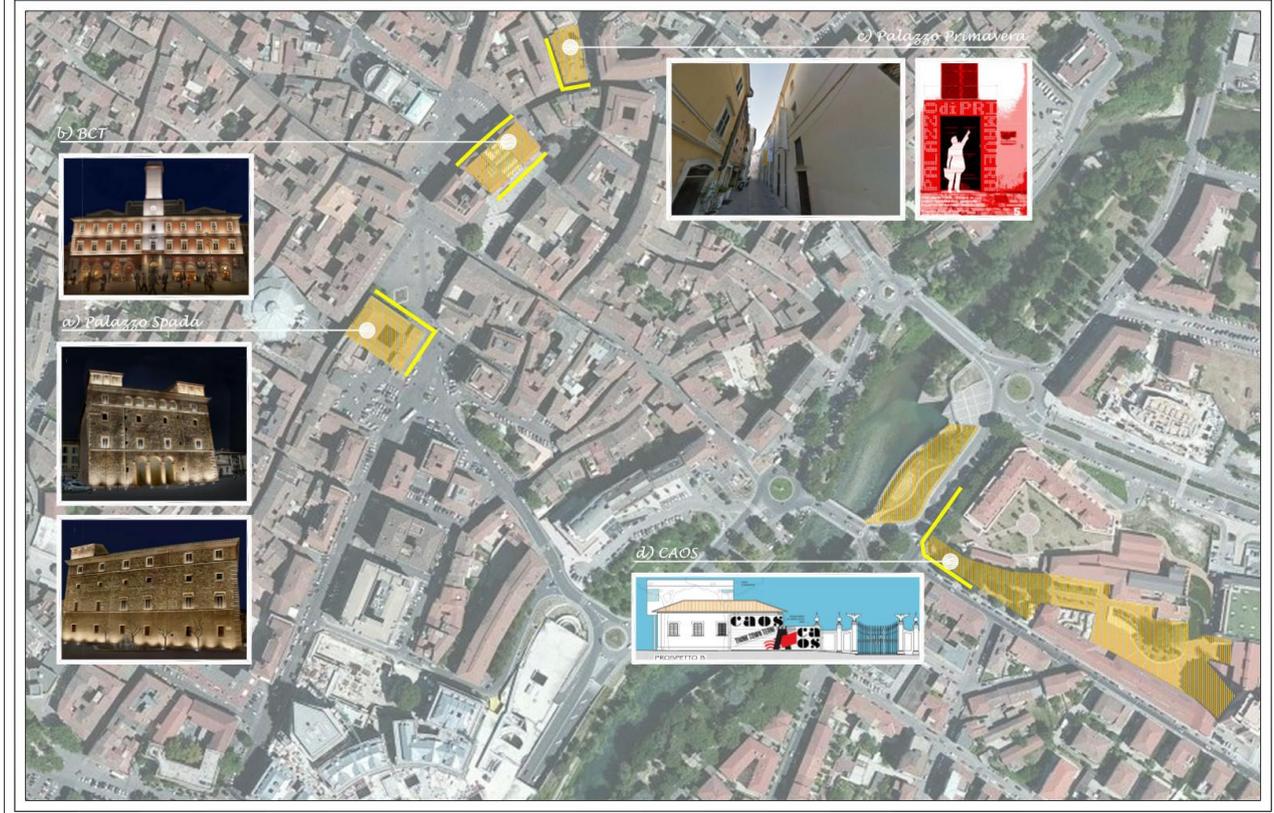
L'intervento consente inoltre di ridurre i consumi del servizio di pubblica illuminazione attraverso il ricorso ai sistemi a led e di razionalizzarne l'utilizzo mediante un sistema evoluto ed automatizzato di telecontrollo dei corpi illuminanti che ne ottimizza tempi e modalità di impiego.

Localizzazione e azioni previste

Localizzazione intervento	Vd. Planimetria area oggetto di intervento. In fase di progettazione esecutiva si definiranno in dettaglio i punti interessati dalle diverse tipologie di smart services.	
	Lunghezza tratto di rete oggetto di intervento	42.000 m
	Numero punti-luce oggetto di intervento	1.800
	Tipologia punti-luce oggetto di intervento	Na AP, Hg, JM
	Consumo elettrico annuo per il tratto di	750 MWh/anno

	rete oggetto di intervento (ante-operam)	
	Costo annuo dell'energia elettrica per il tratto di rete oggetto di intervento (ante-operam)	150.000 €/anno
Azioni previste	<p>Sostituzione di corpi illuminanti con sistemi ad alta efficienza e basso impatto ambientale;</p> <p>Sistemi centralizzati di telecontrollo e regolazione per la gestione della rete, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici;</p> <p>Predisposizione della rete per il supporto ad altri servizi in ottica "smart grid", quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infomobilità; • videosorveglianza; • servizi informativi; • gestione dei parcheggi; • gestione delle flotte di mezzi pubblici; • gestione del bike sharing; • servizio di connessione wireless; • caricabatterie per veicoli elettrici; • gestione delle emergenze. <p>I servizi indicati si integrano con gli interventi delle azioni 6.1.1 e 6.3.2.</p>	

L'intervento riguarda inoltre l'illuminazione architettonica ed ornamentale di due edifici storici del patrimonio comunale (Palazzo Spada, sede principale del Municipio e il quattrocentesco palazzo che ospita la Biblioteca Comunale – Bct) che prospettano sulle tre piazze principali del centro città all'interno dell'area pedonale, prevedendo, al fine di potenziarne la luminosità oggi carente e quindi la complessiva valorizzazione ed efficientamento energetico, anche corpi illuminanti a led sulle facciate, lungo i marcapiani, le cornici e i cornicioni delle finestre, contribuendo in tal modo in maniera determinante al miglioramento degli aspetti architettonici ed ambientali degli spazi urbani, valorizzandone contemporaneamente l'immagine anche nelle ore serali - notturne ed incidendo inoltre sugli elementi legati alla sicurezza urbana e al risparmio energetico. Altri due interventi riguardano la valorizzazione dell'accesso ai contenitori culturali Palazzo di Primavera (in particolare lungo il percorso e il portale di accesso) e Centro Arti Opificio Siri - CAOS (miglioramento illuminazione stradale ed esterna).



Area oggetto dell'intervento di valorizzazione illuminotecnica

Bozza di caso d'uso

L'area interessata dalla proposta risponde ad una serie estesa di esigenze, da quelle legate alla telesorveglianza, tipica delle zone a vocazione business e residenziale, alla infomobilità, per la prossimità ad arterie di traffico importanti, alla gestione dei parcheggi (area ospedaliera), ai sistemi informativi e per la connettività (sistema museale e poli culturali, polo universitario e plessi scolastici), all'accesso a sistemi di mobilità alternativa (bike sharing per la prossimità ad aree a verde ed a zone a traffico limitato). Questi servizi verranno implementati ed erogati in forma integrata con la rete ed il sistema dell'illuminazione pubblica secondo i più evoluti modelli di smart city.

Per quanto concerne la proposta progettuale relativa all'illuminazione esterna degli edifici, l'intervento assume particolare rilevanza anche nel caratterizzare in forma artistica la configurazione morfologica del cosiddetto "sistema delle tre piazze" di ridolfiana memoria (Piazza della Repubblica, Piazza Europa e Piazza dei bambini e delle bambine), contribuisce significativamente al miglioramento della qualità identitaria del centro città attraverso la valorizzazione dei monumenti storici pubblici che ne costituiscono il fulcro vitale e all'efficientamento dell'illuminazione degli stessi in integrazione con l'azione 6.4.1.

Analisi costi/benefici

La riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica richiede lavori a basso impatto in quanto, in generale, è previsto il completo riutilizzo dei sostegni esistenti. Il potenziamento dell'infrastruttura di telecomunicazioni con la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica parallelamente agli elettrodotti per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione verrà eseguita con

tecniche poco invasive (minitrince) che riducono costi e disagi per i lavori edili di scavo e ripristino. Il solo efficientamento del servizio di pubblica illuminazione nell'area oggetto di intervento consentirà di ridurre di circa il 50% (pari a circa 70.000 euro/anno) la spesa energetica sostenuta dall'Amministrazione Comunale per l'intero impianto cittadino.

Per quanto concerne l'illuminazione esterna degli attrattori culturali, attraverso i necessari approfondimenti tecnici, può maturare fino all'esecutivo come indicato nel cronoProgramma.

Risultato finale dell'intervento

Risultati attesi	Consumo elettrico annuo per il tratto di rete oggetto di intervento (post-operam)	400 MWh/anno
	Costo annuo dell'energia elettrica per il tratto di rete oggetto di intervento (post-operam)	80.000 €/anno
	Risparmio annuo di energia elettrica	350 MWh/anno
	Risparmio economico annuo	70.000 €/anno
	Valorizzazione illuminotecnica del sistema delle piazze centrali e degli attrattori culturali	

CronoProgramma

anno	1 ^a annualità			2 ^a annualità			3 ^a annualità			4 ^a annualità		
intervento												
Efficientamento rete e predisposizione servizi												
Indagine di mercato - progetto preliminare ed esecutivo				■								
Predisposizione ed espletamento gara					■	■	■					
Affidamento lavori								■	■			
Esecuzione lavori									■	■	■	■
Collaudo lavori												■
Illuminazione esterna sistema edifici- percorsi centro città												
Progetto definitivo ed esecutivo				■								
Autorizzazioni					■	■						
Appalto lavori						■	■					
Esecuzione								■	■	■		
Collaudo										■		

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e progettazione in presenza di esigenze ed opportunità che dovessero presentarsi nel corso dei lavori.

Cantierabilità

L'infrastruttura della illuminazione pubblica:

- è nella piena disponibilità patrimoniale e gestionale del Comune di Terni;
- possiede caratteristiche intrinseche favorevoli, quali la copertura capillare del territorio, il cablaggio per l'alimentazione elettrica già esistente, la disponibilità effettiva di una rete distribuita, atta alla predisposizione servizi ICT su supporto radio e/o ottico;
- comprende un parco di apparecchi luminosi che, pur essendo stato mantenuto in buona efficienza, può essere oggetto di interventi massivi di ammodernamento. Esistono pertanto significativi margini (v. tab. 3 Risultato dell'intervento) per rendere più efficiente l'impianto e liberare attraverso la riduzione dei consumi energetici importanti risorse finanziarie.

L'intervento si sviluppa in conformità con gli attuali paradigmi che caratterizzano i progetti di riqualificazione degli impianti cittadini per la pubblica illuminazione, e cioè:

- adozione delle nuove tecnologie a led per i dispositivi illuminanti al fine di ridurre i consumi energetici, migliorare la qualità del servizio reso, abbattere i costi di manutenzione per cambio lampade;
- abilitazione degli asset di pubblica illuminazione all'erogazione di servizi smart city, utilizzando i cavi di potenza per la trasmissione dei dati con tecniche Power Line Communication (onde convogliate su cavi di potenza in rame), integrandone la capacità trasmissiva, dove necessario con una infrastruttura a larga banda in fibra ottica, e utilizzando infine i sostegni per le connessioni radio.

L'intervento di illuminazione del sistema di attrattori del centro città è direttamente cantierabile, fatti salvi i tempi tecnici per l'espletamento delle procedure di gara.

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

L'intervento si integra con l'azione 6.1.1 in quanto consente un supporto tecnologico avanzato per l'erogazione di smart services, con l'azione 6.3.2 in quanto punta a predisporre la rete per l'erogazione di servizi relativi alla mobilità e con l'azione 6.4.1 per la valorizzazione degli attrattori culturali della città, in particolare con il progetto relativo all'efficientamento dei sistemi di illuminazione interna.

Integrazioni con altri assi del POR FESR

Gli interventi previsti concorrono al perseguimento dell'obiettivo tematico 4 "sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2 in tutti i settori" e vanno intesi come strettamente integrati con:

- asse I con l'obiettivo di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sul tema;
- asse 4 - azione 4.3.1 "Smart grid" in quanto attraverso l'individuazione di un'area urbana specifica su cui attuare un piano di efficientamento energetico per la pubblica illuminazione e la fornitura di smart services può assumere una valenza maggiore se collocato in un contesto più ampio di energia sostenibile della rete elettrica di distribuzione, ovvero della smart grid. In questa logica, ogni porzione della rete di illuminazione pubblica, predisposta tecnologicamente alla erogazione di servizi innovativi ICT, diventa un elemento per costruire un'infrastruttura più complessa, aperta ed ampliabile per replicare il progetto su tutta la città. La smart grid diventa quindi essenziale per l'evoluzione della smart city, costituendo struttura portante di un sistema al quale vengono ad essere collegati tutti i

distretti della pubblica illuminazione “smartizzati”, in una logica di modularità locale ma di gestione integrata centralizzata, per una migliore efficienza energetica su scala urbana. Il modello potrà essere adottato anche replicato su ampia scala, passando dal concetto di smart city a quello di smart land;

- asse 4 – azione 4.2.1 in quanto il comune di Terni ha avviato analisi energetiche su alcuni edifici e strutture pubbliche (plessi scolastici e sede uffici comunali) preliminari a interventi da attuare per il conseguimento della riduzione dei consumi energetici (vd. Analisi di contesto).

Indicatori

- Numero punti luce efficientato rispetto al totale previsto dall'intervento: 1800
- Riduzione consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica: 350.000 MWh/anno

Piano finanziario (in euro)

anno	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	4 ^a annualità	totale
intervento					
Efficientamento rete e predisposizione servizi	65.000,00	600.000,00	600.000,00	599.894,95	1.864.894,95
Illuminazione esterna sistema edifici – percorsi centro città	0,00	134.000,00	134.000,00	0,00	268.000,00
Totale	65.000,00	734.000,00	734.000,00	599.894,95	2.132.894,95 (di cui 15 % cofinanziamento comunale)

permettano alla comunità di attivare soluzioni convincenti derivanti da un processo decisionale relativo a temi estremamente complessi quali quelli della mobilità di persone e merci in ambito urbano e di area vasta. Il sistema del trasporto locale e l'uso del territorio presentano elementi con rilevanti interazioni e profonde ricadute di natura sociale, comportamentale, ambientale ed economica.

Lo scenario attuale, complesso come descritto nel PUMS, indica di ricorrere a una pluralità di politiche di intervento e strumenti diversificati in tema di mobilità e gestione del territorio, soprattutto in virtù della disponibilità di tecnologie informatiche e di apparati di regolazione, in aggiunta alla realizzazione di nuove infrastrutture.

L'attuale split modale in ambito urbano presenta una forte percentuale di spostamenti con auto privata riservando ai mezzi pubblici e agli spostamenti a piedi esigue percentuali di impiego. La bicicletta si attesta, allo stato attuale, su bassi indici di utilizzo lasciando prevedere grandi potenzialità di sviluppo con l'implementazione del nuovo sistema previsto.

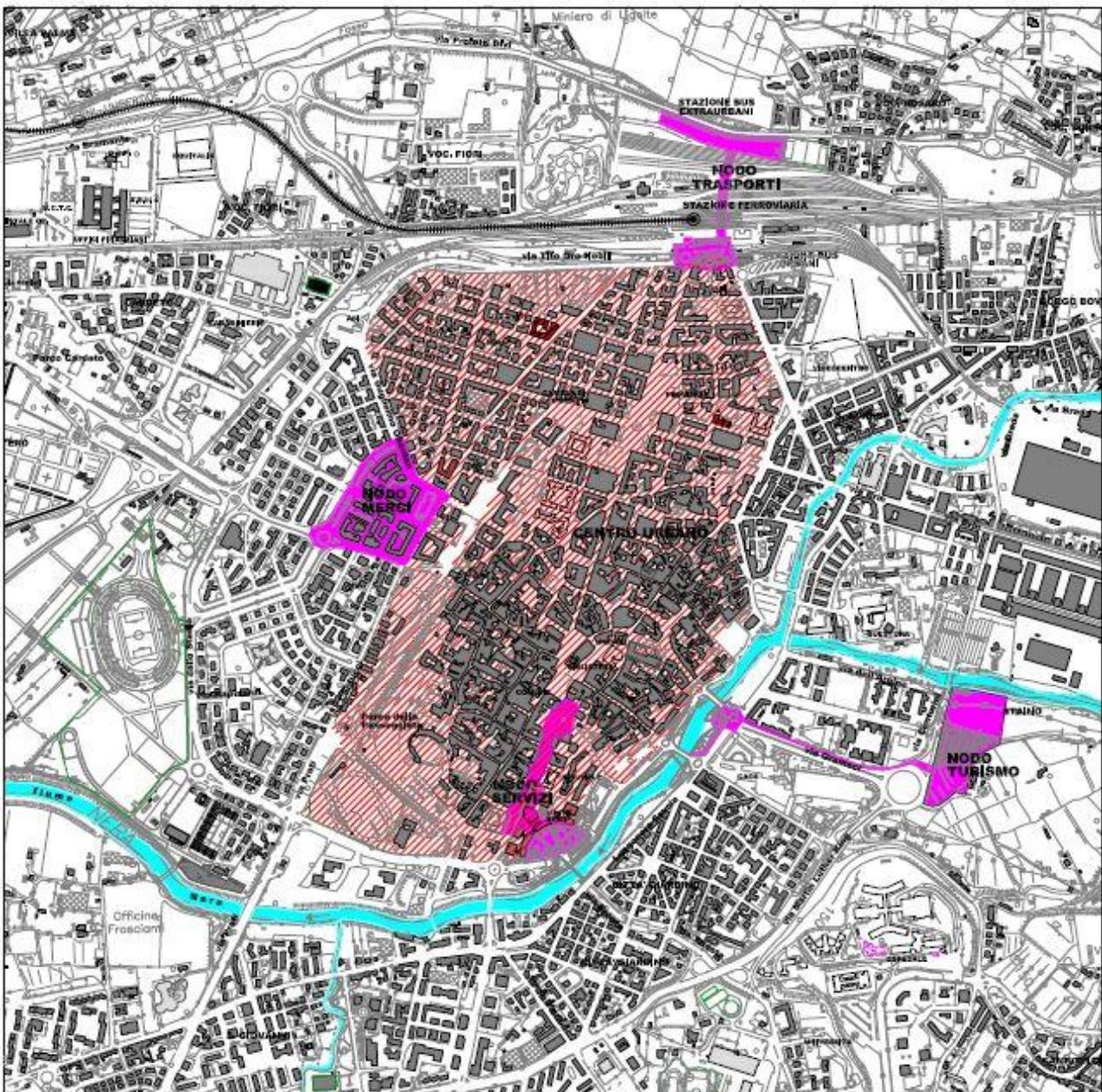
Un territorio smart è quello capace di ottimizzare, snellire, facilitare i percorsi per lo spostamento di persone e merci, in ambito urbano e con le aree limitrofe, attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale, garantendo la disponibilità di un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato. Particolare attenzione sarà riservata alla messa in campo di azioni di sensibilizzazione della comunità e di attivazione di sistemi efficaci di infomobilità tra amministrazioni e portatori di interesse. L'adozione di soluzioni avanzate e sostenibili di mobility management punteranno a intervenire sui flussi locali di traffico ottimizzandoli in termini di accessibilità, economicità, riduzione dell'inquinamento.

La mobilità è peraltro un settore fondamentale che unisce Terni a Narni nella prospettiva della smart-land di sviluppo urbano sostenibile ed integrato con le aree limitrofe (vedi PUMS).

Il contesto dell'intervento elaborato per questa azione è il Centro Storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto nodi di interscambio a servizio del centro città collocati sull'anello perimetrale interno della viabilità di scorrimento e quindi collegati perfettamente sia con l'interno che, soprattutto, con le direttrici esterne di raccordo alla viabilità extracomunale. Fondamentale, per la compiuta realizzazione di questo disegno, la costruenda piattaforma logistica per la distribuzione delle merci che sta sorgendo in zona Maratta in posizione equidistante tra Terni e Narni con la quale si dovranno mettere a sistema anche i collegamenti ciclabili lungo le sponde del fiume per collegare i due comuni e le zone industriali ed agricole poste nel mezzo (vedi PUMS Cap.4.8). Tutti temi questi inseriti nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile ove si creano soluzioni per i collegamenti con il Comune di Narni per farne uno strumento di larga territorialità. Nel PUMS, inoltre, si intende dare ampio spazio alle politiche di abbattimento delle emissioni inquinanti a livello di bacino, sia per quanto riguarda la viabilità (istituzione della Zona Zero – Ordinanza n. 174898/2015) che i provvedimenti e le azioni a larga scala. Saranno incentivate le mobilità alternative ed ecosostenibili e dato grande risalto alla mobilità elettrica con la creazione della rete di ricarica Programmata a livello regionale (vedi PUMS Cap. 4.12).

Descrizione

L'intervento di realizzazione dei nodi di interscambio punta allo sviluppo di mobilità alternative all'interno del centro storico ed è da intendersi come strettamente connesso con l'incremento e alla qualificazione di servizi – strumenti informativi dedicati per cittadini e city users (vd. intervento 6.3.2). Il progetto si colloca nel percorso di rielaborazione complessiva del Piano dei Trasporti per il Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) e del Piano per la Distribuzione delle Merci. L'obiettivo è salvaguardare il centro città – definito dall'attuale Zona Zero – dal traffico pesante, e quindi nel nostro caso dagli autobus di grandi dimensioni utilizzati per il trasporto pubblico extraurbano, facendo in modo quindi che l'area sia servita solo da mezzi ecocompatibili di piccole dimensioni e sostenuta al contempo da mobilità alternative di supporto. I nodi di interscambio previsti saranno 4 ed ognuno assolverà ad una specifica funzione individuata sia per la posizione/collocazione del nodo che per le infrastrutture già esistenti in loco.



Il centro urbano ed i nodi di interscambio

I 4 nodi saranno tutti toccati e serviti dalla mobilità del trasporto pubblico locale (T.P.L.) esterna e da quella elettrica interna alla ZTL e costituiranno punti fondamentali per l'erogazione di servizi di mobilità alternativa, di informazione all'utenza e di bigliettazione elettronica.



Postazioni di bike sharing, car sharing, ricarica elettrica per veicoli e motocicli, taxi, auto e moto noleggi, faranno da scambio al trasporto pubblico locale che migrerà nel centro urbano ad un trasporto più minuto e compatibile per mezzo di piccoli vettori ibridi o elettrici.

I mezzi più ingombranti si atterreranno sul perimetro del centro nei nodi di interscambio per poi proseguire di nuovo verso l'esterno (vedi Grafico "Sistema a pendolo").

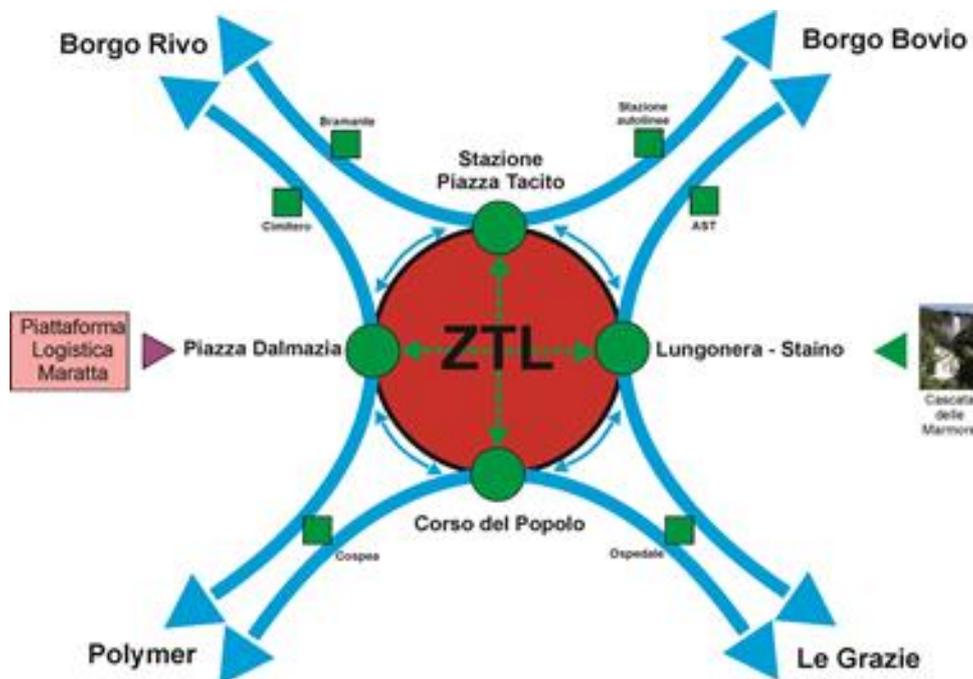


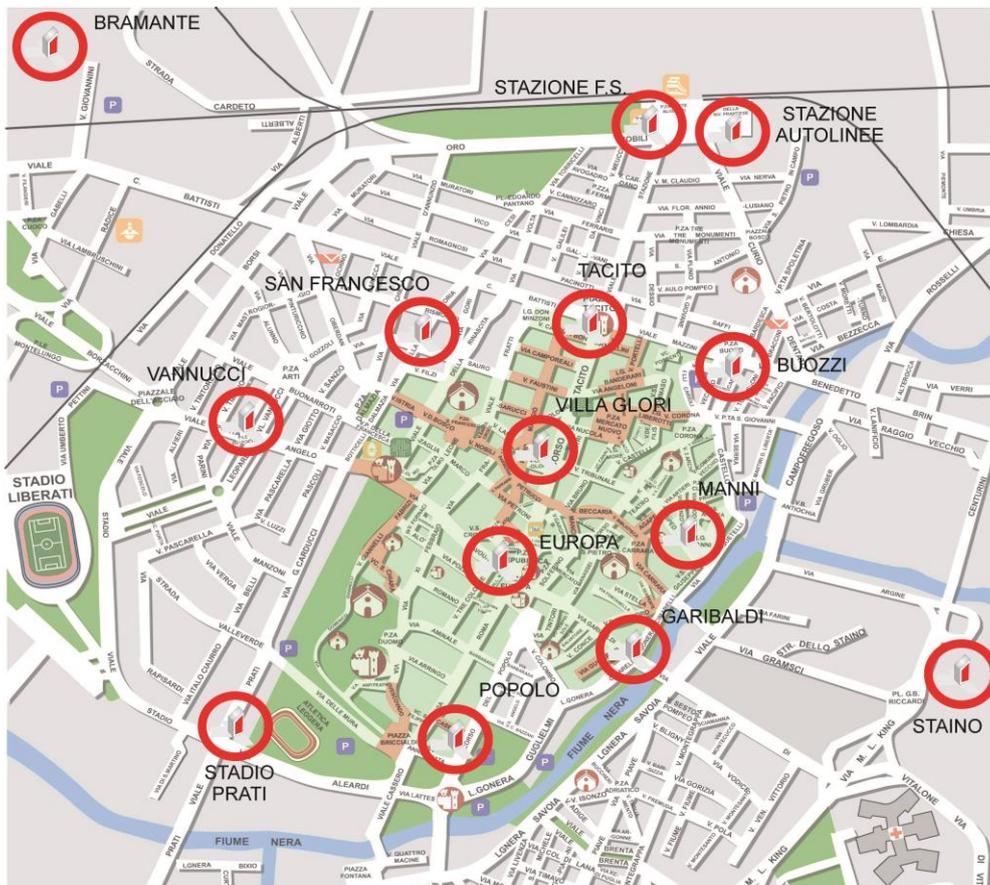
Grafico Sistema a pendolo

Tale scenario è stato oggetto di confronto con Bus-Italia, attuale gestore del servizio, che approvando nelle linee generali il nuovo schema si è reso disponibile ad approfondimenti tecnici per la messa a punto dello stesso. Considerando che l'attuale contratto è scaduto e si è in regime di proroga si intende porre tale nuovo schema alla base del Piano dei Trasporti di prossima redazione.

Inoltre lo stesso gestore Bus-Italia conta di mettere in esercizio nei prossimi mesi le prime tre navette elettriche per i servizi di linea all'interno del centro urbano.



Il Bike Sharing, già presente con il servizio "Valentina", dispone oggi di 14 ciclostazioni per un totale di 140 colonnine di prelievo e 79 bici distribuite nel Centro Urbano e comunque già presenti e a servizio nei 4 nodi di interscambio.



Postazioni Bike-Sharing

L'ampliamento da realizzare con Agenda urbana prevede 3 nuove ciclostazioni da 10 colonnine cadauna e 15 biciclette in totale, da posizionare a servizio dell'Università, dell'Ospedale e del polo siderurgico, siti nevralgici ad elevata frequentazione e domanda di mobilità, migrando verso soluzioni a pedalata assistita per superare dislivelli e distanze più importanti.

Per la ciclabilità privata è prevista, nei nodi di interscambio, la realizzazione di 4 velostazioni (1 velostazione da almeno 50 posti per ogni nodo di interscambio) capaci di rispondere alle esigenze di parcheggio della mobilità ciclistica privata dove, oltre al parcheggio, potranno trovare spazio tutti i servizi legati alla bici (assistenza, riparazione, noleggio e attività di promozione alle 2 ruote).



Per il car sharing si prevede in questa fase la creazione dei parcheggi per il servizio predisponendo ogni struttura funzionale ad esso comprese le colonnine di ricarica elettrica. Agenda Urbana finanzia la sola predisposizione strutturale delle 8 postazioni di parcheggio (2 posti ogni nodo di interscambio) e la predisposizione delle colonnine di ricarica mentre sarà demandato successivamente ad aziende private l'istituzione del servizio e la dotazione dei veicoli necessari e ad altri finanziamenti la fornitura delle colonnine.



Il 17 settembre 2014 sono state inaugurate le prime 6 colonnine pubbliche per la ricarica degli autoveicoli elettrici a Terni.

Sono state installate 2 colonnine nella zona Nord a Piazza Tacito, 2 colonnine nella zona Est alla Rotonda dei Partigiani, e 2 colonnine al parcheggio della Cascata delle Marmore. Ogni postazione è dotata di una presa per la ricarica veloce (potenza 22 kW, tempo di ricarica di circa 1 ora) ed una per la ricarica lenta (potenza 3 kW, tempo di ricarica di circa 8 ore), consentendo quindi ricaricare contemporaneamente fino ad un massimo di 12 autoveicoli elettrici. L'installazione rappresenta la prima concreta applicazione dell'accordo stipulato nel 2013, tra ASM Terni S.p.A., Enel Distribuzione, Regione dell'Umbria e Comune di Terni, che estende la realizzazione di un sistema integrato per la ricarica degli autoveicoli elettrici, che sta interessando tutti i più importanti Comuni dell'Umbria.



Attualmente sono funzionanti 4 postazioni di ricarica per un totale di 8 colonnine e sono previste nel territorio comunale un totale di 12 stazioni di ricarica per un totale di 24 colonnine. Tra le stazioni da realizzare vi saranno quelle presso i nodi di interscambio.

Per rafforzare l'impianto progettuale nel suo complesso i nodi di interscambio saranno dotati di Info-Point (previsti nell'azione 6.3.2), elementi fondamentali per favorire la fruizione dei servizi da parte dell'utenza e la gestione delle informazioni inerenti al sistema dei trasporti (mezzi disponibili, orari, biglietteria, ecc.) ed in generale informazioni relative ai servizi ed eventi della città.

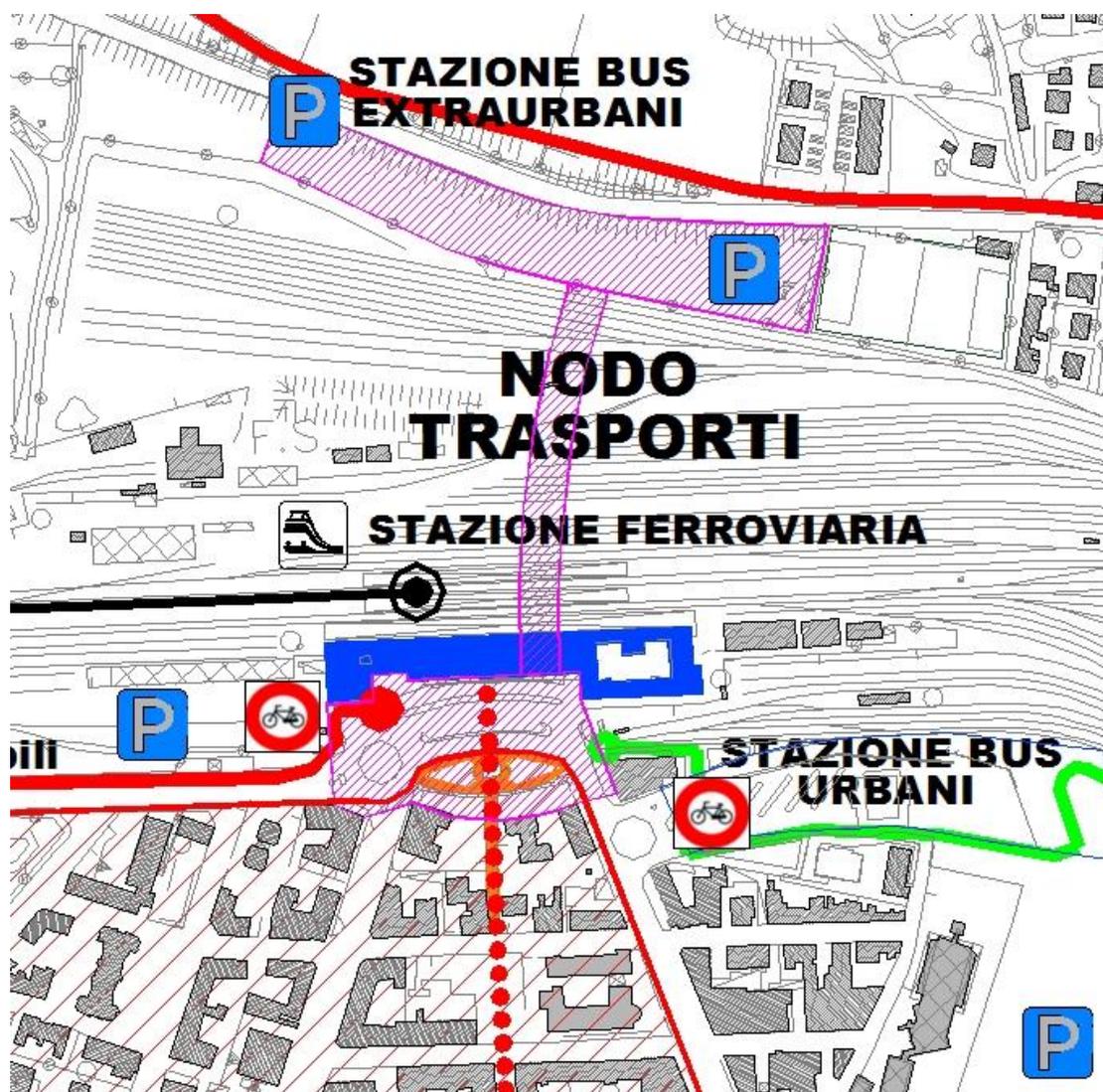
Pannelli di infomobilità, sportelli/portali informativi e di iscrizione ai servizi, faranno parte delle attrezzature di rete necessarie a garantire l'accesso alle piattaforme che potranno trovare anche applicazione sul web mobile.



L'obiettivo strategico è promuovere mobilità a basso impatto ambientale nel centro città riducendo le emissioni di Co2, Nox, PM10 e offrendo possibilità di spostamento alternative, facilitando anche l'accesso e l'impiego dei servizi attraverso la diffusione capillare e multicanale di informazioni ad hoc attraverso gli interventi definiti all'azione 6.3.2 strettamente connessi con quelli previsti in questa azione.

I NODI DI INTERSCAMBIO

NODO I – AREA NORD – TRASPORTI (Stazione Ferroviaria e Autolinee)



Per la presenza della Stazione Ferroviaria e della Stazione Autolinee è il nodo deputato al sistema dei trasporti e dei collegamenti urbani e soprattutto extraurbani.

Su questo nodo saranno attrezzate aree per lo scalo dei viaggiatori a lungo raggio, tutte le infrastrutture di informazione turistica e culturale posizionate presso l'Info Point (essendo punto privilegiato di approdo dell'utenza in arrivo con mezzi di trasporto privati e collettivi diversi dai bus turistici) e le postazioni per la mobilità alternativa per consentire lo split modale.

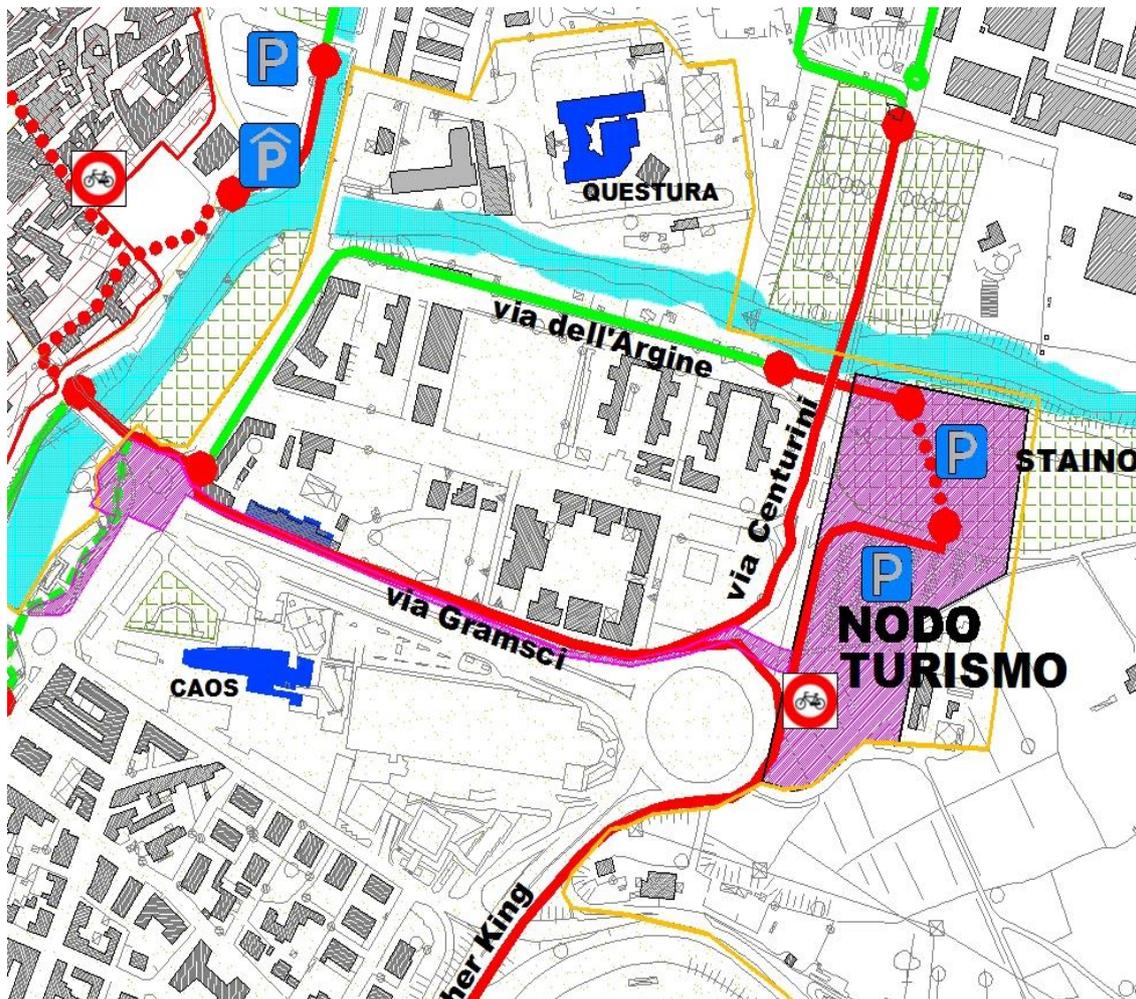
Una moderna velostazione consentirà oltre all'utilizzo dello sharing anche l'uso dei mezzi a due ruote privati con possibilità di parcheggio sicuro e funzionale.

Con il collegamento della nuova passerella pedonale realizzata con il PIT, lunga circa 180 mt., si procederà, con i fondi di Agenda Urbana, allo spostamento della Stazione autolinee per le linee extraurbane e turistiche facendo divenire il parcheggio di Via Proietti Divi (situato in zona adiacente alla Stazione ferroviaria) il punto di attestamento per l'accesso alla città dalle principali direttrici su ferro e su gomma, grazie all'ampliamento del parcheggio al piano terra esistente ed

alla realizzazione del 1° piano posto a livello strada per il parcheggio dei bus del trasporto extraurbano.

Con lo spostamento del capolinea del trasporto extraurbano e con la creazione del parcheggio di attestamento per la lunga sosta al di là dell'asse ferroviario si ridurranno le percorrenze di oltre 1 kilometro a corsa, in gran parte fuori dal centro abitato, e si avrà una riduzione annua di 238 kg di CO₂, di 538 kg di NO_x e di 79 kg di PM₁₀.

NODO 2 – AREA EST – TURISMO (Voc. Staino)



Posto esattamente all'inizio della Valnerina è il nodo adatto ad ospitare le infrastrutture di accoglienza turistica privilegiando in questo caso le vetture private e la mobilità cicloturistica. Il nodo si presta come punto di approdo e di ripartenza sia per la città sia per tutto il bacino orientale che vede, sull'asse Valnerina, la Cascata delle Marmore, il lago di Piediluco (collegamento importante con il Reatino e con Greccio), il Parco Fluviale, tutti i paesi della valle fino ad arrivare alle mete turistico-religiose di Cascia e Norcia. Un percorso dedicato alla mobilità dolce seguendo il fiume Nera di appena 6 Km collegherebbe il nodo direttamente alla Cascata delle Marmore mentre dalla parte opposta si potrebbe accedere al centro città (1 Km) ed al polo della basilica di San Valentino (2,5 Km) sempre attraverso percorsi ciclopeditoni o piccoli mezzi elettrici.

Con i fondi di Agenda Urbana si intendono realizzare le opere infrastrutturali per la creazione delle fermate multimodali per bus/navette/sharing in modo da garantire spazi e spostamenti protetti assicurando una maggiore sicurezza stradale e migliorando la conoscenza e l'accesso ai servizi con la realizzazione di un Info Point. Una moderna Velostazione consentirà oltre all'utilizzo dello sharing anche l'uso dei mezzi a due ruote privati con possibilità di parcheggio sicuro e funzionale.

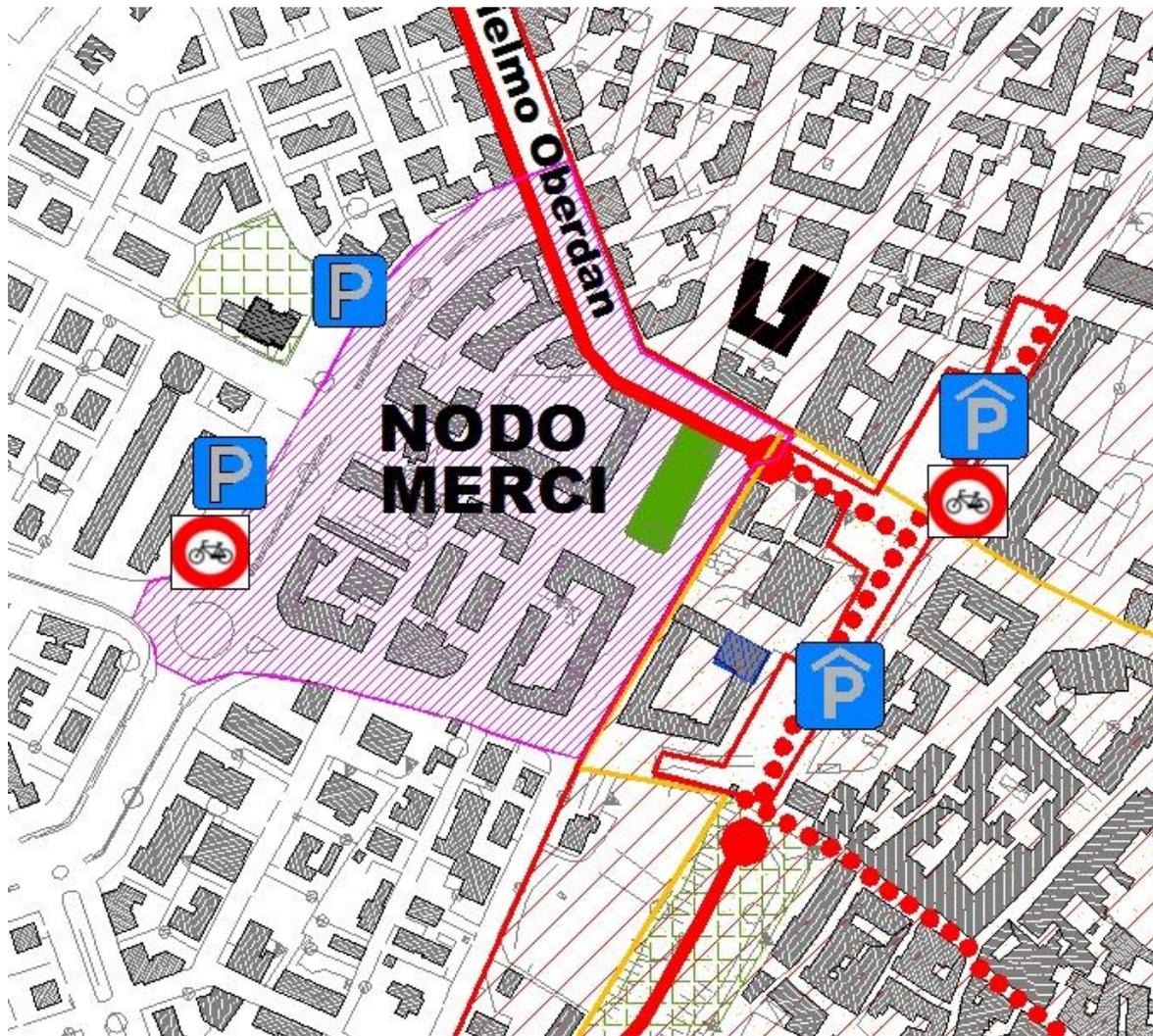
NODO 3 – AREA SUD – SERVIZI (Corso del Popolo)



E' il cuore della vita pubblica della città dove si trovano il Comune con le sue sedi Politiche e Amministrative, il Tribunale, e tutte le principali attività socio-economiche. È il nodo idoneo per le infrastrutture pubbliche di servizio da cui dovranno partire tutti i collegamenti fisici e telematici tra area del centro città e servizi di pubblica utilità quali Polo Sanitario, Polo Universitario, Polo Finanziario.

Con i fondi di Agenda Urbana si intendono realizzare le opere infrastrutturali per la creazione delle fermate multimodali per bus/navette/sharing per garantire spazi e spostamenti protetti assicurando una maggiore sicurezza stradale e migliorando la conoscenza e l'accesso ai servizi con la realizzazione di un Info-Point. Una moderna Velostazione consentirà oltre all'utilizzo dello sharing anche l'uso dei mezzi a due ruote privati con possibilità di parcheggio sicuro e funzionale.

NODO 4 – AREA OVEST – MERCI (Piazza Dalmazia)



Posta al perimetro della ZTL ad Ovest della città è il portale di accesso al centro dalla piana di Maratta ove si collocano gran parte delle industrie ternane e narnesi e la costruenda piattaforma logistica per la distribuzione delle merci. Il nodo si connota quale porta di accesso e di controllo per lo smistamento delle merci e polo dedicato ai servizi e-commerce e smart-city per i city users.

Con i fondi di Agenda Urbana si intendono realizzare le opere infrastrutturali per la creazione delle fermate multimodali per bus/navette/sharing per garantire spazi e spostamenti protetti assicurando una maggiore sicurezza stradale e migliorando la conoscenza e l'accesso ai servizi con la realizzazione di un Info Point. Una moderna velostazione consentirà oltre all'utilizzo dello sharing anche l'uso dei mezzi a due ruote privati con possibilità di parcheggio sicuro e funzionale.

Bozza di caso d'uso

I nodi di interscambio, come indicato, assolveranno al cambio verso mobilità alternative e veicoli del TPL a basso impatto ambientale. Navette elettriche di piccole dimensioni prenderanno il posto dei grandi mezzi e si muoveranno in città collegando i nodi di interscambio e i principali punti attrattivi del centro storico. Il rinnovo del materiale rotabile (Asse 4. azione 4.4.1) sarà fondamentale per dare piena attuazione agli interventi dell'azione 6.3.1. Il servizio di bike-sharing attuale, composto da 14 ciclostazioni per un totale di 140 colonnine di prelievo e 79 biciclette disponibili, conta oltre 800 iscritti al servizio con una capacità che a regime si stima di circa 1400 utenti. Il sistema ha visto per l'anno 2015 circa 1.200 prelievi al mese (periodo marzo-novembre) per un totale complessivo di 10.800 prelievi nel periodo e di 5.100 km percorsi con un percorso medio di 0,472 km/prelievo.

La richiesta di ampliamento del servizio viene sollecitata soprattutto dagli studenti dei poli universitari di Pentima e dell'Ospedale e dai dipendenti del polo siderurgico. Si rende pertanto necessario estenderlo con tre nuovi punti di erogazione che possano favorire lo spostamento verso l'area delle acciaierie e Pentima ad est e verso il polo ospedaliero a sud. Considerando che il polo ospedaliero si trova in posizione elevata rispetto alla città, si rende inoltre indispensabile l'introduzione di biciclette elettriche a pedalata assistita sulla nuova ciclostazione che sarà realizzata e sulle principali ciclostazioni del centro città. Il servizio di car-sharing viene richiesto, in prossimità del centro storico, da un'utenza, anche di residenti, interessata alla macchina condivisa per non subire le spese di gestione di un'auto in proprio peraltro in un'area congestionata e carente di posti auto, risparmiando anche sulle spese per il parcheggio del mezzo. Inoltre, il posizionamento del servizio sui nodi di interscambio intende favorire l'utilizzo dei mezzi in sharing anche per brevi spostamenti in ambito urbano di tipo commerciale puntando su alcune aziende del territorio interessate a fornire ed utilizzare tale servizio.

Analisi costi/benefici

Il progetto mira ad incentivare mobilità alternative ecosostenibili a zero emissioni.

Un effetto atteso dagli interventi è una riduzione delle percorrenze viaggiate con veicoli vetusti, a favore di veicoli più sostenibili. In questo aspetto gli impatti ambientali sono stimati considerando la circolazione dei nuovi veicoli elettrici, in luogo dei veicoli tradizionali, in relazione alle percorrenze chilometriche viaggiate dai nuovi veicoli. Si stima una riduzione di 1200 km/giorno per gli autobus attuali sostituiti con piccoli mezzi elettrici comportando una riduzione annua di -763 kg di CO₂, di -1720 kg di NO_x e di -252 kg di PM₁₀.

Altro effetto atteso dagli interventi dei nodi di interscambio è una riduzione delle percorrenze viaggiate in autovettura privata, grazie alla possibilità che hanno gli utenti di lasciare l'autovettura e proseguire il proprio spostamento con modi di trasporto più sostenibili e stimando quindi i minori impatti ambientali dovuti alla riduzione delle emissioni in funzione delle minori percorrenze viaggiate in autovettura privata comportando una riduzione annua di -1874 kg di CO₂, di -252 kg di NO_x e di -94 kg di PM₁₀.

Infine lo spostamento del capolinea del trasporto pubblico extraurbano consentirà una minore percorrenza degli autobus pari a 375 km/giorno che porterà ad una riduzione annua di -238 kg di CO₂, di -538 kg di NO_x e di -79 kg di PM₁₀.

(il calcolo fa riferimento alle "Linee guida applicazione per la valutazione dei benefici ambientali" del Ministero dell'Ambiente, Anci e Ancitel, utilizzate per la valutazione dei progetti legati al Fondo per la

Mobilità Sostenibile, Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico – Decreto GAB/DEC/131/07).

Prodotto / risultato finale

Realizzazione dei quattro nodi di Interscambio (Trasporti, Turismo, Servizi e Mercì).
Tutti i nodi saranno predisposti per smart-service a servizio di cittadini – viaggiatori - imprese.

CronoProgramma

Azione	1a annualità				2a annualità				3a annualità				4a annualità				5a annualità			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
NODI DI INTERSCAMBIO																				
Interventi nodo 1 Realizzazione parcheggio e stazione autolinee extraurbano, velostazione, postazioni per car sharing, opere di sistemazione stradale e infrastrutturale																				
Interventi nodi 2, 3 e 4 velostazione, postazioni per car sharing, opere di sistemazione stradale e infrastrutturale																				

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive.

Cantierabilità

Tutte le infrastrutture sono immediatamente cantierabili in quanto insistono su proprietà comunali e sono quindi libere da vincoli o autorizzazione extracomunali.

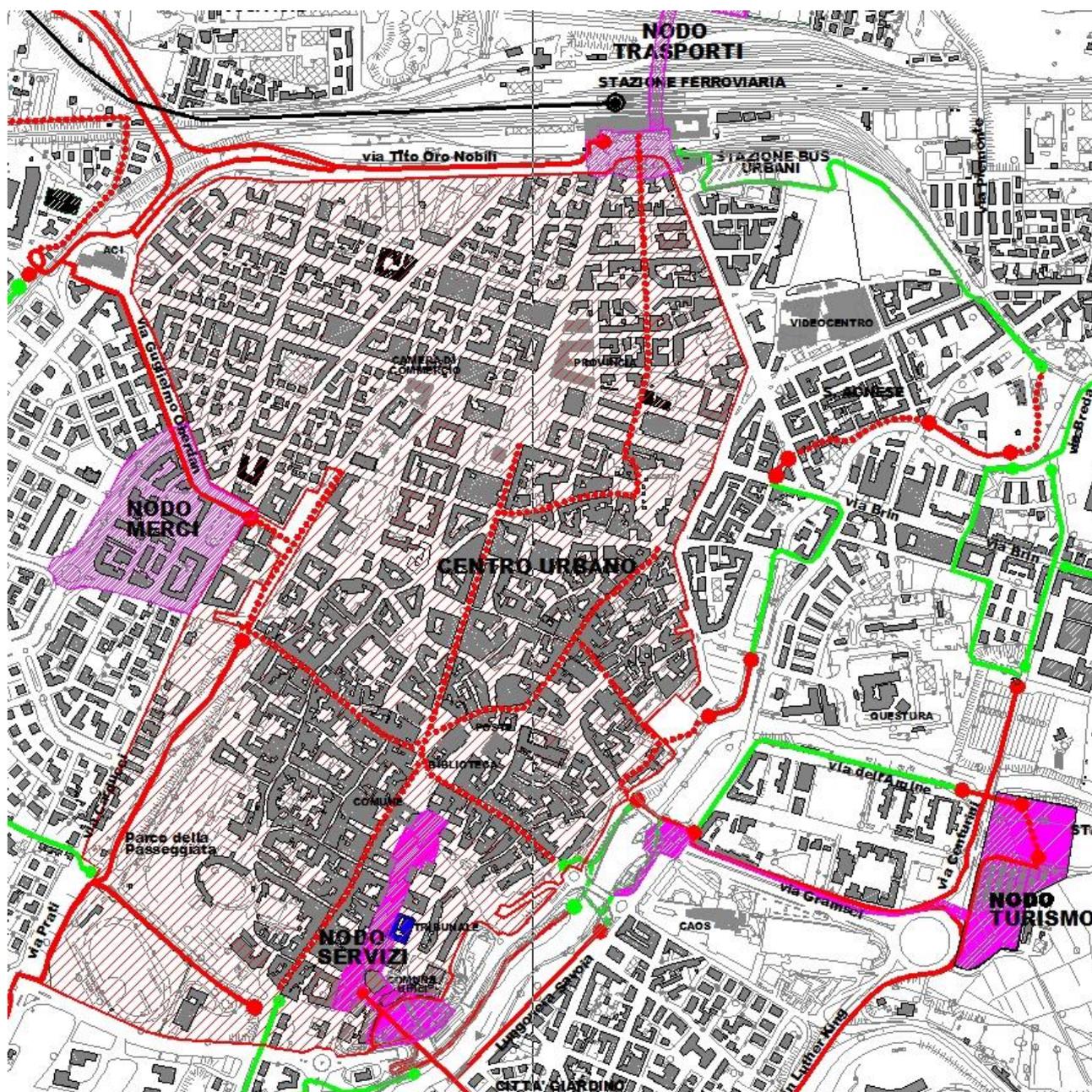
Permangono i tempi di organizzazione, progettazione esecutiva e affidamento dei lavori che potranno essere realizzati in contemporanea tra i diversi nodi.

Non vi sono problemi in termini di personale impegnato in quanto possono essere utilizzate le risorse interne all'Ente per il progetto, la gestione ed il controllo dei lavori da eseguire.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione relativamente alle nuove attrezzature, l'incremento totale non è significativo. L'intervento è nel complesso altamente innovativo perché punta a modificare radicalmente il sistema della mobilità dell'area del centro città, producendo un decongestionamento del traffico, incidendo sulle attitudini comportamentali (mediante bike-sharing e car-sharing) dei cittadini puntando ad ridurre l'uso dei mezzi privati inquinanti e facilitando l'uso di mezzi collettivi attraverso nuove flotte di autobus e nuove flotte ecologiche per la distribuzione delle merci in ambito urbano. Il servizio di bike-sharing è completamente sostenibile a livello finanziario in quanto è stato stipulato un contratto di manutenzione e gestione tra l'Amministrazione comunale e la società installatrice in cambio di spazi pubblicitari posti in prossimità delle ciclo stazioni e dei percorsi ciclabili (DGC n.213 del 10/07/2013).

Il sistema di car-sharing, così come quello della distribuzione delle merci in ambito urbano, possono trovare sostenibilità economica a spese zero per l'Amministrazione comunale grazie all'affidamento dei servizi ad aziende che hanno già manifestato interesse curando attentamente i rapporti convenzionali.

Intervento 2. – Smart mobility – Piste ciclabili



Il Centro Urbano e le Piste Ciclabili (esistenti e di progetto)

LEGENDA

- PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA ESISTENTI
- PISTE CICLABILI IN SEDE PROPRIA PROGETTO
- PERCORSI ACCESSIBILI IN SEDE MISTA ESISTENTI

Contesto di riferimento

Il contesto è il centro storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i nodi di interscambio a servizio del centro e le direttrici principali verso i quartieri periferici ed i punti di interesse esterni.

Sul lato ovest verso la pianura di Maratta troveranno posto i collegamenti con il comune di Narni utilizzando ove possibile le sponde del fiume Nera per una pista extraurbana in sede propria

(finanziata con fondi privati e con interventi inseriti nella logica della smartland e di concerto con il recupero delle sponde del Nera avviato dal Consorzio di Bonifica), e percorsi su strade vicinali alternative in sede mista in modo da collegare i due comuni e le aree produttive, agricole e industriali, poste fra Terni e Narni (vedi P.U.M.S. Cap. 4.3 e 4.8).

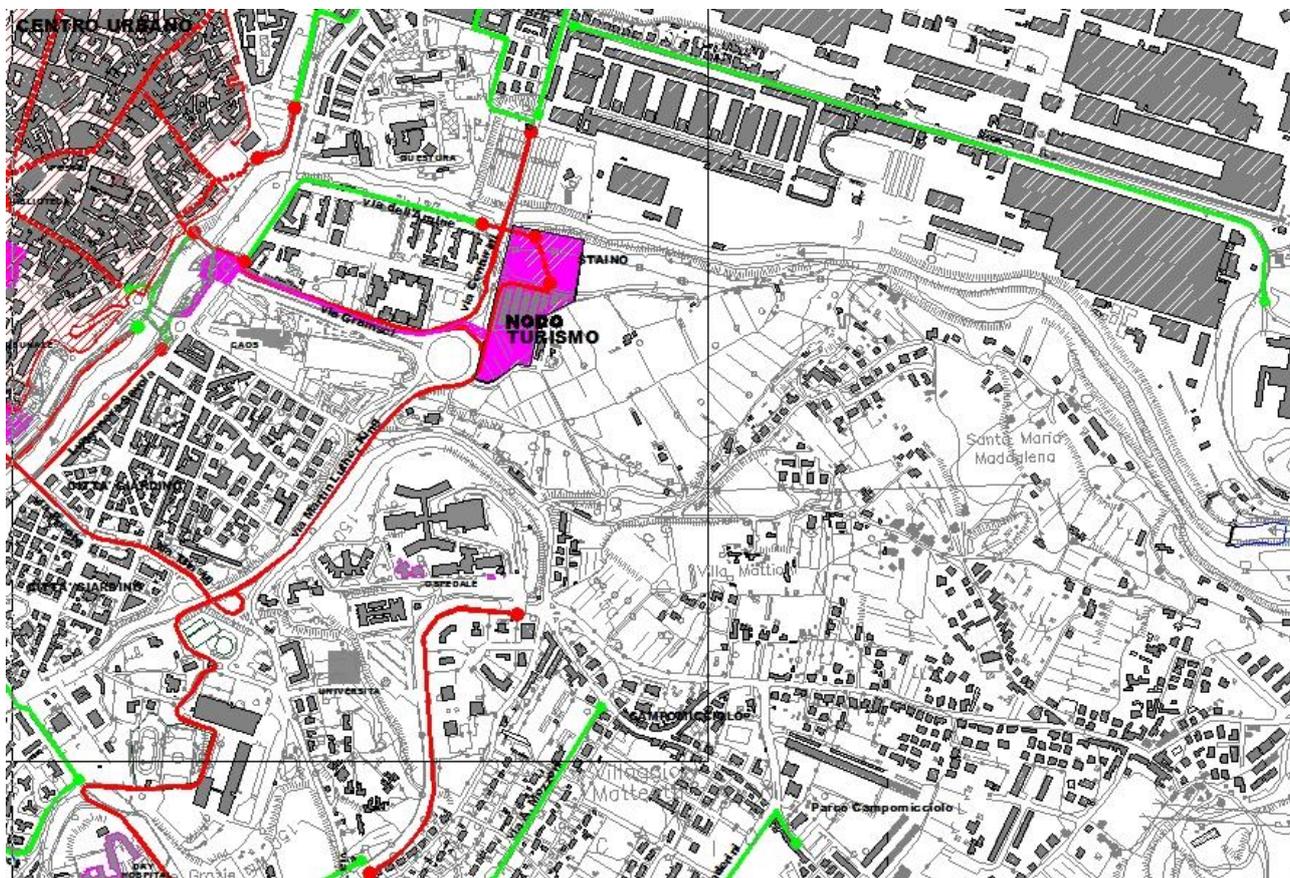
Descrizione

La città, per la maggior parte posta in pianura, è naturalmente adatta alla mobilità ciclistica, modalità poco usata nei decenni scorsi ma che ora sia per la crisi economica, sia per l'aumentare della sensibilità ecologica, e soprattutto perché piacevole, veloce e salutare, si sta sviluppando soprattutto tra le nuove generazioni, come anche avvalorato dalla profilazione degli utenti iscritti al servizio di bike sharing.

Terni dispone di una buona rete di piste ciclabili ma, frutto di interventi episodici dovuti a successive e scollegate lottizzazioni e/o nuove arterie, non è di fatto omogeneamente distribuita e presenta tratti non perfettamente collegati tra loro.

Grazie ai finanziamenti di Agenda Urbana ci si pone l'obiettivo di andare a ricucire tutte le piste ciclabili esistenti, a partire da quelle a ridosso del centro storico, per rendere efficaci e sicuri i percorsi ed i servizi collegati alla ciclabilità come il bike-sharing da e verso i nodi di interscambio precedentemente descritti (gli interventi di ricucitura sono di una lunghezza complessiva di circa 10 km e sono composti in larga parte da piste ciclabili in sede propria).

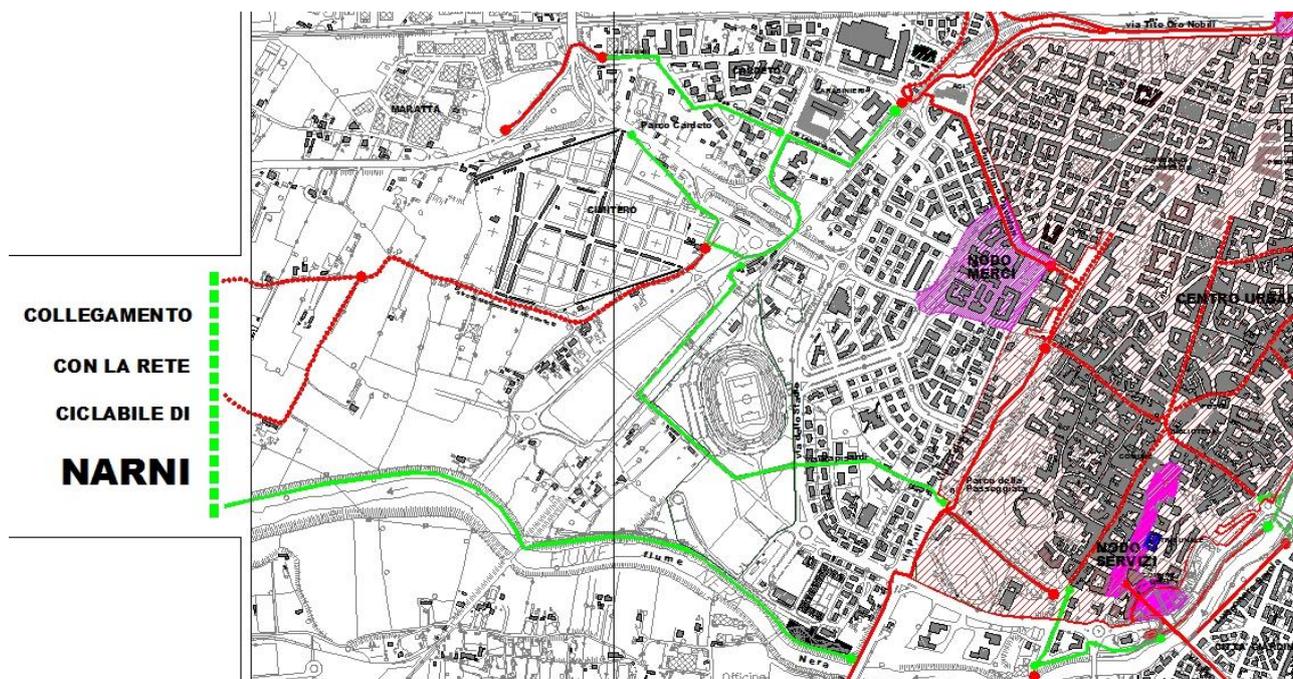
Inoltre si interverrà nei collegamenti con le piste ciclabili tra i nodi di interscambio e i punti di interesse esterni, soprattutto verso l'ospedale, il polo siderurgico e le sedi universitarie (la pista ciclabile verso l'ospedale sarà di circa 0,8 km mentre quella per il polo siderurgico che prosegue verso l'università a Pentima avrà una lunghezza di circa 1,2 Km entrambe da realizzare in sede propria).



Un'altra direttrice ciclabile da sviluppare è quella ad ovest in direzione Maratta verso il comune di Narni ove sono possibili diversi collegamenti con il comune limitrofo.

Una di queste direttrici, la più interessante, è quella che correndo lungo gli argini artificiali del fiume tocca diversi punti di interesse naturalistico e, passando a ridosso prima delle aree industriali ternane di Maratta ad ovest e poi della costruenda piattaforma logistica, incontra anche le realtà industriali del territorio narnese.

Questo intervento, non verrà finanziato con Agenda Urbana, ma trova applicabilità grazie ad interventi da parte di aziende private che hanno manifestato il loro interesse.



Bozza di caso d'uso

La ricucitura delle piste ciclabili al perimetro del centro storico sarà attuata tramite interventi su tratti di piccola entità posti soprattutto sulla zona Sud lungo il fiume. Essi consistono in elementi di congiunzione tra piste ciclabili e/o Aree a Preferenza Ciclabile (APC) di natura infrastrutturale in modo da garantire continuità dei percorsi e garantiscono la percezione della continuità dell'itinerario ciclabile, identificato con specifica segnaletica orizzontale, ma in cui non è garantita la continuità della precedenza per il ciclista, comprendente il percorso promiscuo e le aree di intersezione prive di attraversamento ciclabile, nonché tutte le altre brevi interruzioni dell'itinerario.

Altro aspetto attivabile con interventi di istituzione normativa e senza interventi strutturali significativi è quello legato alla regolamentazione della ciclabilità all'interno della ZTL e delle Aree Pedonali e nella Zona Zero, con la creazione di Aree a Preferenza Ciclabile (APC), dove considerate la limitazione alla circolazione di veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate (eccetto autorizzati) e con velocità consentita non superiore a 30 km/h, si potranno creare aree a prevalente transito ciclabile ove comunque non risulti necessario realizzare o individuare piste o percorsi ciclabili attraverso la specifica segnaletica orizzontale, e dove la circolazione dei velocipedi, dei pedoni e dei veicoli a motore avviene in promiscuo, nel rispetto della segnaletica e delle regole di comportamento. In totale si passerà dai 18 km di piste ciclabili attuali a 30 km di piste in sede propria. Inoltre vi saranno ulteriori 8 km di percorsi protetti per le bici in sede mista in Area Pedonale.

Analisi costi/benefici

La riduzione delle emissioni inquinanti dovuta all'implementazione del bike-sharing seppur poco significativa nei numeri già di per sé consolidati, appare incentivante verso le nuove forme di mobilità soprattutto verso utenze oggi escluse dal servizio. Il completamento e il collegamento delle piste ciclabili, previste dal progetto, potrà consentire l'aumento del numero degli utenti delle due ruote grazie ad una migliore offerta dei percorsi.

La valutazione delle emissioni risparmiate avviene stimando le emissioni complessive da trasporto degli autoveicoli in ambito urbano (sulla base dei veicolo/km per tipo di veicolo).

Valutando che la realizzazione di una pista ciclabile porta ad una riduzione del 15% del traffico autoveicolare dell'arteria stradale a cui è affiancata si stima il risparmio andando ad applicare tale riduzione alla quota di emissioni da traffico autoveicolare in ambito urbano pari al rapporto tra i chilometri di pista ciclabile realizzati e i chilometri di strada urbana complessivi.

La stima considera un risparmio giornaliero di -700 chilometri per le diverse tipologie di veicoli e ciò comporta una riduzione annuale degli inquinanti pari a - 646 kg di CO₂, - 485 kg di NO_x e - 84 kg di PM₁₀.

(il calcolo fa riferimento alle "Linee guida applicazione per la valutazione dei benefici ambientali" del Ministero dell'Ambiente, Anci e Ancitel, utilizzate per la valutazione dei progetti legati al Fondo per la Mobilità Sostenibile, Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico – Decreto GAB/DEC/131/07).

Prodotto / risultato finale

Completamento e collegamento delle piste ciclabili esistenti in prossimità del centro e realizzazione di nuove piste da e per i nodi di interscambio.

Ampliamento del sistema di bike-sharing sui poli universitario e industriale e introduzione del sistema con bici elettriche a pedalata assistita.

CronoProgramma

Azione	1 ^a annualità				2 ^a annualità				3 ^a annualità				4 ^a annualità				5 ^a annualità			
PISTE CICLABILI E BIKE-SHARING																				
Completamento/collegamento piste ciclabili al perimetro della ZTL.																				
Completamento/collegamento piste ciclabili zona nord.																				
Completamento/collegamento piste ciclabili zona est.																				
Completamento/collegamento piste ciclabili zona sud																				
Completamento/collegamento piste ciclabili zona ovest.																				
Realizzazione 3 nuove ciclo stazioni bike-sharing.																				
Implementazione del servizio con bici elettriche a pedalata assistita.																				

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive.

Cantierabilità

Tutte le infrastrutture sono immediatamente cantierabili in quanto insistono su proprietà comunali e sono quindi libere da vincoli o autorizzazioni extracomunali.

Permangono i tempi di organizzazione, progettazione esecutiva e affidamento dei lavori che possono essere realizzati in contemporanea tra i diversi nodi.

Non vi sono problemi in termini di personale impegnato in quanto possono essere utilizzate le risorse interne per il progetto, la gestione ed il controllo dei lavori da eseguire.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione relativamente alle nuove attrezzature, l'incremento complessivo non è significativo.

L'intervento nel suo complesso risulta efficace in quanto consentirà a regime di disporre di una rete di piste ciclabili più ampia e sicura, incentivando in tal modo anche la sua fruizione da parte di nuovi target di utenti, con immediati e tangibili benefici all'intero sistema degli spostamenti e all'ambiente.

Interventi 1. e 2. Smart mobility – Nodi di interscambio e piste ciclabili

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

- Azione 6.1.1. progetto per lo sviluppo di servizi online in particolare e-ticketing dei parcheggi all'interno del sistema dei servizi digitali;
- Azione 6.2.1 progetto per la predisposizione della rete di pubblica illuminazione per l'erogazione di smart services sulla mobilità;
- Azione 6.4.1 il nuovo sistema di mobilità intermodale favorirà l'accesso agli attrattori culturali della città oggetto degli interventi.

Integrazioni con altri assi del POR FESR

- Asse 4: azione 4.4.1 mobilità sostenibile: il rinnovo del materiale rotabile (flotte autobus) sarà fondamentale per dare piena attuazione agli interventi dell'azione 6.3.1;
- Asse 5: azione 5.1.1 interventi di valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica: realizzazione collegamenti ciclopedonali dei percorsi a lungo raggio (turismo ciclopedonale) per l'impiego delle biciclette anche nel tempo libero, in continuità con gli interventi previsti dall'azione 6.3.1.

Indicatori

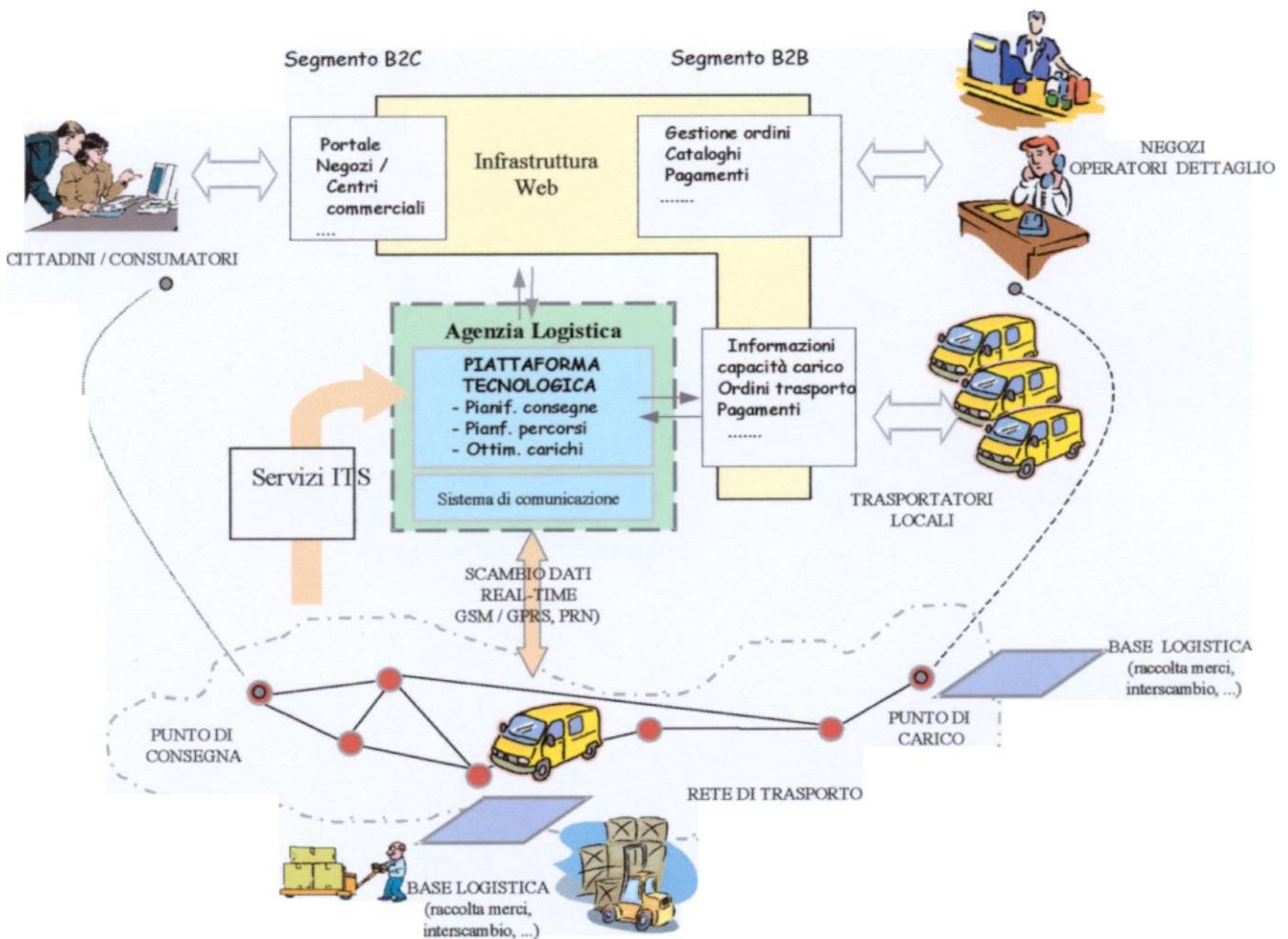
Superficie oggetto dell'intervento (mq): 15.000 mq al 2018 e 45.000 mq al termine dell'intervento.

Piano finanziario (in euro)

azione	anno	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	4 ^a annualità	5 ^a annualità	totale
Nodi di interscambio		168.698,00	380.000,00	370.000,00	300.000,00	100.000,00	1.318.698,00
Piste ciclabili		0,00	150.841,00	300.000,00	270.000,00	200.000,00	920.841,00
Totale		168.698,00	530.841,00	670.000,00	570.000,00	300.000,00	2.239.539,00 (di cui 15 % cofinanziamento comunale)

6.d Obiettivo tematico n.4 – interventi azione 6.3.2

Intervento I – Smart mobility - Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS)



Contesto di riferimento

L'intervento si colloca nel contesto del centro storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i quattro nodi di interscambio a servizio dell'area, le postazioni di bike-sharing, quelle di car-sharing e gli infopoint a servizio dell'utenza (vedi azione 6.3.1).

Con la realizzazione di una centrale operativa posta presso gli uffici della Mobilità del comune di Terni si gestiranno i punti di misurazione sul territorio del centro e di adduzione alla città e si monitoreranno gli ingressi e le uscite della ZTL sia per verificare i flussi veicolari che per coordinare, in concerto con la costruenda piattaforma logistica, la distribuzione delle merci in città e, a mezzo web, si forniranno ai cittadini e agli operatori strumenti di consultazione, gestione e tracciatura delle informazioni sulla mobilità.

Descrizione

La realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del centro storico a ridosso della ZTL e delle aree pedonali consentirà la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto

realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci.

Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del centro urbano. Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal bike-sharing, il car-sharing, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel centro città.

Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico.

Quanto sopra descritto necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre quindi posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta. Sarà altresì sviluppato un sistema di videocontrollo sugli impianti semaforici per la rilevazione del traffico.

Saranno quindi finanziate con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai quattro nodi di interscambio con la realizzazione di quattro Info Point per informazioni sul sistema dei trasporti (tariffazione, orari, bigliettazione etc) e, più in generale sui servizi della città, pannelli per l'infomobilità a messaggio variabile, facilmente leggibili, saranno collocati in aree che consentono una lettura dall'automobile in sicurezza.

Bozza di caso d'uso

Per modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione, fondamentale sarà organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzandone gli orari, favorendone la tariffazione integrata, facilitandone la fruibilità e migliorando la condizione dei mezzi di trasporto. Attraverso i sistemi ITS definiti si offriranno indicazioni real time sulle condizioni del traffico della rete stradale, informazioni online per Programmare gli spostamenti potenziando i sistemi di informazione all'utenza, strumenti che contemporaneamente permetteranno all'amministrazione, agli operatori e ai singoli viaggiatori di acquisire tempestive informazioni, più coordinate e di assumere così decisioni "intelligenti" e sostenibili.

Analisi costi/benefici

L'implementazione dei sistemi ITS, fondati sull'interazione tra informatica e multimedialità, consente di gestire, nel rispetto dell'ambiente, in modo innovativo e intelligente i problemi legati alla mobilità, rispondendo alle diversificate esigenze espresse sia dagli operatori sia dagli utenti del trasporto pubblico e privato. Più specificatamente concorrono, attraverso l'ampliamento del sistema di informazione multicanale all'utenza, alla riduzione dei tempi di spostamento e delle congestione e quindi alla diminuzione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici e, dal punto di vista dell'Amministrazione comunale, alla gestione più efficiente, efficace, economica del traffico in città.

Prodotto / risultato finale

Realizzazione di una centrale operativa di controllo del traffico a disposizione dell'Amministrazione comunale che utilizzi i punti di misurazione dei flussi sul territorio indirizzando l'utenza verso i

nodi di interscambio ove si troveranno tutte le nuove tecnologie smart in grado di fornire ai city users, ma anche ai fornitori dei servizi ed ai trasportatori, le informazioni e utility per promuovere e sviluppare un nuovo modello di spostamento e di infomobilità.

CronoProgramma

Azione	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	4 ^a annualità	5 ^a annualità
Opere infrastrutturali per centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi.					
InfoPoint presso il nodo nord Trasporti					
InfoPoint presso il nodo est Turismo					
InfoPoint presso il nodo sud Servizi					
InfoPoint presso il nodo ovest Merci					

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive.

Cantierabilità

Tutte le infrastrutture sono immediatamente cantierabili in quanto insistono su proprietà comunali e sono quindi libere da vincoli o autorizzazione extracomunali. Permangono i tempi di organizzazione, progettazione esecutiva e affidamento dei lavori.

Non vi sono problemi in termini di personale impegnato in quanto possono essere utilizzate le risorse interne per il progetto, la gestione ed il controllo dei lavori da eseguire.

Per quanto riguarda i costi di manutenzione relativamente alle nuove attrezzature, l'incremento complessivo non è significativo. L'intervento è nel complesso altamente innovativo perché punta a modificare radicalmente il sistema della mobilità dell'area del centro città, producendo un decongestionamento del traffico, incidendo sulle attitudini comportamentali dei cittadini puntando a ridurre l'uso dei mezzi privati inquinanti, facilitando il reperimento di informazioni utili e in tempo reale inerenti alla mobilità.

Gli interventi previsti in questa azione saranno coordinati con l'azione sul territorio che ANAS e Regione Umbria stanno progettando per l'implementazione sulla rete viaria principale regionale di sistemi di ITS su scala regionale.

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

- Azioni 6.1.1. progetto per lo sviluppo di servizi online della città, in particolare e-ticketing dei parcheggi all'interno del sistema dei servizi comunali digitali;
- Azioni 6.2.1 progetto per la predisposizione della rete di pubblica illuminazione per l'erogazione di smart services sulla mobilità.

Indicatori

Superficie oggetto dell'intervento: mq. 45.000

Piano finanziario

azione	anno	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	4 ^a annualità	1 ^a annualità	totale
Sistemi e tecnologie		114.000,00	220.000,00	400.000,00	280.000,00	100.453,61	1.114.453,61 (di cui 15 % cofinanziamento comunale)

6.e Obiettivo tematico n.6 – interventi azione 6.4.I.

Smart living: Valorizzazione patrimonio culturale

La proposta progettuale è destinata, analogamente a tutte le altre azioni previste dal Programma Agenda Urbana, all'area del centro città dove insiste il sistema degli attrattori culturali che rappresenta e sviluppa una parte rilevante delle politiche culturali della città costituendo un valore aggiunto rispetto alle singole identità e incentivando la fruizione integrata dei servizi erogati da ciascuna realtà.

Gli attrattori destinatari dell'intervento (Biblioteca comunale terni "bct" – Centro Arti Opificio Siri "CAOS" – Palazzo di Primavera "PdP" ed Anfiteatro Romano) rappresentano infatti per l'Amministrazione comunale di Terni, da molti anni a questa parte, un unico sistema che valorizza e mette in relazione il patrimonio ed i servizi culturali creando una rete che, nel rispetto di ciascuna vocazione (vd. Analisi di contesto), produce un continuo scambio di attività e progettualità. A testimonianza di tale forte sinergia, già in essere ma da rafforzare, si può citare la stretta collaborazione tra il CAOS e Palazzo di Primavera nell'attività espositiva; tra bct e CAOS sia nella gestione della biblioteca specializzata del CAOS che in progetti più ampi di promozione della lettura quale, ad esempio, Umbria Libri; tra il CAOS, l'Anfiteatro Romano e Palazzo di Primavera nell'offerta di luoghi di spettacolo diversi ma complementari tra loro; tra la bct e Palazzo di Primavera, due servizi comunali che coprogettano attività specifiche legate, ad esempio, ai temi della parità di genere (progetto Donna Sempre) ed alle attività per l'infanzia (progetto Micromondi), tra l'Anfiteatro Romano e CAOS (teatro Secci) sulla Programmazione cinematografica e quella della prosa-danza, tra bct e la biblioteca G. Erolì di Narni nell'ambito del sistema bibliotecario regionale. Il progetto proposto punta quindi a potenziare questo sistema attraverso interventi di valorizzazione dei singoli attrattori e tra gli attrattori, con la finalità di incentivare e potenziare l'utilizzo integrato e complementare dei servizi per lo sviluppo culturale urbano.

Gli interventi previsti mirano al miglioramento e all'ampliamento della fruizione di tale sistema oltre che alla valorizzazione dei patrimoni ospitati, attraverso proposte progettuali che si sviluppino, per ciascun attrattore, in due direzioni principali, l'infrastrutturazione leggera finalizzata all'ottimizzazione energetica e alla migliore fruizione del "contenitore" e la riqualificazione tecnologica. Azioni che consentiranno di attivare nuovi servizi, ottimizzare quelli esistenti, irrobustire la messa in rete degli attrattori stessi in chiave smart accrescendone la fruizione integrata.

<p>I. Analisi del contesto</p>	<p>Gli interventi relativi alle biblioteche comunali di Terni e Narni, di seguito riportati, sono finalizzati alla loro messa in rete e ad intervenire sulla dotazione degli apparati tecnologici obsoleti valorizzando la fruizione del patrimonio e puntando a divenire attrattori di nuova generazione, in linea con la domanda attuale degli utilizzatori dei servizi.</p> <p>bct 2.0</p> <p>Con il trasferimento della vecchia Biblioteca Comunale nella nuova sede di Piazza della Repubblica l'Amministrazione Comunale realizza un duplice obiettivo: da una parte, la città si dota di una sede adeguata alle esigenze d'informazione delle società più evolute, dall'altra, si avvia la realizzazione di una nuova e più complessa struttura per la fornitura di servizi culturali. Il nuovo servizio bct – biblioteca comunale terni – si presenta infatti come radicale innovazione di prodotto e di processo rispetto ai servizi resi dalla vecchia Biblioteca comunale.</p> <p>Considerato che alla biblioteca pubblica si assegna oggi un ruolo rinnovato e centrale rispetto alla cosiddetta “società dell'informazione” e di cerniera rispetto all'educazione all'uso delle nuove tecnologie, essenziale per lo sviluppo di qualsiasi comunità, la nuova bct svolge un ruolo d'importanza centrale per la città, ponendosi al servizio delle esigenze informative e dei bisogni nuovi relativi a lettura e multimedialità di un'utenza diversificata.</p> <p>Il primo principio che ispira i servizi bct è dunque l'accessibilità per tutti i vari tipi di utenze di cui è composto il pubblico delle biblioteche di pubblica lettura. La campagna promozionale di lancio fu sostenuta dallo slogan “punto a capo”, con l'intenzione di rimarcare l'idea diversa di biblioteca che si andava a costruire. In questo senso lo scenario progettuale, costituito dagli interventi, le azioni e le riflessioni riguardanti il Programma sulle Mediateche in Italia, è stato fondamentale per gli ottimi risultati raggiunti.</p> <p>La soluzione progettuale adottata nel 2004 ha previsto la realizzazione di un aula multimediale polifunzionale per garantire tre livelli: formazione e orientamento degli utenti (cataloghi online, automazione dei servizi) informazione (attività sia frontali che in remoto attraverso la connessione con un sistema di videoconferenza) produzione (realizzazione di prodotti digitali); la realizzazione di un'aula didattica multimediale per i corsi on-line e off-line; la realizzazione di un sito dedicato; l'installazione, in tutte le sale, di sw specifici per l'ausilio alla lettura (Carlo Mobile); l'installazione di monitor nei vari piani, dedicati alla proiezione di video, filmati, informazioni sui servizi e le attività.</p> <p>L'evoluzione, estremamente rapida, delle tecnologie e degli scenari in cui si muove la società dell'informazione e il ruolo che le biblioteche assumo in questo contesto, ci portano oggi a rimodulare il progetto iniziale in base al documento “Linee strategiche 2014 - 2019” approvato dall'Amministrazione comunale.</p> <p>Nel documento si ridefinisce la missione di bct in quanto consistente nel “migliorare la società facilitando la creazione della conoscenza nelle comunità di riferimento”. (cfr. David Lankes, cit.)</p> <p>In riferimento ai principi generali di efficienza ed efficacia dichiarati anche nella carta dei servizi, ridefinendo e attualizzando gli ambiziosi obiettivi fissati nel</p>
---------------------------------------	---

progetto iniziale come biblioteca di capoluogo, Centro per la promozione della lettura per le giovani generazioni in area regionale, centro specializzato sulla multimedialità, si propone innanzitutto di intervenire sul ripristino dei pre-requisiti di base, affinché bct possa intraprendere la via dello sviluppo, attraverso:

la sostituzione dell'apparato tecnologico obsoleto, con adeguamento dell'offerta ICT in versione "aggiornata"

rifinanziamento di una sistematica attività di promozione di lettura/visione/ascolto concentrata nelle fasce di età più deboli;

consolidamento della rete di relazioni in grado di supportare la biblioteca nel suo sviluppo (partnership, cooperazione, sviluppo del sistema bibliotecario urbano)

Si pone, quindi, la necessità di lavorare costantemente per un modello di biblioteca sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità di riferimento, che si faccia garante dell'accessibilità per il maggior numero di membri che le appartengono - affinché l'utenza e la partecipazione si "allarghino" e non semplicemente aumentino numericamente.

L'obiettivo è quello di consentire l'accesso generalizzato allo sviluppo di abilità per l'apprendimento, al di fuori dei tradizionali canali dell'istruzione e della formazione (lifelong learning) e allargare l'ambito dei servizi informativi.

Bct si propone di promuovere e facilitare l'accesso ai servizi per cittadini stranieri, fasce deboli, anziani, donne uscite dal circuito dell'istruzione, giovani adulti, ragazzi, bambini ecc.

In aggiunta a ciò – che costituisce il fondamentale punto di partenza - si può prospettare l'evoluzione verso un modello di biblioteca come incubatore di creatività e di sviluppo all'interno della comunità. bct stessa può proporsi come fattore di cambiamento, incidendo profondamente nel tessuto culturale e sociale della città.

Le biblioteche in tal senso vanno a configurarsi "come luoghi di conoscenza, luoghi di eguaglianza, luoghi di socialità, luoghi di sviluppo" (A. Agnoli, La biblioteca che vorrei, Bibliografica, 2014, p. 5)

Si collega quindi al concetto di bct come fattore di cambiamento anche la rinnovata funzione edu e social: i servizi per la comunità potranno prevedere percorsi di formazione che guardano ai nuovi "mestieri della cultura", ai nuovi circuiti di creazione culturale (si pensi alla forte domanda da parte dell'utenza di corsi di scrittura creativa: il canale del self-publishing potrebbe rappresentare una possibilità di arricchire il percorso).

Alcuni dati riferiti all'anno 2015: presenze medie giornaliere ca. 400; numero degli iscritti ai servizi 14.019; numero dei prestiti 63.690 – indice di fidelizzazione (rileva la soddisfazione degli utenti) 4,5.

Biblioteca Comunale "Giovanni Erolì" Narni

Con il trasferimento della vecchia Biblioteca Comunale nel Palazzo Erolì, l'Amministrazione di Narni ha realizzato una sede prestigiosa, adeguata alle esigenze d'informazione della società attuale e un edificio di grande importanza diviene luogo di cultura, riunendo in sé biblioteca e museo civico, acquistando un ruolo di reale utilità per la comunità, attraverso una piena utilizzazione dei suoi spazi.

La biblioteca svolge un ruolo d'importanza centrale per la città, ponendosi al

servizio delle esigenze informative e dei bisogni nuovi relativi a lettura e multimedialità di un'utenza diversificata.

Fondamentale è dunque l'accessibilità per tutti i vari tipi di utenze mettendo a disposizione un adeguato patrimonio documentario, storico e corrente, con capacità conservative e di valorizzazione, fornendo ai propri utenti servizi di alta divulgazione che non si limitino, cioè, alla sola divulgazione di base, ma che siano in grado di garantire anche un livello di ricerca e studio più approfonditi, sviluppando in tal senso servizi di supporto per un'utenza che necessita di risorse più qualificate considerata anche la presenza di un Polo Universitario.

E' intenzione creare un centro di educazione alla lettura nelle nuove generazioni che consiste nello sviluppare un Programma di attività e servizi mirati a questo tipo di utenza, che lo qualificano nell'ambito dell'incrocio tra la lettura alfabetica e quella digitale e nell'incrementare il rapporto con le scuole di vario ordine e grado e, direttamente, con i giovani, coinvolgendoli nelle attività creative;

Parte integrante del progetto è la volontà di sviluppare servizi informativi e di accoglienza, servizi didattici e di orientamento, servizi e attività per intrattenere il pubblico in biblioteca, soprattutto sul versante della promozione della lettura.

In riferimento ai principi generali di efficienza ed efficacia si propone innanzitutto di intervenire sul ripristino dei pre-requisiti di base, affinché la biblioteca possa intraprendere la via dello sviluppo, attraverso:

la sostituzione dell'apparato tecnologico obsoleto

rifinanziamento di una sistematica attività di promozione di lettura/visione/ascolto concentrata nelle fasce di età più deboli;

consolidamento della rete di relazioni con altre biblioteche, in primis quella di Terni

L'obiettivo è quello di consentire l'accesso ai servizi per cittadini stranieri, fasce deboli, anziani, donne uscite dal circuito dell'istruzione, giovani adulti, ragazzi, bambini ecc.

In aggiunta a ciò – che costituisce il fondamentale punto di partenza - si può prospettare l'evoluzione verso un modello di biblioteca come incubatore di creatività e di sviluppo all'interno della comunità.

Alcuni dati riferiti all'anno 2015: presenze medie giornaliere ca 20; numero degli iscritti ai servizi 450; numero dei prestiti 986 di cui 19 interbibliotecari.

CAOS

Il cambiamento epocale che la rivoluzione digitale ha provocato sull'approccio conoscitivo e esperienziale del pubblico ha trasformato profondamente le capacità di lettura le aspettative delle persone, sempre più tese all'interazione e alla costruzione di nuove relazioni anche solo nella dimensione virtuale.

Il radicarsi di questo approccio proattivo, la possibilità di essere sempre connessi e sottoposti ad un'abbondanza di relazioni e messaggi, spinge il CAOS a voler ridefinire la propria funzione: non più luoghi di fruizione frontale e passiva ma mediatore che aiuti le persone a strutturare queste informazioni, ad usarle recuperando la facoltà di immaginare.

Il CAOS è consapevole della necessità di incrementare l'uso delle tecnologie come garanzia di maggiore diffusione delle proprie collezioni e possibilità di moltiplicare approcci e letture da parte di un pubblico in continua evoluzione,

e sempre più giovane.

Ad oggi i musei presenti all'interno del CAOS presentano punti deboli dovuti alla scarsa visibilità del sito che si riflette sul numero dei visitatori ed alle tecnologie obsolete presenti all'interno degli spazi del sito sia rispetto all'illuminazione che ai supporti hardware.

Con l'introduzione di nuove tecnologie intendiamo perseguire i seguenti obiettivi:

- arricchire la fruizione ed esperienza conoscitiva del pubblico
- valorizzare il patrimonio artistico della città per sviluppare la competitività della città, incrementandone la visibilità e l'attrattività.
- ottimizzare i costi di gestione del sito
- offrire nuovi percorsi di lettura per stimolare immaginazione e attrarre pubblico
- promuovere accessibilità
- incrementare la frequentazione e fidelizzazione rivalutando la capacità attrattiva della collezione e del luogo stesso

Nel 2015 il CAOS è stato frequentato da 47.883 persone (29.388 presenze agli spettacoli ospitati al teatro Secci, 16.448 presenze alle mostre ed alle attività culturali realizzate negli altri spazi del CAOS e 2.047 presenze ai due musei del Centro, il Museo d'Arte Contemporanea ed il Museo Archeologico). La vivacità del CAOS è testimoniata anche da altri dati: quello sulla didattica museale che ha visto realizzare 210 laboratori per 3.981 partecipanti e quello sull'utilizzo dei diversi spazi del complesso che sono stati utilizzati per ben 950 giornate (teatro Secci 188gg / Area Lab 281gg / Sala dell'Orologio 135gg / Studio I 160gg / Sala Ronchini 129gg / Sala Carroponte 57gg).

Palazzo di Primavera (PdP)

Palazzo di Primavera è il principale spazio espositivo, insieme a quelli del CAOS, della città con una Programmazione di mostre temporanee continua nel corso dell'anno. La struttura presenta però molte criticità legate soprattutto ai sistemi di illuminazione tradizionali che comportano elevati costi di manutenzione, alla quasi assenza di apparati tecnologici che possano offrire un supporto sia didattico che informativo alle mostre ospitate e ad un sistema di supporti per le opere ormai molto degradato. Sciogliere queste criticità consentirebbe allo spazio di affermare ancor più il suo ruolo centrale nella produzione artistica contemporanea potendo offrire la necessaria sponda fisica alle nuove linee guida dello spazio che l'Amministrazione sta realizzando in questi giorni.

Nel 2015 Palazzo di Primavera ha ospitato 6 mostre temporanee che hanno fatto registrare 2.600 visitatori mentre l'auditorium del palazzo è stato utilizzato per 151 giornate con circa 20.000 presenze complessive.

Arte pubblica – Mapping Art

Il territorio del comune di Terni ospita oltre 50 opere d'arte pubblica contemporanea che ne fanno un vero e proprio museo all'aria aperta, opere diffuse dalla Valnerina, a Piediluco al centro cittadino.

“Negli ultimi cinquant'anni il patrimonio scultoreo cittadino è stato

	<p>considerevolmente incrementato. Senza dubbio uno dei primi fattori di questo arricchimento culturale è stato Aurelio De Felice, sensibile e generoso artista ternano, che, attraverso un'intensa attività creativa e intellettuale, ha contribuito all'apertura della città verso un più ampio orizzonte europeo. In seguito un altro ternano, Agapito Miniucchi, indirizzando la sua ricerca verso un'incessante sperimentazione attenta agli esiti delle realtà internazionali, ha contribuito a sprovincializzare il clima culturale cittadino. Inoltre, con la messa in opera di <i>Uprium</i> ha dotato Terni di una scultura di ampio respiro plastico, avviando una ferace stagione di committenze che ha raggiunto il massimo fulgore con gli interventi di alcuni maestri di chiara fama, come Giulio Turcato, Arnaldo Pomodoro, Carlo Lorenzetti o Eliseo Mattiacci. Le opere di Pomodoro, Lorenzetti e Mattiacci sono esemplari unici pensati appositamente per la città di Terni e rappresentano tappe significative del loro percorso creativo, nonché imprescindibili testimonianze del lessico scultoreo contemporaneo, come del resto lo sono <i>Le Libertà</i> di Turcato di cui si conosce un'analoga versione custodita a Monaco di Baviera.”¹ In particolare la <i>Lancia di luce</i> di Arnaldo Pomodoro è diventata un vero e proprio simbolo identitario della città. Si tratta di opere importanti che non vengono però fruite in maniera “musealizzata” e che pertanto necessitano di individuare delle modalità che possano favorirne la conoscenza e le fruizioni in quanto opere d'arte.</p> <p>Anfiteatro Romano</p> <p>A partire dal 2003 il Comune di Terni ha effettuato un insieme di opere finalizzate all'uso dell'anfiteatro romano di Terni quale sede di spettacoli, rappresentazioni e proiezioni cinematografiche all'aperto durante la stagione estiva. Lo spazio dell'arena è stato dotato di un palco e di una pedana provvista di sedie per gli spettatori, un sistema di passerelle raccordate da un percorso di distribuzione curvilineo, si sviluppa all'interno dell'anfiteatro nello spazio compreso tra l'arena e i resti della cavea, collegando il palco e l'arena ai due ingressi dell'anfiteatro permettendo l'accessibilità al sito e la fruizione in sicurezza dello stesso.</p> <p>Recenti interventi di manutenzione hanno interessato il sistema di percorsi, la pedana e il palco al fine di garantire una maggiore efficienza e durevolezza dei manufatti e la riconoscibilità dei nuovi elementi rispetto alle preesistenze storiche del sito.</p>
<p>2. Localizzazione intervento</p>	<p>bct 2.0</p> <p>Gli interventi, da realizzare nella sede attuale di bct possono riassumersi in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. efficientamento energetico 2. sostituzione dell'apparato tecnologico ormai obsoleto 3. aggiornamento ed incremento dei servizi digitali offerti 4. comunicazione, documentazione, editoria e produzione digitale 5. azioni volte alla valorizzazione del patrimonio e alla sua fruizione da parte di categorie di utenti svantaggiati 6.

¹ Arte Pubblica a Terni, Francesco Santaniello, L.S. Gruppo Editoriale, 2007

Biblioteca Comunale “Giovanni Erolì” Narni

Gli interventi, da realizzare nella sede della biblioteca comunale di Narni “Giovanni Erolì” possono riassumersi in:

- Sostituzione dell’apparato tecnologico ormai obsoleto
- Acquisto di scaffalature
- Azioni volte alla valorizzazione del patrimonio e alla sua fruizione da parte di categorie di utenti svantaggiati

CAOS

Gli interventi, da realizzare negli spazi interni del CAOS ed in alcuni punti esterni circostanti, riguardano le seguenti tipologie:

1.ottimizzazione energetica

Esigenze di climatizzazione, illuminazione, sicurezza e monitoraggio rendono i musei tra gli edifici con il più alto impatto ambientale e i maggiori costi gestionali

2. digitalizzazione

Trasferimento del patrimonio in rete, implementazione accessibilità e messa in rete del museo

3. tecnologie per migliorare la fruizione, l’accessibilità e la valorizzazione

Si intende sfruttare la tecnologia come occasione di creazione di letture alternative funzionale allo sviluppo di elementi di attrattività e accessibilità del patrimonio.

Palazzo di Primavera

Interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione delle sale espositive e dell’auditorium / miglioramento e razionalizzazione degli attrezzature e degli spazi in funzione dell’uso delle sale / implementazione di attrezzature tecniche e servizi tecnologici per migliorare la fruizione delle mostre temporanee ed aumentare le proposte dedicate alla video arte.

Arte pubblica – Mapping Art

Per migliorare e potenziare la fruizione e la valorizzazione delle risorse artistico-culturali contemporanee presenti nel territorio del Comune di Terni nella direttrice opere del centro urbano - Cascata delle Marmore - Lago di Piediluco, il progetto intende realizzare un’applicazione informatica di facile consultazione e di uso in mobilità che possa permettere al turista ed al cittadino la conoscenza in situ delle principali risorse culturali.

Mapping Art può anche essere progettata insieme agli altri comuni coinvolti in Agenda Urbana ed a tal proposito c’è una prima disponibilità del Comune di Spoleto ad un lavoro progettuale condiviso.

Anfiteatro Romano

Si prevedono ulteriori interventi tesi al miglioramento della fruizione dell’Anfiteatro che ne amplifichino il ruolo di attrattore culturale cittadino attraverso la valorizzazione dello stesso.

<p>3. Azioni previste</p>	<p>Le azioni di seguito individuate scaturiscono dalla valutazione dell'attuale dotazione tecnologica ormai obsoleta e dall'analisi dei servizi (aggiornata mensilmente e pubblicata in un'apposita sezione del sito web istituzionale "open data/cultura" - dati in formato aperto su spazi, fruitori, iniziative promosse) che evidenzia il costante incremento della domanda di fruizione dei servizi.</p> <p>bct 2.0</p> <p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</p> <p>L'azione prevede la sostituzione dei corpi illuminanti a più alto consumo di energia con tecnologie a LED in grado di ridurre il consumo energetico e di altri interventi relativi alla climatizzazione di alcune sezioni di bct.</p> <p>SOSTITUZIONE DELL'APPARATO TECNOLOGICO</p> <p>L'azione prevede la sostituzione degli apparati esistenti ormai obsoleti e che non consentono più di erogare servizi di qualità con conseguente difficoltà di accesso alle risorse disponibili. Si prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 70 pc desktop con relative licenze n. 20 postazioni multimediali (pc, lettore dvd, cuffie, telecamere per il collegamento skype) n. 2 scanner per l'utilizzo del sw carlo mobile che consente la conversione di testi in audio per utenti con problemi visivi n. 5 stampanti di rete di cui 3 a colori n. 10 notebook per la navigazione wi-fi <p>arredi utili all'allestimento delle postazioni ad uso degli utenti per la fruizione dei servizi offerti</p> <p>Inoltre ci si propone di ampliare e migliorare i servizi offerti completando il progetto di gestione in radiofrequenza delle raccolte nonché aggiornando la dotazione delle sale multimediali esistenti prevedendo l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 schermo retroproiettato n. 1 schermo portatile n. 2 proiettori n. 2 lettori dvd n. 1 mixer audio n. 1 postazione si auto-prestito tramite RFID n. 2 gate per controllo materiali sottoposti a RFID n. 2 staff-station per gestione raccolte in RFID n. 10.000 card RFID per gestione dei prestiti dei materiali n. 20.000 smart label per gestione dei documenti tramite RFID <p>AGGIORNAMENTO ED INCREMENTO DEI SERVIZI DIGITALI OFFERTI</p> <p>Il contesto di riferimento di bct è profondamente mutato nel momento in cui sono cambiati i sistemi di produzione, circolazione e accesso all'informazione. Le nuove tecnologie introducono modalità inedite di fruizione di linguaggi e</p>
----------------------------------	--

prodotti culturali diversi (musica, film, e-book, documentazione in rete), determinando cambiamenti nella stessa comunità.

Anche l'utenza di bct sta cambiando, in relazione all'invecchiamento/femminilizzazione della popolazione e ai nuovi flussi di immigrazione (cfr. dati statistici della città di Terni che sottolineano la prevalenza marcata della componente femminile e degli anziani, popolazione straniera in costante crescita pari all'11,3% del totale dei residenti, rispetto al 2,3% dell'anno 2000).

Come indicato nel Progetto di linee strategiche 2014 -2019 al primo posto viene dunque messa la funzione informativa e culturale di bct, non legata esclusivamente all'elemento libro, ma anzi con una particolare attenzione rivolta a tutti gli altri strumenti che consentono l'accesso alla conoscenza ("multimedialità") "...nella convinzione che "il miglioramento dell'accesso all'informazione e alla conoscenza a tutti i livelli della società, unito alla disponibilità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), contribuisca a favorire sviluppo sostenibile e a migliorare la vita delle persone". (cfr. dichiarazione di Lione).

A tale proposito la produzione digitale trova uno stretto legame con l'attività di bct, valorizzandola.

Per proseguire il percorso intrapreso in tale ottica, si ritiene fondamentale concludere il lavoro di digitalizzazione delle annate pregresse dei quotidiani con cronaca locale, avviare i progetti di digitalizzazione di materiali di pregio (audio, video, foto, patrimonio immateriale, ecc.) conservati presso bct, da realizzarsi con personale interno alla struttura, al fine di tradurre tale patrimonio nei linguaggi della contemporaneità per renderlo accessibile al grande pubblico e, in particolare ai giovani e agli anziani con co-azioni di attività di formazione e alfabetizzazione informatica prevedendo la condivisione dei prodotti realizzati, nell'ambito del Polo Umbro attraverso il gestionale SOL o dal sito di bct, con l'utilizzo di un sw dedicato (bctA.net)

La possibilità di avere molteplicità di risorse online, l'adesione di bct al progetto MLOL, finanziato dalla Regione Umbria impone una riorganizzazione dei servizi in ottica di migliore fruibilità ed economia.

A tale scopo si prevede l'acquisto di:

n. 1 scanner planetario

n. 20 tablet per la consultazione delle risorse digitali online (MLOL e banche dati digitali)

n. 20 e-book reader per la lettura ed il prestito di e-book

n. 3 hw esterni per la gestione di oggetti digitali

n. 1 scanner 3D

n. 1 stampante 3D

arredi utili all'allestimento delle postazioni ad uso degli utenti per la fruizione dei servizi offerti in particolar modo per lo spazio dedicato al laboratorio creativo per giovani ove realizzare attività laboratoriali che consentano la realizzazione di progetti innovativi in ottica di smart city.

COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE EDITORIA E PRODUZIONE VIDEO

L'azione si pone l'obiettivo, attraverso diversi canali, di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale facilitandone l'accesso agli utenti rendendo

più efficace ed efficiente la fruizione della bct e la valorizzazione del suo patrimonio.

Comunicazione

Restyling del sito web

Restyling della segnaletica interna anche in ottica di accessibilità e multiculturalità

Installazione di schermi adesivi sulle vetrine che in tempo reale informino sui servizi e sulle attività

Installazione di adeguate tecnologie per la realizzazione di comunicazione di prossimità

Documentazione

Bct ha realizzato la documentazione video di tutti gli eventi organizzati i quali diventano, se adeguatamente sottoposti a montaggio documenti che l'utente sia in sede che in remoto può consultare sui temi di interesse trattati.

Si può inoltre prevedere la realizzazione di attività di streaming per le attività di promozione che si svolgono nelle sale multimediali nonché per gli eventi che bct realizza in esterno.

Necessitano quindi:

pc e sw idonei al montaggio

n. 1 telecamera professionale

n. 1 server streaming

Editoria e produzione video

Si prevede di incrementare la produzione di video già avviata con la realizzazione di spot e documentari, alcuni dei quali diffusi anche a livello nazionale. (es. dvd sul Cantamaggio; dvd su Leopardi, su Alterocca, dvd su Pasolini, Così siamo tutte, Orlando di Virginia Woolf, ecc.) che, documentano le attività di bct.

Si è avviato un progetto di editoria elettronica per la produzione di e-book; alla base del progetto c'è un'ampia attività di studio, ricerca e documentazione tesa alla realizzazione di oggetti scientificamente validi, ma anche la creatività che consenta di realizzare progetti innovativi.

Con lo sviluppo ulteriore del progetto di editoria elettronica, si intende realizzare, inoltre, un bando, rivolto al target giovani, per la pubblicazione di opere originali di narrativa o fumetto, bando che sarà finanziato con fondi propri non a valere su Agenda Urbana.

Video ed e-book, possono essere un valido strumento, permanente nel tempo, utile al raggiungimento dello scopo che ci si era prefissi e cioè: formare, informare ed orientare i nostri utenti..

Per produrre video ed e-book, quanto più professionali possibile sarà necessario dotarsi di sw e hw utili alla loro realizzazione (es. Adobe illustrator, Adobe In Design, ecc.).

AZIONI VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E ALLA SUA FRUIZIONE DA PARTE DI CATEGORIE DI UTENTI SVANTAGGIATI

Bct pone particolare attenzione all'accessibilità soprattutto in relazione a particolari categorie di utenti svantaggiate, mediante l'utilizzo di tecnologie

quali il sw Carlo Mobile che consente la conversione in voce di testi o mediante la realizzazione di audio libri.

Particolare attenzione si intende riservare al target bambini e ragazzi con la realizzazione, previa accordi con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio nazionale, di in book che utilizzando la comunicazione aumentativa traducano in linguaggio comprensibile il testo, prevedendone la condivisione con le altre realtà bibliotecarie umbre già attive su tale fronte

Rispetto al target interessato da questa azione, quello dei bambini e ragazzi, nel 2015 si sono rilevati 510 nuovi iscritti al prestito 14.811 prestiti effettuati.

Si prevede:

acquisto di 3 microfoni

acquisto di schede audio idonee

la realizzazione di 10 in book

La progettazione e la gestione di tutti i nuovi servizi derivanti dai progetti sopra indicati sarà curata dal personale dipendente dell'Amministrazione impiegato in bct.

Biblioteca Comunale "Giovanni Erolì" Narni

SOSTITUZIONE DELL'APPARATO TECNOLOGICO

L'azione prevede la sostituzione degli apparati esistenti ormai obsoleti e che non consentono più di erogare servizi di qualità con conseguente difficoltà di accesso alle risorse disponibili e l'acquisto di altri per essere al passo con i tempi.

Si prevede l'acquisto di:

- n. 2 pc desktop con relative licenze
- n. 2 postazioni multimediali (pc, lettore dvd, cuffie, telecamere per il collegamento skype)
- n. 1 scanner per l'utilizzo del sw carlo mobile che consente la conversione di testi in audio per utenti con problemi visivi
- n. 2 stampanti di rete di cui 1 a colori
- n. 2 notebook per la navigazione wi-fi
- arredi utili all'allestimento delle postazioni ad uso degli utenti per la fruizione dei servizi offerti

Inoltre ci si propone di ampliare e migliorare i servizi offerti completando nonché aggiornando la dotazione delle sale esistenti prevedendo l'acquisto di:

- n. 2 video proiettori
- n. 2 pc con lettore dvd
- n. 1 mixer audio
- n. 2 microfoni con relativi cavi di collegamento
- Impianto di amplificazione completo di casse

ACQUISTO DI SCAFFALATURE

- Acquisto di scaffali per l'alloggiamento di libri sia a disposizione degli utenti che da collocare nei depositi.

CAOS

OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA

Progettazione e realizzazione di un server informatico che permetta l'analisi dei consumi energetici e l'ottimizzazione degli stessi all'interno degli ambienti a disposizione del pubblico e dei visitatori.

Sostituzione delle normali lampadine, con quelle a basso consumo led. Ciò comporterà un notevole risparmio energetico nel periodo di apertura della mostra. La durata delle lampade LED è inoltre molto lunga (circa 30 mila ore) e questo consentirà una riduzione di costi di manutenzione e di sostituzione dei corpi illuminanti e una migliore conservazione delle opere d'arte non sottoposte a eccessive fonti di calore.

Un sistema di Domotica in cui l'automazione integrata gioca un ruolo fondamentale, in quanto accresce l'impatto emotivo del pubblico e lo guida alla scoperta del percorso espositivo.

Attraverso un sistema integrato è possibile la gestione e controllo automatico della luce in funzione della rilevazione delle presenze, della tipologia di opera d'arte da illuminare; la creazione di scenari multisensoriali utilizzando la luce come elemento di arredo; il controllo del clima in ogni locale in funzione della presenza di visitatori e anche in rispetto della temperatura e del tasso di umidità per il mantenimento di determinate opere d'arte; la gestione delle automazioni di porte, finestre, tende, accessi e molto altro, consentendo di risparmiare tempo e guadagnando in comfort, praticità e sicurezza; il controllo ogni zona, prevenendo in tempo allagamenti, incendi, fughe di gas, tentativi di furto

Realizzazione isole audio, gestione audiovisiva della visita museale, digital signage, installazione di schermi touchscreen informativi, videowall, progettazione e gestione di sale regia, realizzazione di impianti audio e video personalizzati per ogni ambiente

DIGITALIZZAZIONE

Si rende necessario il miglioramento della gestione della collezione e della sua valorizzazione attraverso la digitalizzazione della collezione mettendo a sistema tutte le diverse fonti esistenti, siano esse digitali o ancora cartacee. Si dovrà partire da un'analisi e da una ricognizione delle informazioni attualmente contenute nel sistema Samira, il catalogo regionale dei beni culturali, per poter poi procedere all'aggiornamento delle stesse, all'incremento delle informazioni di supporto ed alla sistematizzazione dei contenuti grazie all'introduzione di un Software per il management generale delle collezioni e del centro stesso capace di migliorare la qualità della visita ma anche ottimizzare la visibilità di CAOS e renderne più efficiente la gestione, dal monitoraggio dello stato del patrimonio alla mappatura e valutazione qualitativa del pubblico a servizio di una pianificazione strategica dei contenuti più specifica e ad alto impatto.

Il software di gestione (es TMS / The Museum System) consente di digitalizzare il catalogo esistente ad oggi solo in formato cartaceo, adeguando lo standard delle informazioni e garantendo un corretto monitoraggio dello stato delle collezioni. Questa misura facilita lo scambio delle informazioni con

Sovraintendenze ed Enti e assicura correttezza e velocità delle pratiche di assicurazione ed eventuale prestito delle opere, favorendo circolazione e cooperazione con altri centri e musei (affini per contesti, formati posseduti o autori ospitati).

Il software non solo agevola la circolazione fisica dei beni ma ne massimizza anche la visibilità in rete rendendo possibile la creazione di tour on line e rende possibile la creazione di percorsi curatoriali che orientino la visita dei fruitori: si potranno generare connessioni interne alla collezione con costellazioni e scambi in riferimento al contesto specifico delle opere trattate, ma anche suggerire rimandi con il panorama artistico e museale nazionale e internazionale.

La creazione di percorsi curatoriali virtuali è per sua natura multipla e dinamica, i percorsi possono essere costantemente mutati e rinnovati ottimizzando anche i dati raccolti da eventuali app sviluppabili con applicazioni specifiche incluse nel pacchetto del software, creando apparati informativi e didattici customizzati e interattivi tarati sui dati generati dagli utenti sempre più coinvolti: obiettivo è invogliarli a tornare, rendendo loro possibile visitare la stessa collezione con stringhe di senso e strumenti critici diversi capaci di schiudere sguardi nuovi.

Il Software gestionale in ultimo offre uno strumento funzionale alla gestione di biglietteria e ingressi, configurandosi come strumento specifico e necessario per effettuare una mappatura del pubblico secondo criteri orientati dal gestore, favorendo segmentazione campionamenti e segmentazione dei target a servizio della pianificazione dei contenuti e valutazione dei servizi.

Questa prima azione costituirà la base delle informazioni che saranno necessarie per sviluppare i progetti legati al miglioramento della fruizione e della valorizzazione indicati successivamente.

L'introduzione del Software di gestione implica i seguenti passaggi progettuali: l'acquisto del software, l'allargamento banda per realizzazione di streaming video delle attività principali del sito e l'acquisto di una stampante 3d con scanner (per riproduzione degli oggetti presenti nelle collezioni museali, dagli artefatti alle sculture, ai reperti archeologici, e per la realizzazione di gadget personalizzati, per un merchandising altamente customizzato e a basso costo) che saranno finanziati da Agenda Urbana mentre saranno a cura del Concessionario del Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni, in stretto raccordo con l'Ufficio Musei del Comune di Terni, le azioni progettuali relative all'aggiornamento del catalogo (critica la parte archeologica e la sezione Carsuale), alla creazione di materiali informativi adeguati per ciascuna opera delle collezioni, all'inserimento dati, alla creazione di un team di progetto che curi la creazione di percorsi caratteriali, la raccolta dati e mappatura del pubblico e la valutazione periodica.

TECNOLOGIE PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE, L'ACCESSIBILITÀ E LA VALORIZZAZIONE

Di seguito un sistema di azioni dedicate allo sviluppo delle collezioni attraverso strumenti digitali e alla realizzazione di un museo accessibile alle disabilità.

REALTA AUMENTATA - AR MIRROR: si tratta di specchi dotati di sensori capaci di aumentare il riflesso dello spazio reale con dati sintetici e digitali. Se generalmente le tecnologie che producono realtà aumentata si avvalgono di dispositivi di mediazione come schermi o smartphone, l'uso dello specchio offre una fusione naturale organica delle due dimensioni offrendo concettualmente occasione di esplorazione del passaggio tra passato e presente o reale e immaginario.

AR mirror permette di sviluppare un progetto di valorizzazione legato alla storia del CAOS così da garantire l'attrattività del sito anche nei periodi in cui non si prevedono mostre temporanee. L'effetto è la sovrapposizione di livelli che arricchiscono la visione della realtà con fantasmagorie immaginarie, dati audio e visivi capaci di offrire un'esperienza coinvolgente e immersiva.

Attraverso la dotazione di questi dispositivi augmented, si vuole realizzare un progetto di storytelling del passato dell'edificio mappandone le evoluzioni fino ad oggi grazie al coinvolgimento degli ex lavoratori della fabbrica Siri.

Con un workshop intergenerazionale con ex operai e attuali visitatori, attraverso il metodo dello storytelling, si collezionano memorie personali legate agli spazi lasciando trasparire in modo mediato i ritmi e le configurazioni della vecchia fabbrica mescolando quelle memorie alle visioni e esperienze del presente.

Queste narrazioni verranno registrate, editate e poi distribuite nello spazio del CAOS nei luoghi menzionati come tracce audio, invisibili ma azionate al passaggio dei visitatori come veri fantasmi o fantasie.

All'ascolto si sovrappone poi grazie agli specchi AR la dimensione visiva, facendo apparire sul riflesso del luogo presente rendering e ricostruzioni del passato. Cavalcando la suggestione della riflessione e della visualizzazione di ciò che è effimero, si vuole promuovere il passato e l'immaginazione del futuro con un progetto ad alto tasso di coinvolgimento, capace di valorizzare il lavoro architettonico di recupero industriale e la transizione urbana economica ed identitaria dal passato industriale a nuove prospettive.

Il progetto è pensato per un'installazione pilota ma il modello metodologico e le tecnologie coinvolte possono essere applicate ad altri siti, legati alla storia locale o volti a valorizzare aree archeologiche ma anche trasferibili negli spazi urbani sottoposti a trasformazioni così da accompagnarne la riconfigurazione nell'immaginario collettivo o promuovere percorsi di ridefinizione partecipata. Offre inoltre una prima sponda a networking e messa a sistema di altre aree industriali o urbane dismesse, atto a trasformarsi anche in un'installazione mobile e diffusa che copra l'intera città attraverso dispositivi come specchietti retrovisori AR.

Agenda Urbana finanzia l'acquisto, l'allestimento e la Programmazione dell'impianto tecnologico degli AR Mirror mentre il concessionario del Sistema Museale e Teatrale curerà la fase progettuale e le seguenti azioni: reperimento ex operai e visitatori da coinvolgere, svolgimento del laboratorio e delle interviste, registrazione e montaggio e realizzazione rendering.

BEACONS: Il beacon è un piccolo dispositivo che si appoggia al Bluetooth a basso consumo per trasmettere informazioni verso uno smartphone o un tablet, senza necessità di eseguire il pairing e purché il dispositivo si trovi a transitare entro un certo raggio d'azione; per realizzare il trasferimento è sufficiente un'applicazione mobile. Il beacon distribuisce ai dispositivi che si

trovano nel suo raggio d'azione contenuti associati al luogo specifico, garantendo una completezza di informazioni che permette all'utente di vivere attivamente il processo decisionale d'acquisto o una qualsiasi esperienza. Questi strumenti consentono di rivoluzionare l'esperienza di fruizione del museo, grazie alle notifiche e ai contenuti che raggiungono il fruitore in base alle sue azioni, garantendo un rapporto intimo e personalizzato con il museo e la collezione. Questo strumento può essere sfruttato per creare percorsi guidati o mettere a punto semplici app con cui elaborare processi di gaming. Posizionandoli vicino alle opere, lavorano sulla prossimità del visitatore inviando notifiche e fornendo contenuti multimediali sulla singola opera d'arte (video, musica, informazioni sull'autore, etc). In questo modo si intende supplire all'assenza di dischi esaurienti per ogni opera, al momento assenti nelle sale, integrando il supporto informativo e con la dimensione ludica, esperienziale dando vita ad una visita immersiva e personale.

Il progetto beacons svilupperà tre percorsi pilota realizzati grazie al dialogo dei beacons che creano un sistema di GPS interno al museo attraverso i quali i visitatori possono seguire percorsi tematici e personalizzati all'interno delle mostre.

XRAY: nella sezione contemporanea ogni quadro viene visualizzato con stratificazioni, come passato ai raggi X. Il visitatore può zoomare su alcuni dettagli fino a ingigantirne le caratteristiche e avere nozioni sulla configurazione, materia e processo di creazione.

Oltre alla conoscenza della singola opera e dell'alfabeto della creazione artistica, viene poi rimandato grazie al gps ad un'opera che ha un nesso condiviso con quella selezionata (per maternità o anno di creazione, dimensioni o andamento cromatico) così da vivere una lettura trasversale e diversa della stessa collezione. Per ogni opera saranno disponibili almeno 3 dettagli che rimanderanno ogni volta ad un percorso di analogie diverso creando un'infrastruttura conoscitiva plurima.

IN E OUT: nella parte dedicata ad Orneore Metelli alcune opere parleranno con i visitatori della storia della città del passato, abitudini sociali rapportate al presente e i contenuti inviati saranno specifici e calibrati sui dati del visitatore estrapolabili dal suo smartphone e da hashtag che si chiede di lasciare (dove vive, età abitudini e gusti)

Si crea un ponte così tra la città reale e disegnata portando la visita oltre i confini del museo, oltre la frontalità del quadro per scendere invece in un contatto intimo con i propri ritmi e abitudini quotidiane

Gaming per bambini: attraverso i beacons si realizza un percorso multimediale dedicato ai bambini che prevede una sorta di "caccia al tesoro" digitale: i beacons disseminati per le stanze del museo interagiscono con degli iPad consegnati ai partecipanti che in questo modo sono coinvolti in quiz, puzzle e giochi localizzati nelle opere d'arte che parleranno in prima persona dando indicazioni ai più piccoli sulla propria identità e storia.

Oltre alla creazione di percorsi caratteriali e di supporto alla visita, i beacons saranno anche utilizzati come fonti per la raccolta dati (valutando ad esempio la popolarità di una mostra o di un'opera d'arte in base al "tempo di sosta" dei visitatori che si fermano ad ammirarla) o come strumenti per il check-in all'ingresso del museo (eliminando biglietti di carta, code, problemi di resto, etc).

In ultimo, poiché i Beacon possono essere pensati non solo per far

comunicare il museo con i propri visitatori, ma con chi passa nelle vicinanze del museo (e dunque potenziali visitatori), all'interno del CAOS verranno installati alcuni beacon che comunicheranno con gli smartphones degli utenti di social network (fb/tw) nelle vicinanze. In questo modo chi si trova nei paraggi riceverà una notifica visualizzando i suggerimenti le recensioni/suggerimenti degli amici, le foto e i video inerenti al Museo ed altri contenuti geolocalizzati.

Questo permette di ampliare sensibilmente il bacino degli utenti e supplire all'assenza, a volte lamentata, di segnalazioni, insegne luminose o comunicazione tradizionale in una società sempre più concentrata sui propri smartphone.

WEAREABLE TECHNOLOGIES: nell'ambito delle tecnologie indossabili, in cui sono noti soprattutto i google glass che insistono sulla visione, si vuole mettere a servizio di percorsi fruitivi le sperimentazioni su tessuti dotati di tecnologia haptic feedback, una tecnologia capace di inviare risposte tattili sotto forma di vibrazioni a segnali emanati da app o gps rilevatori. L'idea è di sviluppare abiti/accessori dotati di questa componente interattiva e tattile da connettere ad un nuovo capitolo della collezione museale, effimero per natura ma radicato nella Programmazione di CAOS: la performance.

Già altri musei al livello internazionale (TATE, MOMA, MAXXI, MART) lavorano in modo più o meno strutturato sulla performance riconoscendo ormai questo linguaggio come legittimamente integrabile nella parte permanente della collezione. CAOS anche grazie al Ternifestival, alla presenza del Teatro Secci e alla pratica ormai riconosciuta e finanziata dal Ministero delle residenze artistiche, lavora nell'ambito del teatro e della performance mappandone evoluzioni e tendenze: si propone di consolidare tale storico e far confluire questi linguaggi in una sezione speciale della collezione permanente, per ampliarne le dimensioni alla realtà attuale rendendola viva e capace di permeare la complessità delle sperimentazioni contemporanee.

Come per gli altri Musei alle prese con questa sensibilità, si apre la sfida di documentare e collezionare l'intangibile, l'esperienza e ciò che per natura è effimero e non replicabile: attraverso le WT si propone un progetto pilota volto a far sentire e provare fisicamente al visitatore i tratti distintivi delle performing arts, la relazione e l'alfabeto del movimento oltre a riconnettersi con materiali multimediali di supporto (estratti video, soundscape, registrazioni delle fasi di creazione). Non farli danzare ma far vivere loro gli elementi cardine della creazione accogliendo anche le impressioni del pubblico per una restituzione olistica della relazione al centro del linguaggio performativo.

Le performance quindi saranno documentate nella fase di creazione, allestimento e realizzazione collezionando elementi multimediali che ricostruiscano non la totalità dell'opera ma il senso del lavoro e i tratti principali e distintivi

Al pubblico poi verranno chiesti tramite interfaccia feedback e commenti così da includere l'effetto nel corpus del materiale. In base ai dati e alle informazioni collezionate verranno poi Programmati i tessuti che manderanno le informazioni ai visitatori di questa sezione sperimentale della collezione. Il progetto oltre a raccogliere le nuove frontiere dei linguaggi artistici cavalca le evoluzioni teoriche e le nuove museologie che sovvertono il paradigma

tradizionale secondo cui l'arte sia intoccabile creando ponti grazie ai quali siamo letteralmente toccati dall'arte.

Le WT inoltre verranno applicate ad alcune opere del museo (campione Miniucchi, Turcato, De Felice e Piermatteo per il respiro spaziale) creando un percorso sensoriale che esplori tutti i sensi in una corrispondenza sinestetica che consente di potenziare l'immaginario. Grazie a questo potenziale interattivo si potrà inoltre favorire l'accessibilità studiando percorsi di fruizione per non vedenti basati sull'esperienza tattile e sulla sintesi sonora del colore attraverso appositi software.

STARGATE ACCESS: un nuovo ingresso degli edifici del CAOS lavorando in modo sensibile e coinvolgendo sul tema della soglia, dell'accoglienza e dello sviluppo dell'attrattività.

Partendo dalla riflessione sul gap tra disponibilità del patrimonio e accessibilità dello stesso, si è individuato nell'ingresso un elemento respingente, arretrato e poco funzionale. Il progetto intende quindi sostituire l'attuale ingresso con un'architettura trasparente e cilindrica con porte automatiche: un'architettura di impatto ma organica alla struttura nelle linee, dall'andamento circolare e quindi inclusiva, capace di attrarre il pubblico da un lato e rispondere a esigenze normative ed urgenze gestionali dall'altro.

La sezione cilindrica sarà divisa due semicerchi (ingresso e uscita) e costituirà una zona intermedia già annoverabile nell'esperienza culturale: è una zona di confine in cui inizia in modo effettivo la visita, in cui grazie ad un check in effettuabile con rfid e smartphone si collezionano i dati del visitatore (il Software provvede a impostare), si visualizzano alcune informazioni generali e su eventi temporanei (uno specifico AR mirror con calendario, infografiche periodiche legate a attualità del CAOS e del contesto) e si noleggiavano se desiderato le WT.

Inoltre si lasciano su un wall touch alcuni dettagli e parole chiave che identificano il visitatore (traducibili in numerico come matrice di ingresso). Attraverso questi passaggi il visitatore è marcato di una nuova identità legata, oltre che all'anagrafico, a gusti e profili comportamentali, che verrà completata e trasformata nel corso della visita (i beacons permettono l'osservazione dei suoi gusti). Al termine della visita, questi dati saranno restituiti al visitatore che riceve sul proprio smartphone uno storify del suo viaggio nel Museo. La realizzazione della Stargate consentirà anche la rimozione del desk interno che interrompe la dinamica della fruizione inclusiva e la relazione informale e accogliente con il personale museale consentendo in linea generale un approccio diverso alla gestione del luogo, favorendo un migliore svolgimento anche della funzione culturale del luogo stesso.

La Stargate metterà a sistema tutte le tecnologie indicate nei punti precedenti del progetto, in particolare il nuovo software di gestione ed i beacons, che forniranno e raccoglieranno tutte le informazioni necessarie all'esperienza di visita.

Con Agenda Urbana si intende finanziare la parte tecnologica della nuova infrastruttura di accesso mentre la sua realizzazione fisica può essere finanziata con fondi del POR FESR sull'asse prioritario 5, obiettivo specifico 5.2 azione chiave 5.2.1

Un'ultima azione riguarda il potenziamento delle dotazioni tecnologiche esistenti con un nuovo allestimento video con utilizzo di videoproiettori, schermi e totem interattivi dedicati alla diffusione di contenuti audiovisivi all'interno degli spazi espositivi e schermi destinati alla promozione delle attività sui muri esterni dell'attrattore culturale e l'allestimento di una zona tablet dedicata alla didattica museale strettamente collegata al progetto Gaming.

Palazzo di Primavera

Gli interventi riguardano prioritariamente l'infrastrutturazione leggera e l'efficientamento energetico:

- Intervento di modifica e correzione delle condizioni di visibilità e caratteristiche acustiche della sala auditorium (parte scenica con supporti riflettenti, modifica del limite strutturale della galleria...);
- Sostituzione delle superfici per esposizioni con strutture autoportanti;
- Riorganizzazione dei flussi all'interno del palazzo con la sostituzione e modifica di infissi;
- Sostituzione dei sistemi di illuminazione delle sale espositive, dell'auditorium e dei percorsi interni con lampade a led;
- Dotazione tecnologica (computer, schermi, videoproiettori, etc);
- Utilizzo dei beacon per i percorsi e la fruizione delle mostre temporanee in un sistema anche integrato con il CAOS e con Mapping Art.

Arte pubblica - Mapping Art

Mapping Art è uno strumento che costituisce un completamento delle informazioni esistenti e che si possono reperire sia in formato cartaceo che sui diversi siti web esistenti ma che, rispetto a questi ultimi, si caratterizza per la portabilità, la facilità di reperimento, la ricchezza di informazioni a vantaggio dei fruitori.

MappingArt intende promuovere l'identità di Terni come città contemporanea, attraverso la conoscenza del suo importante patrimonio di arte pubblica e della sua architettura legata soprattutto all'opera dell'architetto Mario Ridolfi.

Il cuore del sistema è costituito da un web cms che funga da deposito delle informazioni di base e da quelle avanzate che dovranno essere prodotte (schede tecniche delle opere, interviste video con gli artisti etc.) per essere maggiormente fruibili dagli interessati attraverso i siti internet del CAOS e del Comune di Terni e tutti i device consentendone anche l'uso in mobilità.

Il sistema lascia all'utente la scelta del proprio percorso nell'arte pubblica, dando per ogni opera tutte le informazioni principali in un testo italiano e inglese. Per le opere più importanti l'utente potrà utilizzare Mapping Art come audioguida, ascoltando la storia dell'opera e dell'artista e, in alcuni casi, attraverso la testimonianza dello stesso, anche mediante videointerviste.

Il sistema, utilizzando sia la georeferenziazione che i qr-code, posti nelle vicinanze dei siti in tabelle realizzate appositamente per il progetto, sarà in grado di fornire al fruitore tutte le informazioni necessarie rispetto al luogo in cui si trova ed all'opera che sta osservando.

Anfiteatro Romano

Il principale intervento riguarderà l'efficientamento energetico dell'illuminazione, anch'esso con caratteristiche di modulabilità e temporizzazione, dell'intero monumento sia al suo interno con specifiche linee LED che dell'anfiteatro sottolineando la matrice geometrica ellittica, sia all'esterno dove gli ampi lacerti di opus incertum bicromo saranno illuminati da spot che ne evidenzino la tessitura e le molteplici stratificazioni. La chiesa del Carmine il cui volume si inserisce perpendicolarmente nel fianco dell'anfiteatro individuando le due zone di ingresso all'arena, sarà dotata di un'appropriata illuminazione che evidenzia l'ordine gigante ad arconi delle fiancate della chiesa. In tutti gli interventi illuminotecnici è previsto l'uso di tecnologia LED, ciò comporterà un notevole risparmio energetico nel periodo di apertura della mostra. La durata delle lampade LED è inoltre molto lunga (circa 30 mila ore) e questo consentirà una riduzione di costi di manutenzione e di sostituzione dei corpi illuminanti.

Inoltre si prevede l'adeguamento tecnologico per le attività di spettacolo ospitate presso l'Anfiteatro quali la dotazione illuminotecnica a led per il palcoscenico e l'acquisto di apparecchiature tecniche per la videoproiezione.

Un ultimo intervento legato al miglioramento della fruizione degli spettacoli Programmati all'interno dell'Anfiteatro Romano riguarda la sostituzione delle sedute esistenti (circa 700) che evidenziano ormai, dopo 15 anni, alcuni elementi di degrado e viceversa costituiscono un elemento indispensabile per migliorare la fruizione degli spettacoli da parte del pubblico.

Analisi costi/benefici

Gli interventi riguardano attrattori e servizi già esistenti e dunque non generano aumenti nei costi di gestione degli stessi risultando sostenibili. La gestione degli attrattori culturali sui quali il progetto interviene è a carico del bilancio comunale. Gli interventi di efficientamento energetico e quelli di ammodernamento tecnologico consentiranno di ridurre i costi di gestione legati ai consumi ed alle manutenzioni.

Prodotto/risultato finale

Gli interventi consentiranno di facilitare e qualificare la fruizione del sistema degli attrattori culturali della città e di valorizzare in maniera integrata i patrimoni ospitati attraverso interventi di ottimizzazione energetica, in particolare per quanto riguarda l'illuminazione interna (l'azione 6.2.1 prevede l'intervento di ottimizzazione illuminotecnica esterna degli stessi attrattori) e di riqualificazione tecnologica attivando nuovi servizi e migliorando quelli esistenti anche nella logica di fruizione multicanale.

CronoProgramma

anno	1ª annualità	2ª annualità	3ª annualità
interventi			
Bct 2.0 - Biblioteca "Giovanni Erolì"	■	■	
CAOS	■	■	■
Palazzo di Primavera	■	■	
Mapping Art		■	
Anfiteatro Romano		■	■

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive

Cantierabilità

Gli interventi risultano immediatamente cantierabili in quanto non sussistono vincoli di alcun genere alla loro attuazione. Sono sostenibili attraverso il personale dipendente dell'amministrazione comunale e quello del soggetto gestore del Sistema Museale e Teatrale del Comune di Terni. Per quanto attiene agli interventi di efficientamento questi produrranno un risparmio rispetto agli attuali costi di gestione degli spazi culturali.

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

Gli interventi previsti nell'azione 6.4.1 si integrano con quelli relativi all'azione 6.1.1 - smart living in quanto attraverso la smart card sarà possibile e più agevole acquistare i servizi erogati dal sistema degli attrattori culturali e facilitarne in chiave digitale la loro messa in rete. Inoltre sono strettamente correlati con quelli dell'azione 6.2.1 che prevedono l'ottimizzazione esterna illuminotecnica, anche in ottica di efficientamento energetico, degli stessi attrattori del centro città, complementare a garantirne la loro piena fruizione in sicurezza anche nelle ore serali e notturne. Infine l'azione si integra con l'FSE obiettivo tematico 9. Inclusione sociale attiva in quanto gli interventi previsti nell'azione 6.4.1., in particolare quelli relativi alle biblioteche comunali, intendono favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi anche a target di popolazione più fragili, favorendone anche la socializzazione.

Integrazioni con altri assi del POR FESR

Gli interventi proposti intendono svilupparsi in modo integrato con l'obiettivo che l'Amministrazione comunale intende sviluppare sul patrimonio culturale della città (integrazione con l'asse 5 "Ambiente e cultura" – azione 5.2.1), e sulle politiche per la cultura e per le imprese culturali e creative (in integrazione con l'asse 3 "competitività delle PMI" – azione 3.2.1). Rientrano in questo piano le azioni presentate nel dossier per la candidatura di Terni a capitale italiana della cultura 2016 - 2017 (progetto inserito nella short list del MIBACT). Alcuni spazi pubblici potrebbero ospitare anche progetti legati a Living labs (asse I "Ricerca e innovazione" – azione I.4.1).

Indicatori

Il target finale sarà rilevato utilizzando degli indicatori di output quali il numero dei punti luce sostituiti sul totale dei punti luce (target 70%) (per CAOS, Palazzo di Primavera e Anfiteatro Romano) e l'incremento del numero annuo dei fruitori dei servizi (target +5% rispetto al 2015) (per CAOS, Palazzo di Primavera, Mapping Art e Anfiteatro Romano). Per l'intervento localizzato in bct si utilizzerà anche un indicatore standard quale l'indice di fidelizzazione (numero prestiti/numero iscritti al prestito) (target 4,7), indici che vengono utilizzati abitualmente per misurare la performance della biblioteca comunale.

Piano finanziario (in euro)

azione	anno	1 ^a annualità	2 ^a annualità	3 ^a annualità	totale
Bct 2.0 - Biblioteca "Giovanni Erolì"		222.500,00	177.500,00		400.000,00
CAOS		235.400,00	124.600,00	70.000,00	430.000,00
Palazzo di Primavera		100.000,00	123.059,00		223.059,00
Mapping Art			100.000,00		100.000,00
Anfiteatro Romano			100.000,00	80.000,00	180.000,00
Totale		557.900,00	625.159,00	150.000,00	1.333.059,00 (di cui 15 % cofinanziamento comunale)

6.f FSE – Obiettivo 9 – Inclusione sociale attiva

Smart people – Welfare urbano di comunità

Il sistema di interventi definito per il settore sociale, sviluppato nelle quattro aree previste delle politiche giovanili, centri famiglia, servizi educativi territoriali, innovazione sociale, è da intendersi come centrale nel Programma Agenda Urbana.

Tali interventi sono stati progettati all'interno di un'unica cornice strategica ed operativa assicurando così coerenza nelle finalità e complementarità attuativa fra le varie azioni, evitando ripetizioni o inutili sovrapposizioni. La specificità di finalità, macro azioni e destinatari, propria di ogni area, trova integrazione e coerenza applicativa su una serie di elementi cardine che ne orientano l'attuazione:

- ridisegnare il sistema locale di welfare improntato su politiche sociali attive e radicandolo ad una visione innovativa di territorio, secondo il modello delle smart city, soprattutto nelle dimensioni del living e dell'empowerment della comunità locale. Quindi una città in grado di coniugare tecnologie e servizi ai cittadini, promuovere lo sviluppo economico e il rispetto per l'ambiente, favorire la nascita e lo sviluppo di imprese favorendo al contempo politiche di inclusione sociale e socio-lavorativa, creare un forte legame con e tra i territori "connettendo", anche attraverso azioni sociali, secondo l'approccio della progettazione urbana complessa, il centro e i quartieri più periferici,
- tradurre i principi della sussidiarietà circolare e della valorizzazione dei beni comuni in percorsi di partecipazione e in processi decisionali inclusivi nella costruzione di tutte le azioni previste dai singoli programmi,
- considerare i singoli cittadini, le famiglie, il tessuto associativo quali elementi fondamentale e imprescindibile della rete sociale attiva e non tanto destinatari finali di interventi assistenziali o comunque "passivi",
- lavorare per produrre e qualificare il capitale umano e sociale del sistema dei Servizi alla persona,
- prevedere, quali azioni trasversali a tutti i programmi la documentazione del processo di lavoro e, soprattutto, la comunicazione istituzionale, costruite anche esse con una modalità partecipativa e proattiva, finalizzate a garantire consapevolezza, attivazione e partecipazione, qualità ed efficacia degli stessi. Pertanto, grande centralità è assegnata alla costruzione dell'immagine del Programma integrato di Agenda Urbana che dovrà accompagnare la costruzione dei processi di partecipazione.

Data l'articolazione degli interventi proposti, la dimensione temporale di medio lungo periodo necessaria per sedimentare i risultati raggiunti nei vari territori interessati dalla pluralità degli interventi messi in atto, sarà opportuno collegare questa Programmazione a quella FSE.

AREA I – Smart people - Politiche giovanili

Contesto di riferimento

L'analisi del territorio mostra alcuni dati di contesto particolarmente significativi:

- l'aumento della fragilità delle famiglie (comunque la principale agenzia educativa) dal punto di vista materiale e socio-relazionale, collegato anche a fenomeni di devianza giovanile;
- la presenza di un numero consistente di segnalazioni da parte dell'autorità giudiziaria di minori e giovanissimi, coinvolti in reati, spesso connessi all'uso/abuso di sostanze, all'assunzione di comportamenti a rischio o atti di vandalismo: emerge quindi l'importanza di realizzare efficaci azioni in grado di prevenire l'insorgere di tali situazioni o la loro recrudescenza (vedi progetto Family Roots e sua riprogettazione) ;
- la "distanza" fra le "realità" giovanili e la rete dei Servizi, alimentata dalla riluttanza da parte di ragazzi e giovani di accedere a Servizi che, seppure dedicati (SERT; GOAT, ecc.) scontano l'inadeguatezza dei codici comunicativi utilizzati. Emerge quindi l'importanza di servizi a bassa soglia, come l'unità socio-educativa di strada, presenti nel territorio, dunque "vicini", facilmente "raggiungibili" in modo informale e non etichettante;
- la difficoltà di adolescenti e giovani di accedere a servizi per l'aggregazione giovanile e la concomitante richiesta di avere spazi a disposizione per proporre idee, azioni, iniziative. Ciò indica la necessità di ripensare le identità dei centri giovanili come servizi meno strutturati, aprendoli maggiormente sia alla co-progettazione con i destinatari singoli e associati, sia al rafforzamento di legami con la comunità attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti auto-promossi e co-costruiti realizzati a livello cittadino, atti a favorire il protagonismo dei giovani in termini di valorizzazione delle loro progettualità, condivisione di responsabilità, sussidiarietà, solidarietà tra generazioni.

Il sistema mira a realizzare una rete di interventi in grado di:

- offrire attività di ascolto, consulenza, sostegno, ai ragazzi che si trovano in situazione di difficoltà (difficoltà negli studi, dispersione scolastica, incertezza rispetto alle scelte, ecc...), anche in collaborazione con le scuole secondarie e con i servizi sanitari del territorio,
- stimolare la progettualità, la partecipazione e la creatività di ragazzi e giovani, riconoscendo le specificità evolutive proprie delle diverse fasce d'età, attraverso percorsi di impegno comunitario favorendone l'autonomia e la crescita personale.

Ciò attraverso l'attuazione di due macro-azioni:

- azione socio-educativa di strada, servizio svolto da operatori con specifica formazione in grado di attuare un ascolto attivo sul territorio ed innescare processi di partecipazione e di costruzione di pratiche condivise e improntate alla condivisione di responsabilità e al miglioramento della sicurezza sociale. Attraverso la presenza sul territorio degli operatori è possibile stare nei luoghi di aggregazione scelti dai giovani, facilitando così l'instaurarsi di relazioni significative. La relazione, infatti, è lo strumento privilegiato della metodologia del lavoro di strada, grazie alla quale si possono avviare processi di riflessione per es. su: consumi, dipendenze, comportamenti a rischio,
- Attività laboratoriali itineranti, realizzate con una pluralità di soggetti con particolare riferimento a: centri di aggregazione giovanile, Associazioni giovanili; Istituti Scolastici Secondari, su due tematiche prioritarie: a) espressività artistica e culturale; b) animazione sociale e cura del territorio (beni comuni, comunicazione, linguaggi e multimedialità, ambiente, ecc.)

Il sistema è articolato in due macro-fasi:

1. Start up: a) individuazione soggetti gestori e consulenti attraverso procedure di evidenza pubblica, b) progettazione esecutiva, c) avvio progetto attuativo,
2. attività a regime: a) svolgimento delle azioni previste, b) monitoraggio, c) valutazione partecipata, d) diffusione dei risultati.

Bozza di caso d'uso

Il sistema nasce dall'esigenza di ridisegnare gli interventi rivolti alla popolazione giovanile, affiancando alle attuali modalità di intervento azioni innovative volte a favorire il coinvolgimento attivo, la partecipazione, la progettualità di adolescenti e giovani, l'ascolto, lo scambio comunicativo significativo fra pari e con gli adulti.

Si tratta di attivare risposte operative "dedicate", costruite con una modalità partecipativa dove il processo di coinvolgimento attivo dei destinatari e dei vari stakeholder informa in maniera sostanziale la costruzione degli interventi stessi e produce, per questo, effetti positivi sulla qualità relazionale dei diversi sistemi attivati. Ciò assegnando priorità alle emergenti situazioni di comportamenti a rischio, disagio, bullismo ecc., messi in atto da giovani e giovanissimi nel nostro territorio.

Occorre dunque pensare ad un funzionamento del sistema che nel connettere, con una modalità differenziata a seconda delle fasce di età, una pluralità di servizi di prevenzione e promozione sociale, sia in grado di "intercettare" adolescenti e giovani nei loro ambiti di vita.

Ciò al fine di assicurare, a seconda del contesto organizzativo di intervento e di altre variabili (es. luogo, target specifico, i tempi) le seguenti funzioni:

- accoglienza e orientamento informativo
- ascolto attivo
- counseling
- organizzazione di gruppi
- peer education.

Tutto ciò all'interno di una pluralità di contesti appositamente attivati e coinvolti con micro-progettualità co-costruite: a) formali, in particolare le scuole secondarie di secondo livello, i luoghi deputati all'aggregazione per adolescenti e giovani (centri di aggregazione); b) informali di incontro e divertimento (strade, piazze, locali, ecc.)

Per la realizzazione del sistema è necessario quindi, il coinvolgimento di diversi stakeholders: centri di aggregazione giovanile, associazionismo dedicato, istituti scolastici, unità socio-educativa di strada, reti informali intercettate dai vari punti rete.

L'attuazione del progetto, che interverrà sull'intero territorio cittadino, contribuirà al miglioramento dell'area urbana attraverso:

- la costruzione sociale e partecipata di comportamenti agiti anche in direzione di un miglioramento della sicurezza sociale, all'interno di un sistema di responsabilità condivise che affianca i soggetti deputati (forze dell'ordine, servizi, ecc.) e una pluralità di attori della società civile (esercenti, associazioni, ecc.),
- una maggiore vicinanza ai luoghi di vita dei giovani mettendo in atto azioni di ascolto proattivo, attivazione delle persone, di collegamento tra la rete dei servizi e i cittadini.
- la progettazione di servizi giovanili più flessibili, modulabili in relazione alla velocità dei cambiamenti degli stili di vita, dei bisogni e dei linguaggi della popolazione giovanile.

Analisi costi/benefici

L'innovazione va intesa prioritariamente in termine di processo e riguarda:

- metodologia partecipativa con processi decisionali inclusivi;
- visione del territorio nell'idea della "smart city", mettendo in sinergia sistemi di comunicazione e accessibilità ai servizi, economia sociale e sviluppo imprenditoriale, cultura/creatività e politiche attiva di inclusione sociale e socio-lavorativa;
- attivazione di meccanismi di reciprocità, di collaborazione, di condivisione di responsabilità verso la costruzione del benessere, anche attraverso strumenti innovativi di comunicazione.

Prodotto/risultato finale

- Maggiore visibilità e presenza attiva della popolazione giovanile nella costruzione del benessere della comunità anche con riferimento all'attrattività dei Centri Giovanili e dell'Associazione dedicato;
- incremento del capitale sociale del sistema locale di welfare, fortemente connesso alle politiche di sviluppo della città.

CronoProgramma

	1 ^a annualità				2 ^a annualità			
Area I. Politiche Giovanili								
Start up								
Attività a regime								

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive.

Cantierabilità

La cantierabilità del progetto è riferibile ad una sua "redditività" espressa in termini di valore sociale prodotto, soprattutto "benessere" e incremento della sicurezza sociale.

Questo intervento, inserendosi entro un sistema locale di welfare strutturato, seppure dinamico ed in evoluzione, potrà usufruire delle risorse di capitale sociale, economiche, organizzative, mobilitate fin qui e previste nel Programma di Agenda Urbana, che è in grado di sostenere il processo di implementazione descritto.

Indicatori

INDICATORE	Unità di misura	Stato attuale	Metodologia impiegata per la rilevazione	Obiettivo al termine dell'intervento (termine previsto dal cronoProgramma)
Beneficiari finali delle azioni	n. beneficiari intercettati, contattati, partecipanti alle	Circa 150 fruitori ²	Schede di rilevazione presenze appositamente predisposte e	Incremento minimo 50%

² dati riferiti al 2014 ²tra fruitori dei Centri Giovanili e Unità di strada

	iniziative del Programma		differenziate a seconda degli interventi previsti nel progetto	
Soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi	n. partecipanti ai processi decisionali inclusivi	N. 9 soggetti gestori centri e laboratori giovani	Schede di rilevazione presenze riunioni appositamente predisposte	Incremento minimo 50%
Patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritte	n. patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	n. 9 accordi attualmente sottoscritti	n. accordi e collaborazioni attivate secondo varie modalità di formalizzazione	Incremento minimo 50%

Piano finanziario

azione	anno	1 ^a annualità (Importo %)	1 ^a annualità (Importo %)	totale
Politiche giovanili		30	70	€ 213.305,94 (di cui 15% cofinanziamento comunale)

AREA 2 – Smart people - Centri famiglia

Contesto di riferimento

Come già esposto nell'area Politiche giovanili, l'analisi del territorio mostra alcuni dati di contesto particolarmente significativi:

- L'aumento della fragilità delle famiglie (comunque la principale agenzia educativa) dal punto di vista materiale e socio-relazionale, collegato anche a fenomeni di devianza giovanile: occorre quindi pensare anche ad iniziative leggere a sostegno dell'azione educativa delle famiglie, che possano fornire, in particolari circostanze, momenti di incontro e confronto con i genitori sulle difficoltà che possono sorgere nel rapporto con i figli,
- la presenza di un numero consistente di segnalazioni da parte dell'autorità giudiziaria di minori e giovanissimi, coinvolti in reati, tanto da indurre all'attuazione di specifiche forme progettuali (es. family roots vedi nota pag. 3),
- il forte rischio di isolamento sociale di alcune famiglie che vivono una situazione di disagio economico, abitativo e socio- culturale.

L'attuazione del progetto, che si caratterizza per una presa in carico complessa della famiglia che diventa così l'oggetto dell'intervento integrato, consentirà da un lato il sostegno ai genitori nelle diverse fasi del ciclo familiare, dall'altro una più efficace individuazione delle situazioni maggiormente a rischio e l'attivazione se necessario di percorsi di aiuto ad hoc. Inoltre, l'intervento precoce in situazioni di disagio, anche scolastico dei bambini, con una metodologia di intervento "leggera", legata alla socialità e allo "stare insieme" come nel progetto Insieme per crescere, permetterà, come già sperimentato, il recupero da parte dei ragazzi il recupero di alcuni gap formativi e relazionali funzionali al raggiungimento di una maggiore autonomia, autostima e successo scolastico.

Descrizione

Il progetto proposto si situa all'interno delle politiche di sostegno per le famiglie attuate dall'Amministrazione Comunale e prevede il potenziamento di alcuni servizi rivolti al sostegno del lavoro di cura delle famiglie e della genitorialità.

Il focus è quindi la presa in carico multidimensionale delle famiglie e la progettazione personalizzata di interventi attuati con metodologie innovative, evitando così i rischi di stigmatizzazione e assistenzialismo.

I servizi proposti possono essere classificati in due tipologie:

- a) Servizi di supporto alla genitorialità,
- b) Servizi rivolti a minori.

Di seguito viene riportata una loro sintetica descrizione:

- a) Servizi di supporto alla genitorialità:

1. gruppi di auto mutuo-aiuto per genitori: sono promossi dagli Uffici della Cittadinanza a favore di genitori che vivono esperienze simili nel percorso di cura dei propri figli. Negli ultimi tempi, infatti, l'attività degli uffici ha sostenuto le forme di gruppo e di mutuo aiuto che facilitano la relazione e lo scambio tra pari. Anche i percorsi di sostegno rivolti a famiglie con situazioni "a rischio" o particolarmente complesse, all'interno di progettualità specifiche quali "Insieme per Crescere" o il Servizio Affidi, seguono questa metodologia di intervento più idonea per costruire relazioni e favorire l'ascolto proattivo e l'attivazione dei singoli nel ridefinire le proprie situazioni problematiche ed adottare opportune soluzioni;

2. laboratori tematici svolti all'interno di percorsi socio-culturali realizzati anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Terni (es. percorsi di lettura, progetto in vitro, ecc.);
3. Servizio incontri protetti attivati dal Servizio Sociale Professionale in caso di conflittualità familiare su mandato del Tribunale dei Minori;
4. altre attività a supporto della genitorialità svolte in collaborazione con gli istituti scolastici e con l'Azienda sanitaria locale: i percorsi saranno coordinati da personale del Comune di Terni, attuati grazie alla collaborazione di operatori del privato sociale e dell'associazionismo, in aree strategiche del territorio dove sono presenti elevate situazioni di rischio conosciute dal Servizi.

b) Servizi rivolti a minori

1. "Gruppi di parola", spazi offerti a gruppi di massimo 8 bambini tra i 6 e gli 11 anni per accompagnarli nel percorso di separazione dei loro genitori;
2. Servizio socio-educativo per il tempo libero rivolto ai minori potenzialmente a rischio psico-sociale in età compresa tra i 6 e i 14 anni. Utilizzando una modalità operativa di tipo laboratoriale, offre uno spazio in cui sperimentare armoniche modalità di socializzazione con i coetanei e promuovere positive e gratificanti relazioni con gli adulti di riferimento. Può contare su professionalità qualificate e multidisciplinari (psicologi e arteterapeuti) che assicurano uno stretto raccordo con i servizi sociali e/o sanitari territoriali;
3. Due presidi territoriali di prevenzione per bambini e ragazzi nell'ambito del progetto "Insieme per Crescere". I presidi territoriali sono centri di attività per ragazzi dagli 8 ai 14 anni anche con situazioni familiari "a rischio", prese in carico dai Servizi del territorio, collocati prioritariamente in due zone della città: una popolata da famiglie giovani con elevato tasso di popolazione minorile, l'altra con elevati livelli di disagio. L'accesso è curato dalla rete degli Uffici della Cittadinanza competenti per territorio. I ragazzi vengono seguiti da gruppi di volontari e da un operatore nello svolgimento dei compiti e di piccole attività. Il metodo scelto è quello del piccolo gruppo (max 10 bambini). Accanto all'attività per bambini sono previsti gruppi di auto-mutuo-aiuto per i genitori con cadenza mensile per un totale di 6-8 incontri.

Il progetto è articolato in due macro-fasi:

1. start up: a) individuazione soggetti gestori e consulenti attraverso procedure di evidenza pubblica, b) progettazione esecutiva, c) avvio progetto attuativo;
2. attività a regime: a) svolgimento delle azioni previste, b) monitoraggio, c) valutazione partecipata, d) diffusione dei risultati.

Bozza di caso d'uso

Questo progetto nasce dalla necessità di migliorare la qualità della relazione genitori/figli, fornendo il supporto alla famiglia nei momenti critici del ciclo vitale, affinché situazioni problematiche e criticità non pregiudichino il processo di crescita e di autonomia dei minori. Il progetto contribuirà in modo significativo ad ampliare e differenziare la rete dei servizi e degli interventi sul territorio, facilitando l'accesso dei cittadini in un'ottica di prossimità e sussidiarietà.

I servizi di supporto alla genitorialità hanno l'obiettivo di sostenere le competenze genitoriali, promuovere occasioni di scambio e confronto tra adulti finalizzate ad elaborare le problematiche genitoriali, attivare le risorse interne ai nuclei familiari anche ridefinendo alcuni aspetti della propria esperienza, diminuire la conflittualità familiare.

Analisi costi/benefici

L'innovazione va intesa prioritariamente in termini di processo e riguarda:

- metodologia partecipativa con processi decisionali inclusivi;
- visione del territorio nell'idea della "smart city", mettendo in sinergia sistemi di comunicazione e accessibilità ai servizi, economia sociale e sviluppo imprenditoriale, cultura/creatività e politiche attiva di inclusione sociale e socio-lavorativa;
- attivazione di meccanismi di reciprocità, di collaborazione, di condivisione di responsabilità verso la costruzione del benessere anche attraverso lo sviluppo tecnologico, linguaggi e strumenti di comunicazione innovativi.

Prodotto/risultato finale

La cantierabilità del progetto è riferibile ad una sua "redditività" espressa in termini di valore sociale prodotto, soprattutto "benessere" e incremento della sicurezza sociale.

Questo intervento, inserendosi entro un sistema locale di welfare strutturato, seppure dinamico ed in evoluzione, potrà usufruire delle risorse di capitale sociale, economiche, organizzative, mobilitate fin qui e previste nel Programma di Agenda Urbana, che è in grado di sostenere il processo di implementazione descritto.

Il processo di costruzione del Programma, di tipo partecipativo, è parte integrante dello stesso e il coinvolgimento attivo dei destinatari e dei vari stakeholder, informando in maniera sostanziale la costruzione delle varie azioni previste può produrre, per questo, effetti positivi sulla qualità relazionale dei diversi sistemi attivati in primis quello delle famiglie coinvolte.

I risultati relativi all'attuazione delle azioni precedentemente descritte possono così essere sintetizzati:

- maggiore supporto alle famiglie residenti con incremento del numero dei beneficiari,
- incremento del capitale sociale del sistema locale di welfare, fortemente connesso alle politiche di sviluppo della città.

CronoProgramma

	1 ^a annualità				2 ^a annualità			
Area 2. Centri famiglie								
Start up								
Attività a regime								

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive

Cantierabilità

La cantierabilità del progetto è riferibile ad una sua "redditività" espressa in termini di valore sociale prodotto, soprattutto come prevenzione rispetto al rischio di insorgenza di comportamenti familiari gravemente disfunzionali a danno, soprattutto, dei figli minori. L'azione preventiva produce benefici economici indiretti: il sostegno dato ai minori e alle famiglie con lievi problematiche consente di evitare l'aggravamento di alcune situazioni e il ricorso a servizi di supporto ed emergenza, notevolmente più costosi.

Indicatori

INDICATORE	Unità di misura	Stato attuale	Metodologia impiegata per la rilevazione	Obiettivo al termine dell'intervento (termine previsto dal cronoProgramma)
Beneficiari finali delle azioni	n. beneficiari intercettati, contattati, partecipanti alle iniziative del Programma	92	Schede di rilevazione presenze appositamente predisposte e differenziate a seconda degli interventi previsti nel Programma	Incremento del 20%
Soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi	n. soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi	6	Schede di rilevazione presenze riunioni appositamente predisposte	Raddoppio dei soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi
Patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	n. patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	2	n. accordi e collaborazioni attivate secondo varie modalità di formalizzazione	Raddoppio patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti

Piano finanziario

azione	anno	1ª annualità (Importo %)	1ª annualità (Importo %)	totale
Centri Famiglia		50	50	€ 79.967,13 (di cui 15% cofinanziamento comunale)

AREA 3 – Smart people - Servizi educativi territoriali di comunità

Contesto di riferimento

L'analisi del territorio mostra alcuni dati di contesto particolarmente significativi:

- L'aumento della fragilità delle famiglie (comunque la principale agenzia educativa) dal punto di vista materiale e socio-relazionale, collegato anche a fenomeni emergenti e crescenti di conflittualità sociale diffusa, drop out, devianza giovanile, discriminazioni e violenza di genere,
- la presenza di un numero consistente di segnalazioni da parte dell'autorità giudiziaria di minori e giovanissimi, coinvolti in reati, spesso connessi all'uso/abuso di sostanze, all'assunzione di comportamenti a rischio o atti di vandalismo: emerge quindi l'importanza di realizzare efficaci azioni in grado di prevenire l'insorgere di tali situazioni,
- la presenza di un tessuto associativo assai ricco ed articolato che opera in una pluralità di ambiti tematici, favorendo iniziative di animazione sociale territoriale, culturali e di solidarietà.

Descrizione

Il progetto propone la messa a sistema di una rete di servizi ed interventi integrati, destinati in modo prioritario a ragazzi, adolescenti, famiglie, comunità, privilegiando il lavoro sul sistema delle relazioni presenti e/o attivabili a livello micro sociale. Il focus degli interventi, e quindi il punto di attivazione degli stessi, è dato dalla lettura delle dinamiche proprie di specifici territori/quartieri/piazze e vie della città da cui muove l'attivazione di processi di co-costruzione con i diretti interessati di percorsi educativi, realizzati in chiave comunitaria, rivolti a sostenere anche le famiglie in difficoltà con l'obiettivo prioritario della promozione del benessere, della prevenzione, dell'orientamento formativo e "maturativo", del sostegno nelle situazioni più problematiche. La lettura delle dinamiche anzidette è svolta con un'attenzione particolare alla variabile "trasversale" delle "differenze" quali quelle culturali, generazionali, di genere.

Per questo il progetto presentato offre una molteplicità di servizi che da un lato sostengono il singolo (minore/giovane, famiglia) attraverso progetti educativi di tipo comunitario, dall'altro rafforzano le relazioni sociali e le esperienze di collaborazione sussidiaria fra una pluralità di soggetti che condividono l'obiettivo prioritario sopra detto.

Nello specifico il progetto comprende quattro macro azioni interconnesse:

a) Interventi socio educativi di comunità:

- progetti educativi personalizzati di comunità agiti in ambito sociale allargato (piccoli gruppi e/o con l'attivazione di appositi contesti educativi tematici, comprese le scuole) e domiciliare;
- attuazione di due centri diurni rivolti anche minori in situazioni di disagio sociale con segnalazione dall'Autorità giudiziaria e/o invio dai servizi sociali o altro servizio territoriale, differenziati in particolare per fasce d'età;
- supporto educativo alle famiglie anche nell'area domiciliare "allargata" con l'attivazione di percorsi consulenziali individuali e/o gruppal, rivolti ai minori, giovani e famiglie, a supporto delle due precedenti attività;
- percorsi volti a favorire l'autonomia di giovani che vivono in famiglie multiproblematiche e/o ospiti di comunità residenziali che si avvicinano alla maggiore età, anche in continuità e completamento dei percorsi educativi in atto.

b) Intervento educativo di comunità con finalità di inclusione socio-lavorativa:

Attivazione di percorsi personalizzati di orientamento per favorire l'inclusione sociale e socio-lavorativa per minori e giovani in situazione di forte disagio socio relazionale ed economico, con particolare attenzione a coloro che hanno commesso reati e quindi sono sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

c) Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale:

All'interno del progetto "Generazioni X" attraverso una metodologia partecipata, si intende promuovere iniziative a valenza educativa volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere, ecc. La costruzione partecipata del progetto farà leva su una partnership assai articolata e differenziata: associazioni di volontariato e promozione sociale, scuole del territorio cittadino, cooperative sociali, centri di aggregazione giovanile, centri sociali anziani, singoli cittadini volontari.

d) Interventi sussidiari a supporto della conciliazione vita/lavoro:

Il Progetto banca del tempo, realizzato in collaborazione con le associazioni del territorio che stanno contribuendo, con il sostegno dell'Amministrazione comunale a realizzare e rendere più matura tale esperienza.

Il progetto è articolato in due macro-fasi:

1. start up: a) individuazione soggetti gestori e consulenti attraverso procedure di evidenza pubblica, b) progettazione esecutiva, c) avvio progetto attuativo
2. attività a regime: a) svolgimento delle azioni previste, b) monitoraggio, c) valutazione partecipata, d) diffusione dei risultati.

Bozza di caso d'uso

La fragilità dei legami sociali e la presenza consistente di una fascia della popolazione minorile fortemente problematica rende prioritaria la presenza di interventi specificatamente rivolti a tale popolazione.

Ciò, attivando prioritariamente le risorse comunitarie con lo scopo di incidere sui fattori di rischio, riducendo gli esiti negativi di situazioni di emarginazione, disagio, difficoltà relazionali di minori, adolescenti e famiglie. Costruire quindi, una comunità "competente" in grado di prendersi cura delle persone attivando reti sociali e relazionali.

Quanto sopra esposto, rende necessario la riqualificazione di alcuni interventi effettuati, al momento, soprattutto in un ambito domiciliare "ristretto", a favore dei minori, delle famiglie e della comunità. Si tratta dunque di sperimentare nuove forme di intervento che privilegiano e valorizzano i legami comunitari e le reti di collaborazione e sussidiarietà, facilitando la relazione tra pari, le forme di peer education, lo scambio tra differenti generazioni e culture.

Il processo di costruzione dell'intervento, di tipo partecipativo, è parte integrante dello stesso, ne discrimina qualità ed efficacia tanto che il coinvolgimento attivo dei destinatari e dei vari stakeholder, informando in maniera sostanziale la costruzione delle varie azioni previste può produrre per questo, a livello cittadino, effetti positivi sulla qualità relazionale dei diversi sistemi attivati (singoli giovani e famiglie, sociale allargato, comunità di vicinato, reti amicali, ecc.)

Analisi costi/benefici

L'innovazione va intesa prioritariamente in termine di processo e riguarda:

- metodologia partecipativa con processi decisionali inclusivi,
- visione del territorio nell'idea della "smart city", mettendo in sinergia sistemi di comunicazione e accessibilità ai servizi, economia sociale e sviluppo imprenditoriale, cultura/creatività e politiche attiva di inclusione sociale e socio-lavorativa,

- attivazione di meccanismi di reciprocità, di collaborazione, di condivisione di responsabilità verso la costruzione del benessere anche attraverso lo sviluppo tecnologico, linguaggi e strumenti di comunicazione innovativi.

Prodotto/risultato finale

Il prodotto di questo Programma può essere un sistema locale di welfare ripensato in chiave relazionale, sensibile, prossimo alla vita quotidiana di persone, famiglie, soggetti sociali diffusi nel territorio, dove le problematiche emergenti diventano punti d'attenzione e responsabilità condivise, trovando in ciò anche le possibili risposte e soluzioni. Quindi ripensare al sistema locale di welfare progettando servizi ed interventi "leggeri" dal punto di vista dell'impatto economico ma intensi dal punto di vista relazionale; Servizi di prossimità quindi a sostegno dell'azione educativa delle famiglie, che possano fornire un sistema articolato ed integrato di azioni, modulate rispetto al grado di difficoltà che le persone stanno vivendo, alle risorse che possiedono e possono essere comunque attivate in ambito comunitario, attraverso una metodologia coerente che fa riferimento prioritariamente alla progettazione di comunità.

CronoProgramma

Area 3. Servizi Educativi	1 ^a annualità				2 ^a annualità			
Start up								
Attività a regime								

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive

Cantierabilità

La cantierabilità dell'intervento è riferibile ad una sua "redditività" espressa in termini di valore sociale prodotto, soprattutto come arricchimento del capitale sociale del sistema locale di welfare e come risposta alle situazioni di disagio presenti, riferibili in modo particolare a minori e giovani. Tale intervento produce quindi benefici economici indiretti dato che offre risposte "leggere" a fronte del rischio/necessità di attivare, altrimenti, misure di natura emergenziale, più costose e tradizionalmente inefficaci nel medio-lungo periodo. Dunque "efficientamento" del sistema e sua qualificazione in termini di benessere sociale prodotto, attivando processi partecipativi aperti, inclusivi, sviluppati dia logicamente.

Indicatori

INDICATORE	Unità di misura	Stato attuale	Metodologia impiegata per la rilevazione	Obiettivo al termine dell'intervento (termine previsto dal cronoProgramma)
Beneficiari finali delle azioni	n. beneficiari intercettati, contattati, partecipanti alle iniziative del Programma	Circa 222 fruitori	Schede di rilevazione presenze appositamente predisposte e differenziate a seconda degli interventi previsti nel Programma	Incremento del 20%
Soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi	n. partecipanti ai processi decisionali inclusivi	N. 9 soggetti gestori o collaboratori attuali servizi	Schede di rilevazione presenze riunioni appositamente predisposte	11 soggetti partecipanti
Patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	n. patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	n. 2 collaborazioni attivate	n. accordi e collaborazioni attivate secondo varie modalità di formalizzazione	Almeno 4 accordi sottoscritti

Piano finanziario

azione	anno	1 ^a annualità (Importo %)	1 ^a annualità (Importo %)	totale
Servizi educativi territoriali di comunità		40	60	€ 699.856,19 (di cui 15% cofinanziamento comunale)

AREA 4 – Smart people - Innovazione sociale

Contesto di riferimento

Il progetto proposto riguarda due macro aree che pur con diversa storia e ubicazione, presentano alcuni elementi in comune:

- a) elevato valore storico, paesaggistico o culturale del territorio,
- b) presenza di alcune aree a rischio di forte degrado urbano e sociale, oggetto di atti vandalici e teatro spesso di episodi di piccola criminalità (spaccio, uso sostanze, ecc.),
- c) presenza di progetti di riqualificazione urbana già in atto o già progettati e inseriti nei Piani dell'Amministrazione Comunale. Il progetto presentato opera, infatti, in stretta connessione con interventi proposti da diverse direzioni comunali evitando sovrapposizioni e ottimizzando le sinergie,
- d) presenza di un vasto capitale sociale (associazioni, soggetti del privato sociale, gruppi informali) che hanno già in diverse occasioni espresso la propria disponibilità alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, anche sottoscrivendo appositi Patti di collaborazione.

Descrizione

Nel Programma di governo dell'Amministrazione comunale particolare rilievo è dato all'attuazione di politiche sociali attive quale forza strategica per lo sviluppo, nella convinzione che tali politiche possano alimentare una relazionalità virtuosa tra il piano soggettivo dei singoli cittadini e delle famiglie e quello del sistema sociale in senso lato, integrando le politiche di settore, i servizi/azioni, le soggettività singole ed organizzate. Rientra in questa logica il tema dei beni comuni, con la rivitalizzazione del patrimonio pubblico e il metodo della "progettazione urbana complessa", che richiede forme di progettazione partecipata con gli attori sociali del territorio e con i cittadini per originare processi decisionali effettivamente inclusivi.

Ciò al fine di sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio, il rispetto e la cura dell'ambiente ma soprattutto la consapevolezza che un territorio vive e cresce grazie al proprio capitale umano e sociale, alle relazioni virtuose che si creano, alla capacità di ognuno di essere promotore di benessere e qualità di vita.

In una città dove è evidente, a livello urbanistico, l'attenzione con la quale in passato, ma anche in epoche recenti, è stata costruita la periferia attraverso la mano di grandi maestri dell'architettura, appare oggi fondamentale riqualificare alcune aree urbane periferiche, attraverso una rivitalizzazione del tessuto sociale e relazionale che negli anni ha subito profonde trasformazioni ed è stato caratterizzato dall'insediamento di nuovi cittadini provenienti sia da un flusso migratorio comunitario che extra comunitario .

Il progetto complessivo mira a riqualificare il tessuto sociale di un vasto perimetro della città, favorendo l'incontro produttivo, dal punto di vista sociale ed economico, tra una pluralità di soggetti che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire per il benessere della comunità.

Il progetto è articolato in azioni di animazione socio-educativa e di sviluppo locale da realizzare in due macro aree urbane:

- a) la zona verde centrale che circonda le mura storiche che cingevano il primo insediamento della città di Terni, comprendente i Giardini della Passeggiata, parco Ciaurro e via delle Mura,

- b) la fascia dei quartieri comprendente sia le zone limitrofe al centro come il quartiere di S. Agnese/Andrea Costa e il corso del fiume Nera in ambito urbano, sia le periferie più esterne come Quartiere Italia, Parco Le Grazie, Parco di via del Salice/del Centenario.

a) Zona verde centrale:

1. Complesso verde centrale comprendente i Giardini storici della Passeggiata il parco Ciaurro e via delle Mura:

L'intervento si inserisce nell'ambito del Programma comunale di riqualificazione degli spazi di connettività ambientale e ricomposizione paesaggistica 2014-2019 approvato con D.G.C. n.81 del 12.03.2014.

I giardini rappresentano, a livello storico, culturale e sociale, un elemento di grande importanza per i cittadini. Il progetto interassessorile ed interdirezionale mira a riqualificare tale area urbana soprattutto in termini di accessibilità, di fruibilità e di promozione della socialità.

L'intervento di Agenda urbana consisterà nella costruzione e attuazione di un percorso di partecipazione e co-progettazione che dovrà esitare in un progetto esecutivo di rivitalizzazione dell'area con particolare attenzione al rilancio: di alcune attività commerciali legati all'utilizzo dello spazio verde (es: bar, spettacoli culturali, mostre, alcune tipologie di giochi, ecc.); dell'utilizzo in chiave sportiva e della socialità di adulti anziani e bambini di tali spazi.

b) Fascia dei quartieri

1. Quartiere S. Agnese/Via Andrea Costa: il Quartiere S. Agnese nasce come quartiere spontaneo negli anni dello sviluppo industriale cittadino ospitando le abitazioni degli operai delle vicine acciaierie. Oggi il quartiere rappresenta un crocevia etnico ospitando molte famiglie provenienti da differenti paesi europei ed extra europei. Agli inizi degli anni 2000 l'Amministrazione comunale ha attuato un intervento significativo di riqualificazione che ha trasformato il quartiere riqualificandolo, rendendolo attrattivo e connotandolo come una zona 30 (massimo limite di velocità consentito per le auto). La zona di Via Andrea Costa, limitrofa al quartiere S. Agnese è un insediamento urbano caratterizzato dalla presenza di edifici realizzati tra gli anni 1934 e 1940, elemento architettonico caratteristico è la presenza di due gruppi di edifici che si affacciano su un cortile condominiale. Proprio la rivitalizzazione di questi spazi comuni sarà elemento fondamentale del progetto specifico su quest'area. L'attuale progettazione mira ad una qualificazione "sociale" degli spazi con azioni volte ad attivare e accrescere i legami comunitari nel medio-lungo periodo con interventi volti a stagliare modalità innovative di cura dei beni comuni.

2. Corso del Fiume Nera in Ambito Urbano: Il progetto si inserisce nell'ambito del Programma comunale di riqualificazione degli spazi di connettività ambientale e ricomposizione paesaggistica 2014-2019 approvato con D.G.C. n. 81 del 12. 03. 2014. La zona è infatti già oggetto di interventi di collegamento con il centro e valorizzazione delle aree adiacenti alla zona fluviale del Nera. La riprogettazione urbanistica e i lavori già parzialmente in atto contribuiranno sensibilmente a migliorare l'aspetto degradato di alcune aree e a migliorarne l'accessibilità anche con percorsi e nuove tecnologie per i soggetti diversamente abili. Su tale base il progetto si propone di sostenere percorsi per il sostegno sociale ed economico di questa zona puntando: a) allo sviluppo di una rete di orti urbani gestiti da singoli o associazioni impegnate nella promozione del consumo etico (es: km 0 e gruppi di acquisto,...). b) alla rigenerazione dei beni comuni (in particolare le aree verdi) promuovendo un'azione sinergica di "cura" degli spazi da parte di attività profit di servizio già esistenti e/o di Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale interessate.

3. Parco Via del Salice: la lettura dei bisogni emergenti ha condotto all'esigenza di progettare azioni specifiche soprattutto per il target giovani. Con la presente proposta progettuale. Si ipotizza la costruzione partecipata di un macro-progetto rivolto all'area giovani, in collaborazione con la rete delle associazioni e dei Centri Giovanili ed in continuità con le

progettualità già avviate in ambito sociale. Le aree progettuali di intervento saranno le attività legate ai temi della cultura e dello sport (musicali, teatrali, motorie, ecc.) al fine di promuovere l'emersione di competenze e professionalità in particolare in ambito musicale.

4. Quartiere Italia/Parco Le Grazie: è uno dei quartieri dove si registra la più alta presenza di popolazione immigrata. Il quartiere è stato oggetto di un'importante opera di riqualificazione urbana. E' in territori come questo, a forte rischio di esclusione sociale, che diventa particolarmente importante investire in termini di animazione sociale di comunità e di cittadinanza attiva per la rigenerazione dei beni comuni, con particolare riferimento alla zona verde e alla piazza del quartiere.

5. Quartiere Matteotti: il quartiere, di pregiato valore architettonico ed urbanistico, è stato oggetto di riqualificazione all'interno del Contratto di quartiere 2 che ha previsto anche forme di progettazione partecipata con i cittadini e gli attori del territorio. Anche in questo territorio l'intervento di Agenda Urbana consisterà nell'attuazione di azioni di rivitalizzazione dell'area. Nello specifico sono previste: a) azioni di rilancio di alcune attività economiche legate all'utilizzo dello spazio verde (es: chiosco bar); b) azioni di animazione sociale di comunità e di cittadinanza attiva per la rigenerazione dei beni comuni con particolare riferimento ai giardini e agli spazi destinati ad attività sportive.

L'attività progettuale, in collegamento con l'utilizzo di ulteriori Fondi della Programmazione FSE 2014-2020, potrà prevedere l'intervento anche in altre aree della città individuate con analogo ratio (es. quartiere S. Lucio).

Il progetto prevede una metodologia partecipata con incontri di co-progettazione sia con i cittadini che con i soggetti che hanno storia già radicata nel territorio, con particolare riferimento al terzo settore e ai soggetti dell'economia sociale, al fine di elaborare iniziative e progetti condivisi che possano produrre qualità sociale e sviluppo locale con nuove forme di economia collaborativa.

Bozza di caso d'uso

Il Programma si pone i seguenti obiettivi generali:

- completare i processi di rigenerazione urbana di alcuni spazi attivando processi di partecipazione e di cittadinanza attiva dei cittadini nella logica della responsabilità diffusa e condivisa per la cura dei beni comuni,
- promuovere azioni di animazione territoriale per l'attivazione di una comunità competente capace di attivare risposte innovative ai bisogni rilevati, in chiave creativa e produttiva di utilità sociale ed economica,
- facilitare lo start up di alcuni progetti anche legati alla creazione di micro-attività imprenditoriali,
- promuovere un processo di "costruzione partecipata" della sicurezza urbana, che pur nel rispetto delle reciproche responsabilità, coinvolga tutti gli attori del territorio;

Analisi costi/benefici

L'innovazione va intesa prioritariamente in termine di processo e riguarda:

- metodologia partecipativa con processi decisionali inclusivi;
- visione del territorio nell'idea della "smart city" mettendo in sinergia sistemi di comunicazione e accessibilità ai servizi, economia sociale e sviluppo imprenditoriale, cultura/creatività e politiche attiva di inclusione sociale e socio-lavorativa;

- attivazione di meccanismi di reciprocità, di collaborazione, di condivisione di responsabilità verso la costruzione del benessere anche attraverso lo sviluppo tecnologico, linguaggi e strumenti di comunicazione innovativi.

Prodotto/risultato finale

- riqualificazione sociale del territorio attraverso la partecipazione dei cittadini alle iniziative proposte;
- incremento del capitale sociale del sistema locale di welfare, fortemente connesso alle politiche di sviluppo della città.

CronoProgramma

Area 4 - Innovazione Sociale	1 ^a annualità				2 ^a annualità			
Start up								
Attività a regime								

Il cronoProgramma potrà essere aggiornato in fase di studio e/o progettazioni successive

Cantierabilità

La ricaduta del progetto sul piano sociale è evidente in termini di qualità urbana, sicurezza sociale e sviluppo locale. Per quanto concerne la sostenibilità dei progetti essi sono inseriti all'interno di interventi di riqualificazioni e programmi promossi dall'Amministrazione comunale.

Indicatori

INDICATORE	Unità di misura	Stato attuale	Metodologia impiegata per la rilevazione	Obiettivo al termine dell'intervento (termine previsto dal cronoProgramma)
Beneficiari finali delle azioni	n. beneficiari intercettati, contattati, partecipanti alle iniziative del Programma	Dati non rilevabili in quanto progettualità nuova.	Schede di rilevazione presenze appositamente predisposte e differenziate a seconda degli interventi previsti nel Programma	Almeno 200 beneficiari
Soggetti partecipanti ai processi decisionali inclusivi	n. partecipanti ai processi decisionali inclusivi	Dati non rilevabili in quanto progettualità nuova.	Schede di rilevazione presenze riunioni appositamente predisposte	Almeno 8 soggetti giuridici partecipanti coinvolti

Patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	n. patti di collaborazione/ accordi/ altri strumenti di formalizzazione delle collaborazioni sottoscritti	Dati non rilevabili in quanto progettualità nuova.	n. accordi e collaborazioni attivate secondo varie modalità di formalizzazione	Almeno 6 patti sottoscritti
--	---	--	--	-----------------------------

Piano finanziario

azione	anno	1 ^a annualità (Importo %)	1 ^a annualità (Importo %)	totale
Innovazione sociale		40	60	€ 273.430,74 (di cui 15% cofinanziamento comunale)

Integrazioni con altre azioni dell'asse Agenda Urbana

Il sistema di interventi definito si integra in particolare con l'azione 6.1.I che prevede la realizzazione di servizi digitali specificatamente destinati al settore sociale e con l'azione 6.4.I che prevede l'attivazione di forme innovative di fruizione dei servizi e patrimonio culturale, in particolare si sottolinea l'integrazione con gli interventi previsti per la Biblioteca comunale (bct).

Integrazioni con altri assi del POR FESR – POR FSE

Particolare rilievo è riservato all'Innovazione Sociale quale misura da svilupparsi in stretta correlazione con l'asse 3. - azione 3.5.I per lo sviluppo dell'economia sociale e asse 4. – azione 4.2.I. per smart buildings e successiva destinazione degli edifici a scopo sociale. Fondamentale per la piena efficacia del sistema di interventi definito nell'azione sociale di Agenda Urbana sarà la connessione con quanto previsto nell'asse 2. - OT. 9 del POR FSE "Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale di segmenti di popolazione più fragile".

Progetto “Assistenza Tecnica”

BUDGET: euro 220.435,00

FABBISOGNI

Agenda Urbana individua un'architettura di interventi tematici integrati convergenti verso un disegno unitario di sviluppo intelligente e sostenibile della città in chiave smart city. Per la sua realizzazione saranno coinvolti una pluralità di stakeholder anche attraverso percorsi strutturati di partecipazione. La complessità delle azioni definite nel Programma richiede quindi un'attività di assistenza tecnica specialistica che ne garantisca l'efficacia (in termini di misurabilità), il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi nonché il perseguimento degli obiettivi individuati. E' dunque necessario prevedere attività di assistenza sia trasversali all'intero Programma finalizzate ad assicurarne l'informazione, la comunicazione, la partecipazione pubblica e il corretto svolgimento delle procedure relative alla gestione, controllo, monitoraggio sia specifiche per settori complessi che hanno bisogno di essere approfonditi e di expertise esterna non presente all'interno dell'amministrazione comunale, ciò al fine di consentire la corretta e puntuale attuazione di tutti gli interventi previsti dal Programma.

RISULTATI ATTESI

Le attività progettuali di Assistenza tecnica sono finalizzate a consentire la piena attuazione del sistema di interventi previsti dal Programma, a favorirne percorsi di avanzamento coerenti verificandone lo stato di attuazione in linea con i cronoProgramma, ad uniformare le procedure di informazione e comunicazione con i soggetti destinatari degli interventi, a supportare le attività di gestione comprese quelle dei flussi finanziari e il monitoraggio. Le attività riguarderanno quindi la definizione e realizzazione di procedure operative - amministrative standard, l'attivazione di strumenti ed eventi di comunicazione con l'obiettivo di favorire percorsi di pianificazione urbana complessa, la realizzazione di studi tematici funzionali al conseguimento degli obiettivi di Programma e a garantire una completa efficacia degli interventi stessi.

INDICATORI di output

Indicatore	Unità di misura	Valore target (2023)			Fonte dei dati
				T	
Numero di progetti di assistenza attivati a supporto della gestione del PO	Numero			1	Amministrazione comunale
Numero studi, approfondimenti tematici	Numero			2	Amministrazione comunale
Incontri partenariali organizzati	Numero			8	Amministrazione comunale
Iniziative pubbliche di informazione	Numero			8	Amministrazione comunale

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Il Progetto di Assistenza tecnica intende sviluppare le tre seguenti attività:

- **studi e ricerche/supporto specialistico** per: la predisposizione del Piano urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) in collaborazione con il comune di Narni in quanto principale area limitrofa omogenea, direttamente interessata ai flussi della mobilità della città di Terni; per la predisposizione di studi di settore, approfondimento e comunicazione per il progetto Civiter per lo sviluppo integrato delle città di Terni – Rieti - Civitavecchia e Viterbo (individuate anche nel

progetto europeo ESPON), finalizzato a valorizzare gli interventi del Programma in particolare per quanto concerne i temi del turismo, della conoscenza, dell'economia e della logistica potenziando le peculiarità di ciascuna realtà urbana;

- **comunicazione ed eventi**: si intendono organizzare iniziative pubbliche annuali a carattere informativo e di approfondimento sia in relazione ai temi oggetto del Programma sia di "verifica" sullo stato di avanzamento. Saranno predisposte campagne di comunicazione generali sul Programma e specifiche, per singoli temi, individuando il mix di strumenti che meglio risponde ai target di riferimento;

- **gestione, monitoraggio, controlli e valutazione** del Programma di Agenda Urbana: collaborazioni esterne e/o consulenze specialistiche finalizzate all'elaborazione del SI.GE.CO, rendicontazione (certificazione delle spese), monitoraggio, controlli I livello e valutazione. Acquisito materiale hardware e software finalizzato a tali attività (gestione, controllo, monitoraggio).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

In base alla tipologia delle attività relative all'assistenza tecnica, si procederà con la selezione dei soggetti a norma del Regolamento comunale uffici e servizi (DGC n. 252 del 29/6/2010) e delle disposizioni del D.Lgs 163/2006 e s.m.i in materia di affidamento dei servizi, nonché nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del 7/07/2015.

BUDGET E CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Attività progettuali	CronoProgramma di spesa												TOTALE PROGRAMMATO
	Annualità												
	2015		2016		2017		2018		2019		2020		
	Importo Programmato	Importo speso	Importo Programmato	Importo speso	Importo Programmato	Importo speso	Importo Programmato	Importo speso	Importo Programmato	Importo speso	Importo Programmato	Importo speso	
Studi e ricerche: - PUMS - Civiter	40.000,00		30.000,00		10.000,00		10.000,00						90.000,00
Incontri e iniziative pubbliche	13000,00		10.435,00		10.000,00		9.000,00		4.000,00		4.000,00		50.435,00
SIGECO Gestione Rendicontazione Controllo Monitoraggio Valutazioni			16000,00		16000,00		16000,00		16000,00		16000,00		80.000,00
Totale	53.000,00		56.000,00		36.000,00		35.000,00		20.000,00		20.000,00		220.435,00

Organizzazione del Programma

Comitato di Programma:

Direttore del Programma	Dott. Massimo Cavadenti – dirigente Affari Istituzionali
Gruppo di coordinamento interistituzionale	Sen. Leopoldo Di Girolamo – Sindaco Comune di Terni Ass. Giorgio Armillei – Assessore referente Agenda Urbana Dott. Massimo Cavadenti – Direttore del Programma Dott.ssa Elena Bussetti – Referente tecnico del Programma Nucleo tecnico di coordinamento (NTC) DGR n° 211/2015
Portatori di interesse del Programma	Cittadini – city users - stakeholders
Responsabili azioni	Dott. Andrea Zaccone Ing. Renato Pierdonati Dott.ssa Danila Virili